

# RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 8

7 - 13 FEBBRAIO 1965 L. 70



## TORNANO LE GEMELLE KESSLER NELLA NUOVA EDIZIONE DI «STUDIO UNO»

L'ultima volta che le vedemmo, lo scorso inverno, eran travestite da sirenette, e partecipavano alla versione dell'« Odissea » firmata dal Quartetto Cetra per la « Biblioteca di Studio Uno ». Ora, eccole di ritorno, sui teleschermi italiani, dopo una specie di giro del mondo che le ha viste « vedettes » nei più noti locali notturni, dall'America a Vienna a Montecarlo. E con le gemelle Kessler ritorna « Studio Uno », il popolare spettacolo di varietà di Sacerdote e Falqui che sarà presentato, in questa edizione 1965, da Lelio Luttazzi. Altri protagonisti della trasmissione: Milly, Mina (che sarà attrice e ballerina, oltre che cantante) ed il regista cinematografico Luciano Salce (Foto H.P.F.)

## programmi

Romolo Siena,  
Vito Molinari  
e Didi Balboni



Sul Radiocorriere-TV della scorsa settimana, alla pagina 6, dedicata ad un servizio di presentazione della Fiera dei sogni, è apparsa una fotografia del regista Vito Molinari che veniva erroneamente indicato come Romolo Siena, regista della Fiera dei sogni. La svista è dovuta alla fretta con la quale siamo stati costretti a chiudere il giornale, a causa dello sciopero dei tipografi, in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'area occupata dalla fotografia del regista doveva essere dedicata anche a un'immagine della nuova "segretaria" di Mike Bongiorno per la Fiera dei sogni, ma, al momento di andare in macchina, la notizia che era stata prescelta Didi Balboni non era ancora giunta in redazione. La manovra per sostituire la fotografia venne perciò fatta con estrema rapidità all'ultimo istante e senza poter ricorrere al normale controllo dei correttori, anch'essi in sciopero. Si è così verificato lo spiacevole errore, del quale ci scusiamo con i due registi della

televisione e con i nostri lettori. I quali, se da un lato si saranno accorti della nostra svista, dall'altro avranno certamente apprezzato il fatto che, a differenza di molti altri settimanali italiani, il Radiocorriere-TV, nelle scorse settimane, è sempre apparso nelle edicole senza ritardi e senza diminuzione del numero di pagine.

## Saturi o insaturi?

«In uno dei precedenti numeri del vostro settimanale abbiamo dovuto rilevare un grossolano errore nella rubrica intitolata *Ci scrivono* sotto il titolo *Grassi*. Ad un certo signor F. Macola di Rieti che chiedeva delucidazioni sul problema grassi, colesterolo, l'articolista cita fra le categorie di grassi che contengono acidi grassi saturi l'olio d'oliva. Evidentemente lo scrivente è poco versato in materia merceologica perché, come potete rilevare dalle due fotocopie che vi uniamo — una in lingua inglese estratta dalla rivista specializzata *The Lancet* e l'altra in lingua italiana — l'olio di oliva ha la particolare caratteristica di essere composto quasi esclusivamente di acidi grassi insaturi. Converterete che una simile inesatta risposta costituisce una fonte di notevole danno per tutte le ditte produttrici di olio d'oliva» (Avv. L. Macciardi - Milano).

Lo «scrivente» confessa di essere «poco versato in materia merceologica», ma per citare, come ha fatto, la conversazione di uno scienziato belga, non c'era bisogno di esserlo. Lo scienziato è il prof. Jean Lederer dell'Università di Lovanio e la conversazione è andata in onda da Parigi il 19 agosto di quest'anno nel quadro del programma «Uni-

versità Internazionale Guglielmo Marconi» col titolo «Criteri per una corretta alimentazione durante la vecchiaia». Il prof. Lederer ha dichiarato testualmente: «Non tutti i grassi hanno uguali proprietà nei riguardi dell'arteriosclerosi. Attualmente si distinguono due categorie di grassi: la prima comprende quelli che contengono acidi grassi saturi e che possono portare all'arteriosclerosi; essi sono: il grasso di animali terrestri (grasso di bue, di maiale, di montone, ecc.), il burro, le varie margarine e certi tipi di olio, come l'olio di oliva, l'olio di noce di cocco. La seconda categoria comprende quelli che contengono acidi grassi non saturi, i quali favoriscono la diminuzione del tasso di colesterolo, mantenendolo meglio disciolto nel sangue: essi sono: il grasso dei pesci, l'olio di mais, l'olio di girasole e l'olio di soia. Ciò che conta non è tanto impedire l'uso di grassi contenenti acidi grassi saturi, quanto mantenere un giusto equilibrio nella razione alimentare tra i due gruppi di grassi».

Come vede, nel n. 48 riportati testualmente il pensiero del prof. Lederer. Quindi, la documentazione che lei manda a me, va inviata, indirizzando all'università di Lovanio, al professor Lederer che dovrebbe essere abbastanza versato in materia merceologica. Comunque, la questione è di quelle che interessano i nostri lettori e siamo quindi grati di ogni chiarimento, specie se scientifico.

## Api e miele

«Mi è stato riferito che nel pomeriggio di sabato 12 dicembre è stata diffusa dal Programma Nazionale televisivo

una interessante trasmissione sulla vita delle api, durante la quale sarebbe stato detto, illustrando i pregi del miele, che questo può essere utilizzato anche dai diabetici, contribuendo a fornire maggiori energie. Per motivi personali, vi prego di confermare se tale notizia è esatta, ed eventualmente altri particolari che la possono chiarire e documentare» (Manlio Fazi - Roma; Angela Agnelli Bongiorno - Milano).



Anche in questa occasione dobbiamo limitarci a citare il testo della trasmissione, affidando alla competenza dei medici ogni ulteriore commento clinico: Le api trasformano il nettare dei fiori in miele; glucosio, letulosio, saccarosio e acido formico ne sono i componenti. Bambini, vecchi, malati di cuore e persino i diabetici possono godere dei benefici terapeutici del miele. E' tutto. Quel documentario illustrava la vita delle api e non i pregi del miele. Preferiamo quindi non aggiungere altro, suggerendo, a chi abbia uno specifico interesse, di rivolgersi personalmente a qualche specialista.

## Itte missa est

«Desidererei sapere se condivide la lettera che vi trascrive e che è stata pubblicata dal Corriere della Sera. L'argomento è tanto importante che mi sembra possa interessare la stragrande maggioranza del pubblico dei vostri lettori. Ecco la lettera:

«Itte missa est. Riferendomi a una recente lettera, reputo non inutile render noto come oggi si sappia con certezza (A. Pagliaro, *Altri saggi di critica semantica*, Firenze, 1962) che itte missa est non significa assolutamente «andate, la messa è finita». Missa non è sostantivo né classico né cristiano delle origini. Il martire Giustino ha lasciato scritto che, finita la sacra funzione, il sacerdote mandava l'eucarestia a domicilio agli impediti e ai malati; e diceva ai fedeli in greco: *eucharistia pempetai*; andate (e seguite) il diacono portatore, proteggendolo; e il tempo delle persecuzioni: l'eucarestia è stata mandata. *Pempetai*: in latino suona: missa est, è stata mandata. Trasferendosi la liturgia greca in territorio romano in tempo di pericoli per i fedeli, quando essa viene tradotta in latino popolare, viene omissa il termine *eucharistia* perché (lo si capisce facilmente) non solo facile a sottointendersi, ma, omissa, lascia alla frase quel senso misterioso che non era inopportuno conferire in mezzo ai pericoli fra cui i cristiani vivevano. Ora, come a Milano s'è visto durante la prima Messa in italiano, celebrata giorni fa, non essendo più mandata l'eucarestia dopo il sacrificio ai malati, la formula non viene più pronunciata». Prof. Francesco Semi (Liceo scientifico di Venezia) (Amleto Moneti - Budrio).

Le citazioni e le considerazioni del prof. Semi sono esatte e coincidono con quelle degli studiosi della materia.

## lavoro

### Lavoratrici madri

«Sono prossima alla maternità e vorrei sapere in quale misura mi sia concesso il trattamento economico stabilito, in questo caso, dalla legge» (Carmela Scognamiglio - Pozzuoli, Napoli).

Alle lavoratrici senza distinzione di qualifica, comprese le apprendiste, spetta una indennità pari all'80 per cento della retribuzione globale per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro. Questa indennità viene pagata dall'INAM. Eventuali maggiori prestazioni previste dai singoli contratti di lavoro sono a carico dell'azienda. Sempre a carico dell'azienda sarà anche l'integrazione del 20 per cento della gratifica natalizia e delle festività infrasettimanali. Alle lavoratrici che si assentano per gravidanza e puerperio spettano gli assegni familiari. Diversa invece è l'assistenza economica che viene erogata alle lavoratrici a domicilio. A queste, infatti, l'INPS concede un assegno di maternità di 12 mila lire, per una volta sola (ridotte a 7 mila in caso di interruzione spontanea o terapeutica della maternità). La nuova legislazione, in vigore dal 1° gennaio, prevede modifiche in favore delle lavoratrici madri, in specie per quanto riguarda la loro assenza dal lavoro.

### Assegno matrimoniale

«Sono una operaia dell'industria tessile. Nel prossimo mese di marzo mi sposerò con un operaio della stessa ditta presso la quale io lavoro. Ho sentito parlare di un assegno speciale che la Previdenza sociale concederebbe agli sposi: potete darmi qualche spiegazione?» (Lucia Nerini - Como).

L'assegno al quale lei ha fatto riferimento è una prestazione delle gestioni speciali dell'INPS e viene erogato agli operai d'ambito o esseri dell'industria e dell'artigianato, in occasione del loro matrimonio. Per averne diritto gli interessati dovranno oltre che usufruire del congedo che a loro spetta a norma del contratto di lavoro, far valere almeno una settimana di malattia nell'azienda. Questo assegno spetta anche al lavoratore assente per un motivo giustificato e alla lavoratrice che si dimette per contrarre matrimonio. Corrisponde a sette giornate di retribuzione calcolate sulla media del quadruplo retribuito negli ultimi due periodi di paga settimanale o nell'ultimo periodo di paga ultra settimanale precedenti il congedo. Al pagamento dell'assegno provvede il datore di lavoro all'atto del congedo stesso. Il rimborso da parte dell'INPS dell'azienda degli assegni da questa erogati avviene poi con il sistema del conguaglio. Per ottenere tale prestazione lei dovrà, a suo tempo, presentare alla ditta il certificato di avvenuto matrimonio.

### Lavoro domestico

«Desidererei sapere quali sono gli adempimenti che per legge spettano da parte dei datori di lavoro nei riguardi dei lavoratori domestici» (Paola Righini - Venezia).

A favore dei lavoratori domestici che prestano la loro opera continuativa e prevalen-

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

		TV		RADIO		AUTORADIO *	
NUOVI		uteni che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	uteni che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.350	» 2.500	» 2.000	» 7.500	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 7.310	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 6.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 5.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI *		TV	RADIO	AUTORADIO		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250		
1° Trimestre		» 5.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650		

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

\* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

# STILLA

due gocce azzurre  
ed i vostri occhi  
stanchi ed arrossati  
torneranno  
come per incanto  
a risplendere



ANTONELLA LUAI DI

121 n. 173 del 27/1/76

## NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/s	2° Progr. Mc/s	3° Progr. Mc/s	Rele IV Mc/s
<b>LOMBARDIA</b>				
Ponte di Legno	89,1	91,1	93,7	
Primo	93,1	96,1	99,7	
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>				
Col Rodella	89,1	91,1	93,3	99,1
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>				
Otrone	88,9	- 90,9	92,9	
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>				
Stazione MF collegata con TRIESTE A				
M. Purgessimo	96,1			

## ci scrivono

(segue da pag. 2)

te per almeno quattro ore giornaliere presso la stessa famiglia deve essere effettuata l'assicurazione malattia prescritta dalla legge. Questa assicurazione è gestita dall'INAM che ha sede in ogni provincia. L'assicurazione è obbligatoria: nel caso che il lavoratore presti il suo servizio a favore di due diversi datori di lavoro ed effettui, presso ciascuno di essi, almeno quattro ore giornaliere di lavoro, entrambi sono tenuti ad assicurare il personale contro le malattie. Per questa assicurazione è dovuto un contributo settimanale di 130 lire, ed è a carico del datore di lavoro. Entro il 15 di ogni mese il datore di lavoro deve versare all'INAM mediante appositi moduli forniti dallo stesso istituto assicuratore i contributi settimanali dovuti per il mese precedente e cioè: 520 lire per i mesi che comprendono 4 domeniche; 650 lire per i mesi che comprendono 5 domeniche. Il ritardo dei versamenti comporta penalità dopo il novantesimo giorno di 20 mila lire (che possono essere ridotte, mediante richiesta di riduzione, a 5 mila o a 10 mila in caso di recidiva).

Gli obblighi dei datori di lavoro sono ancora i seguenti: denuncia all'INAM dell'assunzione del domestico, entro 8 giorni; versamento dei contributi entro il giorno 15 di ogni mese; denuncia all'INAM del licenziamento o delle dimissioni del personale di servizio entro 8 giorni dall'avvenimento. Oltre all'assicurazione all'INAM il datore di lavoro deve provvedere a quella dovuta, sempre per legge, all'Istituto

nazionale della previdenza sociale. Anche questa forma assicurativa prevede la denuncia dell'assunzione del lavoratore domestico, il ritiro delle tessere assicurative e l'applicazione di marche settimanali che variano a seconda della popolazione del Comune e del sesso del lavoratore. Per questa seconda forma sarà bene che gli interessati si rivolgano, di volta in volta, agli sportelli dell'INPS.

g. d. i.

## L'avvocato di tutti

La divisione difficile

« Siamo due fratelli e due sorelle e possediamo una vecchia casa, che non si può materialmente dividere in quattro. Pertanto, tre di noi siamo propensi a vendere l'immobile, mentre una sorella non vuole. Che dobbiamo fare? » (Bruna C., Verona).

Visto che la sorella recalcitra, rendendo impossibile la divisione bonaria dell'immobile, dovete chiederla in giudizio, chiedendo la divisione giudiziale. Ma, ad evitare lungaggini e spese procedurali, vi conviene fare un ultimo tentativo, proponendo alla sorella di nominare una persona di comune fiducia per la stima dell'immobile e proponendo altresì di darle la scelta tra il tenersi la casa (pagando a ciascuno di voi la sua quota in danaro) o l'astenersi da voi la quota in danaro che le spetta. Forse si convincerà.

a. g.

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 febbraio 1965

Ore 12.10-12.30 - Stazioni del Secondo Programma

SINCERELY (Fuqua-Freed)

Pat Boone - Orchestra diretta da Dave Gates

E TU LO SAI...! (T. Fontana)

Frascapolara - Orchestra di Gianfranco Intra

ON THE BEACH (Weich-Marvin-Richard)

Cliff Richard e « The Shadows »

LO STILE ADATTO A ME (Petraçchi-Shayne-Regney)

Maria Rosa - Orchestra di Gianfranco Intra

COME' TRISTE VENEZIA (Mogal-Aznavor)

Charles Aznavour - Paul Mauriat e la sua orchestra

MY BOY LOLLIPOP (Robert-Morris-Levi)

Millie - Orchestra diretta da Ernest Ranglin

## DISCHI NUOVI



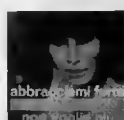
La « Brunswick » è una miniera praticamente senza fondo per gli appassionati del jazz nel periodo fra gli anni venti e gli anni quaranta. Tutti i maggiori artisti dell'epoca figuravano sui cataloghi ed oggi, giustamente, la vecchia Casa discografica americana sta rovistando nei suoi archivi per trarre le matrici dei pezzi più validi a fermare i punti salienti di una storia dello « swing », dagli albori al declino segnato dalla seconda guerra mondiale. Hanno così visto la luce due album contenenti tre microsoli ciascuno che contengono una documentazione antologica su una cinquantina di orchestre del periodo compreso fra il 1929 e il 1941. Così, accanto a nomi ancor oggi famosi, come Duke Ellington, Cab Calloway, Earl Hines, Jimmy Dorsey, Count Basie, Charlie Barnet, troviamo nomi ormai dimenticati, come quelli di Noble Sissie, Isham Jones, Muggsy Spanier. Ogni pezzo è corredato da note relative alla formazione dell'orchestra ed al periodo in cui il pezzo riprodotto è stato inciso. Ciò che ieri poteva essere reperito soltanto in discoteche di maioli del jazz, oggi è alla portata di tutti. E, ciò che più importa, il tutto è stato reinciso con una grande cura tecnica che permette di riascoltare i pezzi nel modo migliore. Ora ai due album è stata aggiunta una serie di cinque microsoli, in cui trovano posto altre, e forse anche più rare, incisioni di Stuff Smith, John Kirby, Roy Eldridge, Mary Lou Williams, Pete Brown, Lionel Hampton, Leonard Feather, Hot Page. Alle orchestre di Louis Armstrong (periodo 1935-36) e di Earl Hines (1934-35) sono interamente dedicate due « long-playing ». Come vedete, una grossa iniziativa che, finora, in questo campo, non trova paragone.

### Il festival di Sanremo

Spende le luci sul palcoscenico del Casinò, tiriamo le somme senza badare alla classifica decretata dalle giurie e coo un occhio su quello che sarà il giudizio del più grande pubblico. Un disco che avrà certamente successo nel « jukeboxes », sarà quello di quello Donaggio, edito dalla « Columbia ». In 45 giri: « Io che non vivo senza te » è accoppiato ad una orecchiabile motivo: « Il mondo di notte. La bella voce di Anita Iltis, che ha cantato a Sanremo in coppia con Beppe Cardile, trova miglior sfogo in Come vuoi che non in L'amore è partito: la giovane cantante inglese della Decca, conquistata certo molti simpatie anche in futuro. Orecchiabile motivo: « La casa esordita in un genere drammatico nuovo per lei con Abbracciamenti forte, ha inciso la canzone su un 45 giri. « Ricordi ».



di « che reca sul verso Non voglio più, un motivo che è sulla linea delle normali prestazioni della cantante. Jody Miller, una delle più graziose straniere apparse sul palcoscenico del Festival, non ha dimostrato di essere a suo agio nell'interpretazione di « Io che non vivo senza te » e di « Devi essere tu, motivi confezionati su misura per Donaggio » e per Binky Giannico; brilla maggiormente nelle canzoni locali sul verso dei suoi due 45 giri della « Capitol »: « Avrai paura e Che cosa farai, che piaceranno certamente ai giovanissimi. Lo stesso discorso vale per Iva Zanicchi, cui non s'addicono i toni drammatici di I tuoi anni più belli, ma che riacquista invece la sua personalità in un altro giorno verrà, inciso sul verso del 45 giri della « R.F.I. ». Sempre per la « R.F.I. », in 45 giri, Fabrizio Ferretti non ci appare in piena luce in Tu che ne sai e in Lo sapevi: atteggiamento il giovanissimo cantante in nuove prove e in un momento più felice.



Giungiamo infine ai prestigiosi « Minstrels », che hanno inciso su un solo 45 giri della « Ricordi » tutte e due le canzoni presentate a Sanremo: « Se piangi, se ridi » e « Le colline sono in fiore ». Il disco è uno dei più suggestivi per la bravura degli interpreti. A sua volta, Wilma Goich ha inciso, sempre per la « Ricordi », « Le colline sono in fiore ». Sul verso dello stesso 45 giri, un motivo ritmato, molto orecchiabile, lo non ci sarà che ci pare possa diventare molto gettonato in futuro.



Musica leggera Di Claudio Villa, vincitore di tre Festival, ma escluso quest'anno dalla gara, è apparsa la canzone che non è stata accettata dalla commissione del Festival. Si chiama La bandiera dell'amore ed è un motivo che calza molto bene alle qualità vocali del « reuccio », tanto che è facile predire un grosso successo di vendite. Il 45 giri, messo in commercio dalla « Cetra » reca sul verso un pezzo che rientra nel repertorio classico di Villa, Vecchio Campidoglio, ma che si giova di un accompagnamento estremamente moderno.



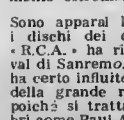
Sono apparso in questi giorni i dischi dei cantanti che la « R.C.A. » ha ritirato dal Festival di Sanremo. La loro assenza ha certo influito sull'esito finale della grande rassegna canora. poichè si tratta di grossi calli: come Paul Anka, Gino Paoli, Neil Sedaka e Dalida. Fra le quattro canzoni la migliore ci è parsa quella di Gino Paoli, Primo di vederti, anche se la sua interpretazione non è del tutto felice. Sul verso, sempre di Gino Paoli, Sarà lo stesso, un pezzo di minor livello. Mol-



### Musica leggera



del blocco che si annoia alla base della musica da camera del Settecento. Se si considera che il violoncello, dal punto di vista della gamma sonora e della varietà di timbro, è assai più limitato del violino; non ha il sostegno di un accompagnamento e che infine le quattro suite sono tutte ripartite in sette movimenti disposti nello stesso ordine, verrebbe fatto di pensare alla monotonia come impressione inevitabile. Invece il miracolo del linguaggio bachiano, pur così disciplinato, logico, rigoroso, si rinvia anche in queste quattro opere, la cui lunghezza non pregiudica un godimento pieno. Nella prima suite si ammira soprattutto il preludio ampio e cordiale; la sarabanda e la giga; nella seconda suite, ancora il preludio, elaborato e disperato, nella sarabanda della terza suite troviamo una di quelle grandi idee ondegianti che hanno la maestà di un pensiero filosofico; mentre la quarta, la più serena del gruppo, ha uno dei suoi vertici in una deliziosa puerile coefferi di nello stile dell'epoca. Enrico Malnardi, l'insigne concertista che ha portato queste Suites in tutto il mondo, eccelle nelle parti di maggiore vivacità ritmica o di più ampia cantabilità; il suono è puro, l'arco espressivo, breve ma straordinariamente luminoso.

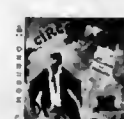


Hi. Fi.

to zeppea invece Non basta mai, un ritmo contagioso inter-

« juke-boxes ». In ombra, invece, Paul Anka in La verità, un motivo che non appare molto orecchiabile e cui non giova un arrangiamento troppo frastuono, alla « Beatles ». Sul verso, Senza te, un disco che, un pezzo che non brilla certo per il testo. Alla temporanea esclusione di Anka fa riscontro un rieviglio di Dalida, che interpreta in modo molto brillante una canzone che ha un solo difetto apparente: quello d'essere forse un po' eccessivamente alla

Modugno, dal titolo Ascoltami. Sul verso, un altro edificato motivo: Devo imparare. Lo stesso Ascoltami è interpretato da Louise, che però non ci sembra molto a suo agio nel pezzo. Sul verso Mia, è colpa mia, un motivo più adatto ai mezzi vocali di Louise.



Di un altro grande escluso da Sanremo, Modugno, la « Cur. ci » ha edito il 45 giri che reca una canzone boccia dalla cnummissione e che già s'è potuta ascoltare in TV: Un pagliaccio in Paradiso. Questa vinta Modugno non ha trovato un'ispirazione felice. Per sfruttando il filone dei suoi precedenti successi, il cantautore appare al disotto delle sue possibilità.

### Musica classica

Le suite per violoncello solo di Bach, le quattro di 2 dischi « Eurodisc » costituiscono, come le sonate e partite per violino, uno

del blocco che si annoia alla base della musica da camera del Settecento. Se si considera che il violoncello, dal punto di vista della gamma sonora e della varietà di timbro, è assai più limitato del violino; non ha il sostegno di un accompagnamento e che infine le quattro suite sono tutte ripartite in sette movimenti disposti nello stesso ordine, verrebbe fatto di pensare alla monotonia come impressione inevitabile. Invece il miracolo del linguaggio bachiano, pur così disciplinato, logico, rigoroso, si rinvia anche in queste quattro opere, la cui lunghezza non pregiudica un godimento pieno. Nella prima suite si ammira soprattutto il preludio ampio e cordiale; la sarabanda e la giga; nella seconda suite, ancora il preludio, elaborato e disperato, nella sarabanda della terza suite troviamo una di quelle grandi idee ondegianti che hanno la maestà di un pensiero filosofico; mentre la quarta, la più serena del gruppo, ha uno dei suoi vertici in una deliziosa puerile coefferi di nello stile dell'epoca. Enrico Malnardi, l'insigne concertista che ha portato queste Suites in tutto il mondo, eccelle nelle parti di maggiore vivacità ritmica o di più ampia cantabilità; il suono è puro, l'arco espressivo, breve ma straordinariamente luminoso.

Hi. Fi.

leggeri, leggerissimi!

I Gran Pavese Crackers Soda  
sono una sottile sfoglia  
di farina di grano.  
Molto leggeri  
si accompagnano a tutti i cibi.  
Molto leggeri  
non appesantiscono lo stomaco.



Mettete in tavola  
i Gran Pavese Crackers Soda  
e vedrete che rendimento!

mangiare è bene  
con Gran Pavese!  
è meglio

# Gran Pavese

i famosi Crackers Soda.

**PAVESE**

I Gran Pavese  
sono economici e  
convenienti:  
6 razioni  
48 crackers  
soltanto 110 lire

\* Raccogliete i punti dei pacche  
Gran Pavese Crackers Soda:  
per soli 30 punti il vostro fornitore vi darà  
un pacchetto di Gran Pavese omaggio



# La più moderna soluzione al problema del trasporto utilitario

Il furgone Fiat 600T che viene prodotto in 20 versioni - Portata 6 ql.

Fiat 600T — nuovo veicolo commerciale con portata di 6 q.li — non è soltanto sigla di un modello, quanto nome di una famiglia: il 600T nasce infatti in 20 versioni diverse, ciascuna delle quali risolve con particolare accuratezza uno specifico problema di trasporto di merci o persone, o di entrambe, in città e campagna.

I settori di clientela cui il 600T si rivolge: artigiani, commercianti, agricoltori, imprenditori, sentono la necessità di aggiornare continuamente tecniche e mezzi del loro lavoro, di renderli più redditizi e competitivi. Così anche per i trasporti.

## Un veicolo su misura

Il 600T è stato fatto «su misura», ossia utilizzando i risultati di una vasta inchiesta con-

rende l'interno insensibile al freddo e al caldo; chi deve caricare merci ingombranti in altezza (giardinieri, mobili) ha nel tipo con tetto apribile la soluzione più pratica. L'atelier che sposta le sue collezioni di moda può sistemare le collezioni nell'interno del furgone a tetto rialzato come in un armadio; il libraio, il venditore di casalinghi che viaggiano di paese in paese, trovano nel 600T il veicolo ideale che fa anche vetrina.

## Ideale per il cantiere e per l'agricoltura

Il tipo «promiscuo» è attrezzato per portare cose e persone nel modo più confortevole e pratico. Oltre ai posti anteriori, dispone di due strapuntini ribaltabili per tre persone, più una panchina, pure ribaltabile. Se ne avvantagge-



dotta direttamente presso una larga rappresentanza di coloro che hanno «qualcosa» da trasportare: il droghiere, il salumai, il macellaio, il verduriero, come il giornalaio, l'antiquario, il venditore ambulante, l'imprenditore edile, l'agricoltore.

Per soddisfare i problemi di ciascuna categoria sono state realizzate 20 versioni di 600T: cioè due modelli base, **furgone** e **promiscuo**,

ranno gli imprenditori per trasportare uomini e materiali e gli agricoltori per portare frutta, uova, latte, pollai e conigli al mercato in modo rapido e sicuro.

## Le caratteristiche

Il 600T è, innanzitutto, robusto: carrozzeria a cassa portante e ad elementi stampati in



Furgone tetto rialzato

ciascuno dei quali varieto poi in allestimenti diversi. Ad esempio, il furgone può richiudersi interamente metallico o vetrinato; entrambi con tetto normale o rialzato; con due porte (una per lato) o con una sola; con rivestimento «colante»; con tetto apribile. Il promiscuo, pure con tetto rialzato e con una o due porte.

## Per ogni tipo di trasporto: dalla frutta alle collezioni di moda

E' evidente che questa gamma di modelli offre la scelta più conveniente per ogni impiego: così chi deve trasportare merci alimentari deperibili (macellaio, fruttivendolo, gelataio) trova il furgone dotato con materiale isolante che



Promiscuo

lamiera d'acciaio. E' comodo e moderno: cabina ampia, luminosa, riscaldata e aerata; due porte laterali anteriori ad apertura controvento. E' pratico e funzionale: vano di carico separato dalla cabina di guida e accessibile, sia a mezzo di una ampia porta laterale, oppure due; e nella parte posteriore da un altro sportello. Il 600T ha un motore sicuro: quello ben collaudato e universalmente apprezzato della 600; facilmente accessibile dall'esterno attraverso un apposito portello. Portata 600 kg. oltre al guidatore; volume da mc 2,65 a mc 3. Velocità circa 95 km/ora.

Il Fiat 600T risulta veramente la più moderna e conveniente soluzione al problema del trasporto e della distribuzione dei prodotti che alimentano le attività commerciali nelle città e nelle campagne.

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 6 - DAL 7 AL 13 FEBBRAIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

## SOMMARIO

Perché esitare ancora? di <i>Ulrico di Aichelburg</i> . . . . .	7-8
La «divina signora» della canzone di <i>Riccardo Morbelli</i> . . . . .	9
Con <i>Lello Luttazzi</i> al «night» di <i>Studio Uno</i> di <i>Renzo Nissim</i> . . . . .	10-11-12
Dodici anni di una rubrica di <i>Alessandro Cutolo</i> . . . . .	13-14
Dal futuro dell'Indonesia a un'inchiesta sulle mance di <i>Giancarlo Santalmassi</i> . . . . .	14
Angoscia con <i>Hitchcock</i> di <i>Gian Luigi Rondi</i> . . . . .	15
Vita a miracoli della commedia musicale di <i>Camillo Broggi</i> . . . . .	16-17
Tutta la musica dalla «A» alla «Z» di <i>r. m.</i> . . . .	18

## PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE:	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

## RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA . . . . .	21-22-23
Leggiamo insieme . . . . .	20
Qui i ragazzi . . . . .	60-61
La donna a casa . . . . .	62-63-64-65
Dischi nuovi . . . . .	4
Risponde il tecnico . . . . .	54-55
Personalità e scrittura . . . . .	65
Ci scrivono . . . . .	2-4
L'avvocata di tutti . . . . .	4
La schedina del fotocalcio . . . . .	26
Oroscopo . . . . .	67
Lingue estere alla radio (compito di ingiese) . . . . .	55

Nonostante il perdurare delle agitazioni dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, anche questa settimana il «Radiocorriere-TV» esce con il normale numero di pagine e con tutte le sue rubriche. Siamo stati tuttavia costretti a rinunciare alla consueta revisione dei correttori. Ci scusiamo con i lettori per eventuali sviste o refusi.

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 5757

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 6975 61

Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, inf. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sb. 2; Malta sb. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 83 - Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

# Vaccinazione antipolio: un nuovo servizio alla TV

## Perché esitare ancora?



Bimbi poliomielitici durante una seduta di ginnastica rieducativa. La fotografia, tremendo atto d'accusa contro i genitori che esitano a far vaccinare i loro figli, è stata scattata in Indonesia. Ma la polio non conosce confini. Purtroppo un recente servizio di «TV 7» ha documentato che ci sono ancora in Italia persone che, per paura, per superstizione o per cieca ignoranza, si sottraggono al loro dovere verso le proprie creature e verso la società

**L**a radio e la televisione si sono occupate con molta frequenza della lotta contro la poliomielite. Ogni qual volta un nuovo progresso era compiuto, il pubblico ne è sempre stato messo al corrente con tempestività e chiarezza, e pure in altre occasioni non ci si è stancati di ribadire l'importanza della vaccinazione, che della lotta è l'elemento fondamentale.

Anche questa settimana un servizio televisivo sarà dedicato all'argomento.

Ci sarebbe da chiedersi la ragione di tanta insistenza, dato che al più sembrerà che si voglia sfondare una porta aperta. Eppure, a quel che sembra, il convincimento che la vaccinazione sia indispensabile non è ancora generale. Tutti senza dubbio temono questa terribile malattia, ma non tutti sono ancora persuasi dell'efficacia e dell'innocuità del vaccino. Alcuni esitano, sono incerti, forse hanno interpretato erroneamente qualche notizia. Vediamo dunque di chiarire

ancora una volta i punti essenziali.

La poliomielite è una malattia infettiva che determina una grave invalidità, la paralisi, di solito di uno o più arti. Non si posseggono mezzi di cura efficaci, prima di tutto perché gli antibiotici non agiscono contro il virus, e in secondo luogo perché la comparsa della paralisi corrisponde a una distruzione di cellule nervose che in nessun modo potrebbero essere ricostituite.

Insomma, anche se si sco-

prisce un farmaco specifico, la sua somministrazione sarebbe sempre tardiva, quando il danno è ormai irrimediabile. Malattia gravissima e incurabile: è evidente che una cosa sola si deve fare, prevenirla.

Tutti i bambini, a cominciare press'a poco dal quarto mese di vita, sono esposti alla malattia. Anzi possiamo dire che quasi tutti i bambini «fanno» la malattia. Per fortuna nella grande maggioranza dei casi essa rimane inosservata, cau-

sando tutt'al più un po' di febbre, mal di gola, disturbi intestinali. Soltanto alcuni bambini hanno la paralisi. Ma questi ultimi, per quanto minoranza, erano in Italia, fino a qualche tempo fa, ben tre o quattromila all'anno. Non sappiamo per quale ragione il virus in un bambino produce la paralisi mentre negli altri novecentovantasei non la produce. Se lo sapessimo potremmo trovare il modo di evitarla. Ignorandolo non rimane che un mezzo: immunizzare tut-



La vaccinazione antipolio con il vaccino Sabin è gratuita e la somministrazione avviene nel modo più semplice, per via orale. Le gocce del liquido immunizzante possono essere ingerite con il cucchiaino oppure con uno zuccherino

## Vaccinazione antipolio: un nuovo servizio alla TV

ti i bambini mediante la vaccinazione.

Nel 1954 fu scoperto da Salk il primo vaccino contro la poliomielite. Era costituito da fiale contenenti i tre tipi del virus, uccisi. Si dovevano fare tre iniezioni con intervallo di un mese, poi una quarta dopo sei mesi, infine era consigliabile di ripetere una iniezione ogni anno fino all'età di venti anni. Il vaccino Salk era efficacissimo, molti bambini furono vaccinati, ed i casi di poliomielite diminuirono.

### Il nuovo metodo Sabin

L'anno scorso fu adottato in Italia un nuovo metodo di vaccinazione, scoperto da Sabin. Perché lo si è sostituito al Salk? E' semplice: la sua efficacia è ancora superiore. Esso consiste di un liquido contenente il virus poliomielitico vivo (quello di Salk, come abbiamo detto, era ucciso), e proprio per questo, perché vivo, dà una immunità maggiore. Naturalmente è un virus attenuato, ossia incapace di produrre la malattia, pur essendo vivo. Lo si prende per bocca, evitando così la noia delle iniezioni.

Trattandosi d'un vaccino vivo, è ammissibile che si potesse avere all'inizio qualche perplessità: e se il virus attenuato si risvegliasse e

producesse la malattia? Lo si deve escludere assolutamente. Da parecchi anni il Sabin è usato si può dire in tutto il mondo, milioni e milioni di bambini sono stati vaccinati, e nessuno ha mai avuto alcun disturbo.

Innanzitutto, dunque, senza il minimo dubbio. Quanto alla efficacia, abbiamo detto che è superiore al Salk. Nelle nazioni ove tutti i bambini sono stati vaccinati, la poliomielite è scomparsa. Anche da noi è accaduta la stessa cosa là dove i bambini furono vaccinati in massa. Controprova: in alcune regioni nelle quali l'afflusso ai centri di vaccinazione fu irregolare i casi di poliomielite persistono.

La vaccinazione è molto semplice: due gocce del vaccino contenente il virus tipo 1, versate su una zolletta di zucchero o in un cucchiaino o un bicchierino con un po' d'acqua o di latte; dopo un mese due gocce del vaccino tipo 3; dopo un mese ancora due gocce del vaccino tipo 2; dopo sei mesi due gocce del vaccino trivalente (i tre tipi uniti insieme). La somministrazione deve essere fatta lontano dai pasti. E' preferibile, ma non indispensabile, effettuare la vaccinazione nei mesi invernali. Non occorre ripeterla poi ogni anno, come si doveva fare col Salk.

I bambini più colpiti dalla

poliomielite sono quelli in età da quattro mesi a cinque anni. Ecco dunque i soggetti da vaccinare prevalentemente. Dopo i cinque anni i casi di poliomielite diventano più rari e negli adulti sono eccezionali, ciò non toglie che a tutti i giovani fino a venti anni la vaccinazione sia caldamente raccomandabile.

### Un dovere per tutti

Il vaccino non deve essere somministrato nelle seguenti condizioni: in individui con malattie acute e con disturbi gastro-intestinali, nei casi di grave deperimento, negli individui conviventi con ammalati di malattie infettive (morillo, varicella, rosolia, orecchioni, ecc.), in persone che fanno cure con cortisone, nelle quattro settimane precedenti e seguenti un'operazione sulle tonsille.

Nelle quattro settimane precedenti e seguenti la vaccinazione antipoliomielitica, non fare la vaccinazione antivaricella; le altre vaccinazioni (antidifterite, antitetanica, antipertosse) possono invece essere effettuate. Aver superato da poco una malattia febbrile o un lieve deperimento non è una controindicazione; la vaccinazione può essere eseguita anche durante un raffreddore o un leggero catarro bronchiale.

Chi è stato vaccinato col Salk si rivaccini col Sabin, lasciando passare un mese dall'ultima iniezione. Chi ha fatto due sole iniezioni del Salk faccia anche la terza, poi dopo un mese cominci il Sabin. Chi ha fatto una sola iniezione del Salk interrompa e si vaccini col Sabin.

Quando si insiste sulla necessità di vaccinare contemporaneamente tutti i bambini della stessa famiglia lo si fa soltanto perché è logico che tutti siano vaccinati. Questa raccomandazione, invece, spesso non è stata interpretata esattamente, si è pensato cioè che fosse pericoloso tenere insieme bambini vaccinati e non vaccinati. Tale pericolo è inesistente. Il virus contenuto nel vaccino, lo abbiamo detto, è innocuo, e se un bambino non vaccinato viene a contatto con esso non si espone evidentemente ad alcun rischio.

La vaccinazione antipoliomielitica non è obbligatoria per legge: è lasciata alla coscienza dei genitori. Poiché è l'unica arma, potentissima e innocua, contro il flagello della poliomielite, non dovrebbero esserci esitazioni o diffidenze. I centri per la vaccinazione gratuita sono a disposizione di tutti, e tutti devono ricorrervi.

Ulrico di Alchelburg

### Due programmi della TV italiana premiati a Montecarlo

Si è svolto a Montecarlo negli ultimi giorni di gennaio il Festival Internazionale della Televisione, nel corso del quale due importanti riconoscimenti sono stati assegnati a programmi realizzati e trasmessi dalla RAI. Il documentario « L'enigma Oppenheimer », di Leandro Castellani, ha vinto il « Gran Premio della critica internazionale ». Era stato trasmesso in Italia il 12 settembre 1964; e già a Venezia, alla Mostra Internazionale, aveva vinto il « Gran Premio Leone di San Marco » per i film documentari. L'altro riconoscimento, il « Premio per la miglior produzione », è andato a « I tre moschettieri », una parodia musicale del romanzo di Dumas, trasmessa lo scorso inverno per la serie « Biblioteca di Studio Uno ». Nella foto qui a fianco, da sinistra, Tata Giacobetti, Felice Chiusano e Virgilio Savona in una scena de « I tre moschettieri ».



Un servizio sulla vaccinazione antipolio, a cura di Giorgio Conte, va in onda mercoledì 10 febbraio, alle ore 22.45, sul Programma Nazionale televisivo.



Incontro alla TV con Sarah Vaughan, una delle più discusse cantanti di jazz

# La «divina signora» della canzone

Lo «special» che la televisione italiana dedica, in questa settimana, a Sarah Vaughan sarà una specie di *cavalcade* musicale che compendia venti anni di carriera della «Divine Lady of song». Essa apparirà nel solito claustrale abito bianco, il volto un poco emaciato, che tuttavia si trasigura mentre essa canta, «riuscendo a fondere — come ben dice Roberto Leydi nella biografia che le ha dedicato — l'ingenuità fanciullesca di Ella Fitzgerald e la disperante malinconia di Billie Holiday».

Nata a Newark (New Jersey) il 27 marzo del 1924, debuttò a vent'anni in piccoli complessi, dopo essersi rivelata nel corso di una gara per dilettanti in quel Teatro Apollo dove, quattro anni innanzi, aveva iniziato la sua carriera Ella Fitzgerald. Era allora una fanciullona grassocchia, dai modi impacciati, la bocca troppo aperta nel ridere e nel parlare («Avevo paura, certo, ma non tanto — confesserà più tardi — era importante, per me, fare bella figura; magari vincere, come è poi accaduto, ma non mi facevo soverchie illusioni»). Per la cronaca, si presentò con *Buddy and soul* di John Green. Il pubblico di Harlem, che gremiva la sala, le decretò gli onori del trionfo.

Il suo primo ingaggio fu dunque all'«Apollo», dove si presentò con l'orchestra di Earl Hines, non numerosa ma forte di elementi come Dizzy Gillespie (tromba), Charlie Parker (sax tenore), al piano Earl Hines e Sarah Vaughan cantante e secondo pianista.

Passò quindi nell'orchestra di Billy Eckstine (dalle tendenze «commerciali» e dal «sound» oltremodo caramelloso). Poi, preferendo lavorare da sola, iniziò le prime incisioni importanti, a partire dal dicembre del 1944.

Cominciò così la sua carriera nella quale doveva imporsi per il calore, la precisione e una linea melodica autentica.

«All'inizio degli anni cinquanta — afferma Ulanov — comincio ad allontanarsi dal jazz proprio quando un numero sempre maggiore di persone iniziava ad apprezzare le sue doti». Parole acerbe, che Sarah non merita. Se all'inizio della carriera aveva troppo pedissequamente seguito le orme di Ella Fitzgerald, Sarah — mettendo a buon profitto la sua competenza di pianista — seppe costruirsi una personalità tutta sua, giungendo così a incidere dischi come *Mean to me* (1945) dove il suo discorso vocale si inserisce meravigliosamente fra le «uscite» di Parker e di Gillespie.

Tanto Leydi quanto Ulanov



Sarah Vaughan è nata a Newark, nel New Jersey, nel 1924. Debuttò assai giovane, sul palcoscenico del teatro «Apollo», ad Harlem, che già aveva visto i primi successi della Fitzgerald. Sarah Vaughan oltretutto cantante, è un'ottima pianista

e Berendt insistono nell'incolparla di inutili acrobazie vocali, atti a stupire più che a piacere. Non dimentichiamo che figlia di gente più che modesta (il padre falegname, la madre lavandaia) la Vaughan non possiede una cultura ed una autocritica sufficienti. Inoltre — e qui penso risieda tutta la sua smania di strafare — essa patisce di un complesso di inferiorità nei riguardi della Fitzgerald. Come Borromini, scapellotto di Bernini, quando fu in grado di competere col suo maestro esasperò il barocco «sì, no a dar in escandescenze», così Sarah esaspera la melodia fino a tradire il jazz. Ciò non toglie che un anno trascorso con il «complesso» di John Kirby valse a ricondurla sulla diritta via.

Rimessasi in proprio, la sua ascesa fu fenomenale: nel 1946, all'Onix, il suo «cachet» toccò i novecento dollari settimanali. Nel 1947

conosce George Treadwell, ottimo suonatore di tromba. Lo sposa e trova in lui un marito affettuoso e un «manager» bravissimo. Venuto meno l'affetto, si separerà dal marito ma non dal «manager» che riuscirà, due anni dopo, a farla scritturare con un compenso settimanale di tremiladuecento-cinquanta dollari. Nel frattempo Dave Garroway le apre le porte della radio e della televisione. E' il successo, la celebrità; non la popolarità, per raggiungere la quale è indispensabile scendere a compromessi cui, per nostra fortuna, la Vaughan non ha voluto sottostare.

Inoltre, come già si è detto, non è facile la sua posizione di fronte al pubblico. Nata e cresciuta tra una Billie Holiday (morta in circostanze drammatiche e aureolata di una fiamma inramontabile) e una Ella Fitzgerald, dall'arte e dalla

personalità indiscutibili e tuttora validamente sulla breccia, Sarah Vaughan non può contare su un incondizionato giudizio della critica. E' ancora discussa, e ciò significa che si tratta di un soggetto interessante, ricco di doti e qualità.

Leonard Feather, nella sua enciclopedia del jazz, spiega questa difficoltà incontrata dalla Vaughan nell'imporre al gusto della critica e del pubblico, e — a sostegno della sua tesi — invoca il giudizio di due indiscusse personalità come Dizzy Gillespie e Charlie Parker i quali, nella voce e nello stile di Sarah, indicavano un nuovo sviluppo nella storia del jazz.

«La sua voce — continua il Feather — ha portato al jazz una combinazione mai vista prima di caratteristiche tutte attraenti: un tono ed un vibrato ricchi e magnificamente controllati; una musicalità particolare per la struttura armonica delle can-

zoni, che le permette di cambiare o modellare una melodia come solo un musicista può. In poche parole, usa della sua voce come di uno strumento».

Il suo valore artistico si compendia, infine, in pochi dati essenziali:

— 1948: premio *Esquire* *New Star*;

— dal 1948 al 1952: prima classificata nei referendum *Down Beat* (la più qualificata rivista jazz dell'America);

— dal 1948 al 1953: prima qualificata nei referendum *Metronome* (altra rivista jazz di grande importanza).

Riccardo Morbelli

Incontro con Sarah Vaughan in onda giovedì 11 febbraio alle ore 22,45 sul Programma Nazionale.

# Con Lelio Luttazzi al

Da sabato, appuntamento sul video con il varietà di Falqui e Sacerdote, animato da



Due fra i protagonisti del nuovo «Studio Uno»: Lelio Luttazzi (a sinistra) e Luciano Salce. Luttazzi, che con «Teatro 10» e prima ancora con «Il paroliere, questo sconosciuto», si è conquistata una nuova popolarità fra i telespettatori, sarà il presentatore-animatore del varietà, e avrà modo di confermare la sua versatilità di autentico «uomo di spettacolo»: cantante, attore, pianista e compositore di canzoni. Salce, che tutti conoscono per la originale, pungente vena umoristica dei suoi film, ci offrirà settimanalmente un monologo in chiave satirica intorno ai problemi del mondo d'oggi

«**M**i conoscono a Parigi e a New York, ma qui in Italia il pubblico grosso si è dimenticato di me».

Così ci dice Carla Mignone al Centro di Produzione di Via Teulada, mentre attende Sacerdote e Falqui per decidere alcuni dettagli circa la sua partecipazione alla nuova serie di *Studio Uno*. Carla Mignone è, in arte, Milly, popolarissima all'estero per i suoi raffinati «recital» di canzoni e nota anche qui da noi ad un pubblico più ristretto: quello del «Gerolamo» di Milano e della «Cometa» di Roma.

All'estero Milly è un nome grosso: è passata dallo «Sheherazade» di Parigi al «Rainbow Room» e al «Blue Angel» di New York, locali da far tremare le vene e i polsi a chiunque. In Italia è stata popolarissima come protagonista della famosa operetta *Al Cavallino Bianco* di Schwartz e come interprete di alcuni film con De Sica (*Tempo massimo*, *Amo te sola*); nel 1936 ha lasciato l'Italia e da allora si può dire che ha cantato solo all'estero.

## Da Brecht a Endrigo

Se il «pubblico grosso», come dice lei, la dimenticò, non la dimenticarono gli impresari impegnati. Giorgio Strehler la chiamò per il ruolo di Jenny nell'*Opera da tre soldi* di Brecht e Weill, mentre Filippo Crivelli ha organizzato per lei i recital al «Gerolamo» e alla «Cometa», dove Milly, in questi ultimi due anni, ha avuto successi di critica e di pubblico paragonabili a quelli della Piaf.

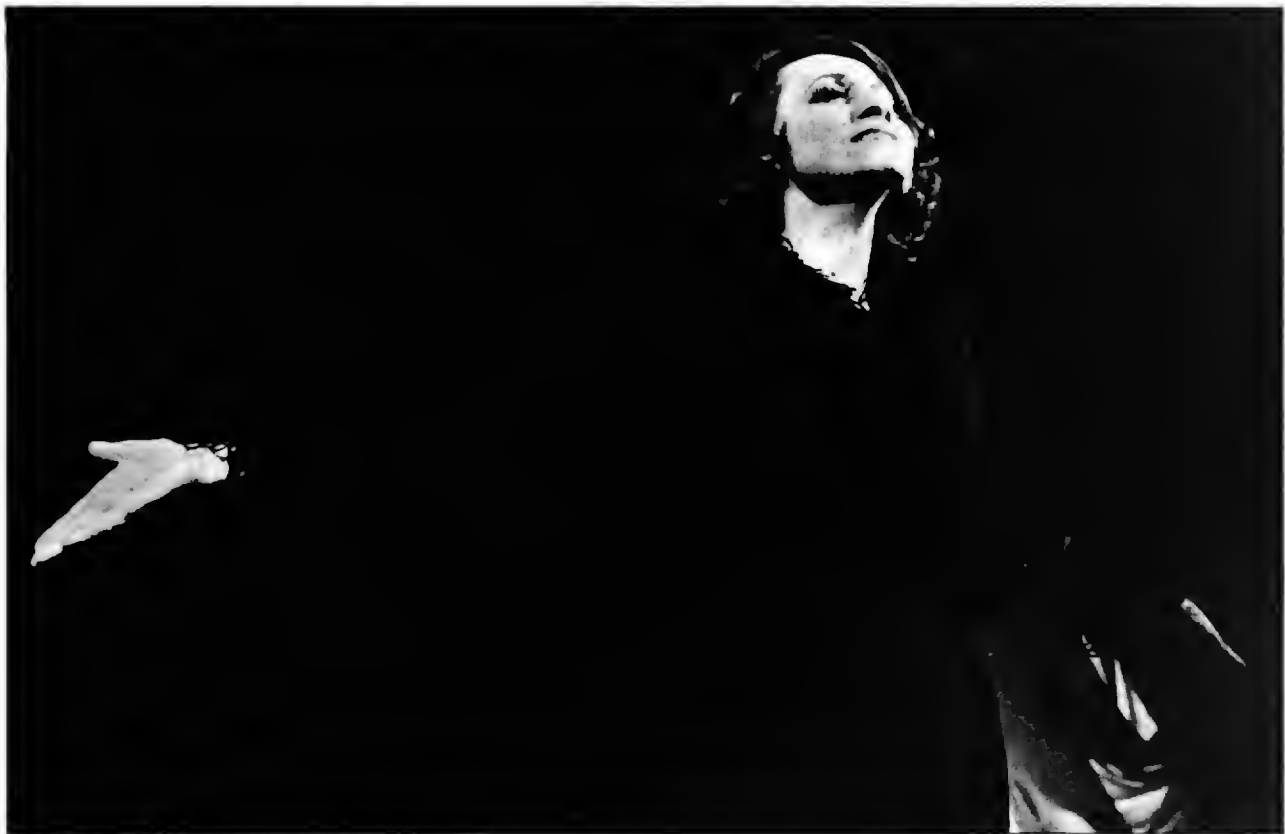
Milly, quando le offrirono il contratto per *Studio Uno*, rimase incerta se accettare o meno: la sua partecipazione dipendeva dalla possibilità di inserire il suo particolare stile nella struttura di questo spettacolo. Non si tratta di una riesumazione, perché Milly è una cantante attuale che, insieme a *Passa la ronda* e a *Come pioveva*, canta *Via Broletto* di Endrigo e la *Ballata dell'agiatezza* di Brecht e Weill.

Della grande «rentrée» delle gemelle Kessler si è già ampiamente parlato su queste colonne. Dopo essere apparse alla TV americana nello spettacolo di Ed Sullivan, le gemelle furono letteralmente sommerse dalle interviste. Si voleva sapere tutto, anche la loro vita intima: il «divismo», si sa, è una malattia internazionale per la quale non si è ancora trovato il vaccino d'immunizzazione.

Quando fu chiesto alle più popolari gemelle del mondo se avevano nostalgia di tornare nel «continente», cioè

# «night» di Studio Uno

Mina e Milly, dalle gemelle Kessler, Luciano Salce e una schiera di ospiti d'onore



All'estero l'hanno soprannominata «la Marlene Dietrich italiana», per la raffinatezza dei suoi «recital» di canzoni. In Italia era popolare ai tempi del «Cavallino bianco»; poi, dal 1936, si è esibita in tutto il mondo. Milly (che in realtà si chiama Carla Mignone), sarà una delle «vedettes» di «Studio Uno»

in Europa, Ellen rispose che la nostalgia più forte la sentiva per Roma. Si pensò subito a un desiderio di carattere romantico, dato che Ellen, quando è in Italia, si fa vedere spesso in pubblico con un giovane attore italiano; ma la sorella Alice, che sentimentalmente ha, a quanto si dice, il cuore legato in Francia, patria di un cantante da lei conosciuto a *Studio Uno*, confermò la dichiarazione della sorella. Non c'è dubbio: il desiderio di tornare a Roma è proprio genuino. Per loro Roma vuol dire *Studio Uno*, dove si sentono come in famiglia.

## Un «motivo» segreto

Era un po' di tempo che non le vedevamo. Dopo la loro gustosa ma breve comparsa in una puntata di *Biblioteca di Studio Uno* (quella dell'*Odissea* dove facevano le sirenette), le belle tedeschine erano state in giro

per il mondo: Stati Uniti, Germania, Austria, Svizzera, Montecarlo. Adesso tornano, per così dire, all'ovile. Come si presenteranno questa volta? Non più col famoso «dada-um-pa», motivo popolarissimo ma ormai superato, ma con un altro biglietto da visita musicale che significherà, come sempre: «Eccoci, siamo le gemelle Kessler: vi portiamo *Studio Uno*». E con quella posa finale delle mani sembrerà che ce l'offrano su un vassoio d'argento. Questa volta, ci canteranno *Il Giraluna*, che può essere inteso come contrapposto di «girasole»: qualcuno che, invece di seguire il grande astro, rincorre il nostro romantico pianeta; che è come dire un tipo pieno di sogni, un po' fantastico e, se vogliamo, ravvolto nel mistero.

Abbiamo domandato al maestro Canfora di accennarci la musica di questa nuova trovata introduttiva e a Castellano e Pipolo (auto-

ri dei testi) di anticiparcene le parole, magari qualcuna qua e là, per un assaggio. Niente da fare. Vogliono che la sorpresa sia completa al momento della trasmissione. Abbiamo tuttavia saputo che si tratta di un invito al pubblico (sia questo in sala o a casa propria davanti al televisore), a una gaia scorribanda notturna che sarà, appunto, lo spettacolo.

Una partecipazione particolare e in un certo senso nuova sarà quella di Mina, che ha fatto la sua ultima comparsa sul nostro video in *Napoli contro tutti*. L'avevamo vista in *Teatro 10*, dopo un periodo di assenza dal video: una Mina rinnovata, ancora più espressiva e travolgente. L'avviciniamo mentre si aggira, col signor Gigante, suo inseparabile impresario, nei corridoi di Via Teulada. Ci racconta del suo interminabile giro: Giappone, Australia, Haway, Stati Uniti, Canada ecc.

In Spagna ha recentemente

te vinto il «disco d'oro»; a Toronto, ci dice, ha eguagliato il successo di pubblico e di cassetta dei Beatles, un traguardo considerato irraggiungibile.

## «L'uomo per me»

Questa volta Mina avrà in *Studio Uno* una rubrica propria, chiamata *L'uomo per me*, che è il titolo di una delle canzoni del suo repertorio. In questa rubrica, la «tigre» ospiterà ogni volta un personaggio differente a sorpresa, il quale dovrà salvarsi dai suoi graffi. Gli ospiti sono ancora «sub giudice», ma si fanno i nomi di Gassman, Fellini, Sordi, Manfredi e Tognazzi: come si vede tutti nomi grossi, che aumenteranno l'interesse dello spettacolo. Mina è contenta perché Sacerdote e Falqui le offrono ancora una volta il modo di dimostrare che, oltre a cantare, sa anche recitare e ballare. Ci tiene, per-

ché oggi il pubblico non si contenta più della sola voce. Il cantante, o la cantante che sia, deve inserirsi in uno spettacolo anche con altri mezzi: la personalità, prima di tutto; e poi la spigliatezza, un'infarinatura almeno di recitazione e una certa conoscenza della danza.

E' proprio il principio suddetto che ha fatto decidere gli organizzatori del nuovo *Studio Uno* a ricorrere a Lelio Luttazzi come presentatore. Dire «presentatore» è in realtà un po' poco; Luttazzi, come ha dimostrato di saper fare molto bene in *Teatro 10*, dovrà praticamente tenere le fila dell'intero spettacolo, oltre ad esibirsi occasionalmente come cantautore, pianista e attore. Luttazzi è ormai diventato l'uomo di punta quando si tratta di far da tessuto connettivo a uno spettacolo di varietà. E' stato giudicato il più sincero dei presentatori e il più umile dei musicisti.

«Mi hanno scoperto tardi

## Il 9 febbraio in palio altre quattro automobili



Antonio Besana

## radiotelefortuna '65

vi consiglia, se ancora non l'avete fatto, di rinnovare subito l'abbonamento alla radio o alla televisione per il 1965. Beneficerete della riduzione delle soprattasse previste dalla legge a carico dei ritardatari.

**Rai Radiotelevisione Italiana**

Aut. Min. Finanze

« dice — ma mi hanno scoperto: ero diventato la cenerentola del mondo dello spettacolo e ne soffrivo perché sono, come tutti sanno, un estroverso. Adesso finalmente posso sfogarmi: e se qualche volta esagero o sbaglio, il pubblico mi perdonerà ».

Molti ricorderanno che fu proprio Luttazzi a fare, in *Teatro 10*, uno scherzoso provino al regista Luciano Salce, notissimo per averci dato una serie di film brillanti con la collaborazione proprio di Castellano e Pipolo, che hanno « sceneggiato » anche questa edizione di *Studio Uno*. Salce in quell'occasione disse, sempre per scherzo, che se il provino fosse riuscito bene, data la crisi del cinema, si sarebbe rivolto a Luttazzi per fare con lui un po' di televisione.

Si vede che il provino è andato non bene, ma benissimo, perché lo scherzo è diventato realtà: Salce sarà infatti uno dei numeri fissi di *Studio Uno* e ci offrirà settimanalmente un monologo in chiave umoristica sui maggiori problemi d'oggi: saranno riflessioni, battute estemporanee, osservazioni in tono bonariamente filosofico sul mondo che ci circonda. Naturalmente, dato il personaggio, cinema e teatro saranno gli argomenti pre-

feriti. Ci sarà anche, almeno nella prima puntata, Paolo Panelli; lui, più che sugli avvenimenti, punterà sui tipi: il tassato, il latin lover, l'automobilista, il nobile decaduto ecc.

Dopo la prova positiva di *Teatro 10*, Sacerdote e Falqui accentueranno, laddove sarà possibile, la partecipazione del pubblico allo spettacolo. Questa partecipazione potrà avvenire nei modi più imprevisibili: cantando, battendo le mani e magari in un dialogo improvvisato con le Kessler, con Luttazzi o con altri elementi dello spettacolo. Più che una produzione da palcoscenico, questa volta *Studio Uno* sarà come un grande spettacolo da « night club », dove il pubblico si trova a pochi passi dai vari numeri.

Della configurazione della trasmissione è stato già detto e comunque se ne parla più dettagliatamente nella colonna d'anticipazione della prima puntata.

Renzo Nissim

La prima puntata di *Studio Uno* va in onda sabato 13 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Paolo Panelli, come apparve in uno « sketch » di « Teatro 10 ». Panelli parteciperà anche a « Studio Uno ». E' prevista, in ciascuna puntata, la presenza di notissimi personaggi del mondo dello spettacolo in qualità di « ospiti d'onore ».

# Dodici anni di una rubrica

Un amico, molto esperto dei programmi della TV, mi ha scritto giorni fa: «Tu sei un fenomeno perché non esiste, non solo in Italia, ma neppure in America, una persona che abbia saputo sostenere con le sue sole forze, per ben dodici anni, una rubrica, come hai fatto e stai facendo tu».

L'apprezzamento mi ha lusingato ed ancora una volta mi sono guardato d'intorno e mi sono chiesto: «A chi debbo essere grato io (oltre che a me stesso, non facciamo gli ipocriti!) per la vitalità di *Una risposta per voi*?».

## Una selezione

Prima di tutto al pubblico della TV e in esso ad una fedele ed agguerrita schiera di sostenitori miei che mi inviano di continuo gentili apprezzamenti e domande intelligenti; poi ai giornalisti che, salvo rare eccezioni (non so quanto imputabili solo alla pura critica), mi hanno sostenuto e mi sostengono. Ma oggi penso che, iniziando questo dodicesimo anno di trasmissione, debba ringraziare tante altre persone che si tengono nell'ombra ma contribuiscono anche esse al successo della rubrica.

Anzitutto le mie segretarie le quali aprono centinaia di lettere, espressi, raccomandate, plichi con versi, con fotografie di quadri antichi, di gemme, di cani, di gatti, e chi più ne ha più ne metta, e li classificano in ordine di materia. Questa precisazione valga anche a scusarmi con i miei corrispondenti i quali, senza accennare all'argomento, mi pregano, a volte, di rintracciare una loro lettera del giorno XY e non sanno che sono nella materiale impossibilità di ripescarla perché essa è andata a finire nella sua casella, classificata per materia.

Selezione indispensabile per rendere varia la mia trasmissione. Se una volta debbo, infatti, tediare i telespettatori con una discussione filologica e critica sulla prima edizione della *Divina Commedia*, mi conviene, quella sera, far seguire una domanda leggera sui cavalli da corsa, sulle acconciature delle signore, e così via, perché altrimenti la puntata risulterebbe noiosissima. Ed ho sempre cercato, invece, nelle lezioni, negli articoli,

nelle conferenze, nelle conversazioni di essere quanto meno noioso è possibile. E qualche professore barbogio me l'ha rimproverato!

Passiamo ad altri collaboratori: i funzionari dell'Ufficio «Culturali» della TV di Milano i quali provvedono, con intelligenza ed alacrità, a far eseguire ingrandimenti di quadri, di oggetti, arrangiamenti di musica, favori tutti, non sempre facili, che richiedo loro per le mie varie puntate.

Questi i preparativi di trasmissione; poi v'è la trasmissione vera e propria e chi non l'ha vista in uno studio della televisione non può farsi un'idea di quanto complessa essa sia perché riesca accurata nei più minuti particolari. Il pubblico ignaro crede che io mi sieda innanzi ad una scrivania, accenda una luce, vada avanti per 20-25 minuti, poi saluti, spenga i lumi e me ne torni a casa. Ed invece quei pochi minuti di emissione richiedono prove e un lavoro preciso, attento, intelligente, minuzioso di una quantità di persone. Ve le indico tutte e chiedo sin d'ora scusa a coloro che dimenticherò nella penna.

## Di scena il regista

Primo coadiutore importantissimo, il regista, o la regista che sia, il quale mi domanda di cosa voglia parlare quel giorno (i dirigenti della TV non mi hanno mai chiesto in anticipo i miei programmi per sottoporli, come qualcuno ha insinuato, a censura), quale oggetto o libro o animale mostrare e poi si danno da fare per inquadrare me ed i miei aggeggi nel miglior modo possibile, e per far sì che lo spettatore riceva una visione chiara e, per quanto possibile, movimentata. Guai se un regista non provveduto mi piazzasse una «camera» in faccia e me la togliesse dopo venti minuti! Il mio faccione, i miei balli, la mia incipiente calvizie, il mio garofano, verrebbero subito a noia e invece il pubblico li tollera proprio perché il regista cambia le inquadrature, gioca con le luci, passa dal campo lungo al piano americano (quello, per essere chiari, a tre quarti di figura), ai primi piani, trucchi tutti del mestiere ai quali bisogna saper ricorrere con tecnica e grazia raffinate. La regia della mia tra-

smissione è molto semplice ed è per questo che molti registi, oggi di grido, hanno fatto con me le prime armi: i vari Lanfranchi, Ruggerini, Bettegini, Ragionieri, Yon, Ripandelli (e cito solo i nomi che mi vengono alla mente) si sono cimentati, le prime volte con *Una risposta per voi*, ed ora la loro firma vale qualche cosa nel mondo della TV.

## Il datore di luci

Altro Cireneo il datore di luci, il quale deve saper dosare lampade grosse, lampade piccole, lampade portatili (che vengono dette in termine televisivo «luciole»), *velatini* ossia quei fogli di garza tesi su un certo congegno che servono ad attenuare la luminosità, per mettere in evidenza questo o quel particolare, per non far battere crudamente la chiarezza di migliaia di candele sul mio volto, per creare una speciale atmosfera, quando qualcuno legge una poesia o canta una romanza; e tutte le volte che presento oggetti cosparsi di pietre preziose (e li ho presentati spesso) il pover'uomo impazzisce durante le prove per non creare riflessi (che in termini TV si chiamano *spari*) che non gioverebbero alla chiarezza della trasmissione.

E passiamo a un terzo uomo al quale va sempre la mia gratitudine: all'assistente di studio, legato con una cuffia telefonica al regista (quest'ultimo mi vede ma io non lo vedo), che dalla sua cabina e innanzi ai *monitors* (così si chiamano i piccoli televisori di servizio) gli impartisce ordini che lui a sua volta impartisce a me. «Guardi a destra», «si alzi in piedi», «si fermi», «si avvicini», «mancano due minuti alla fine», «chiuda». Ordini tutti che vanno trasmessi, non a parole naturalmente, ma con una mimica, tanto più gradita a chi parla quanto più leggera essa è. Ed è questo innocente signore appunto che faccio segno dei miei rimbrotti, quando mi fa capire che la trasmissione è finita (questo ordine si estrinseca nell'apertura e chiusura rapida della mano destra) ed io continuo imperturbato a parlare. Il regista teme che non abbia compreso il segnale e grida nella cuffia al suo uomo «chiuda, chiuda» e l'assistente di studio intensifica l'apertura e chiusura della



Il professor Alessandro Cutolo è una delle figure più familiari nel mondo della TV. I telespettatori seguono ormai da dodici anni la sua rubrica: «Una risposta per voi»

mano destra, e qualche volta anche delle due mani, finché io sbotto e dico ad alta voce, contrariamente a tutte le regole televisive: «Ho capito, ma debbo parlare ancora due minuti per completare il mio pensiero». I vari Tognazzi, Bramicini, Noschese, che mi imitano in caricatura, mi prendono in giro per questo che è, infatti, un mio brutto difetto.

Ed ora passiamo ad un'al-

tra persona che ha molta importanza: il cartellonista, ossia colui che deve approntare i cartelli quando il mio discorso lo richiede. Una volta, tanti e tanti anni fa, un giovane, che oggi ha fatto anche lui la sua strada nei ranghi della TV, sbagliò e mentre dicevo: «guardate il Rex», mise fuori la fotografia di una barca a vela. Corsi ai ripari con una battuta di spirito precisando:



«non mi pare sia il Rex, perché il Rex è più grande» ma il poveretto perse la sinderesi e collocò sul trespolo la riproduzione di un brigantino a vela. Allora mi misi a ridere e sempre ad alta voce, in modo che tutti gli spettatori sentissero, replicai: «Non ci siamo ancora: il Rex è molto più grande e più moderno» e quando finalmente il famoso transatlantico apparve sul telcsehermo, detti in un grido di soddisfazione e rivolgendomi ai telespettatori, naturalmente in tono comico, aggiunsi: «la colpa del pasticcio non è mia, ma di un mio collaboratore che per punirlo, vi segnalò con tanto di nome e di cognome». Sono passati dieci anni da quel tempo e ancora oggi i colleghi di lui gli ricordano questo episodio che ci fece fare un mondo di risate.

### **I «cameramen»**

Ultimi, ma primi per la riuscita della ripresa, i cameramen, ossia i giovani che dietro la loro macchina mi inquadrano e mi riprendono. Questi abilissimi collaboratori sono ai cenni di retti del regista, il quale ordina di avanzare, retrocedere, inquadrare questo o quel particolare. Il che non toglie che, con quella invadenza tipica del mio carattere, io me li chiami prima della trasmissione per pregarli di accentuare questo o quel particolare, di prendere il campo lungo quanto più ampio è possibile, di non avvicinarsi troppo nei primi piani alla mia faccia per non accentuare le tante rughe e la calvizie che con vari accorgimenti tento di mascherare ed i cari ragazzi, che mi vogliono tutti bene, mi accontentano sempre.

I signori del trucco non li ringrazio perché sono uno dei pochi che alla TV non si truccano. Mi limito a passare sulla fronte un po' di quella cipria dura e bruna che le signore chiamano *pan cake* perché le lampade violentissime di proiezione, situate innanzi al mio volto, non si riflettono sulla mia pelle sudaticcia.

E mi pare di averli ricordati tutti questi miei collaboratori che da dodici anni mi aiutano nella mia fatica. Se ne avessi dimenticato qualcuno non se ne dolga con me, ma voglia anch'egli sempre bene al suo affezionatissimo

Alessandro Cutolo

# **Dal futuro dell'Indonesia a un'inchiesta sulle mance**

«Sukarno parla cinese», ovvero quanto parte ha avuto la Cina comunista nella decisione presa dall'Indonesia di dimettersi dall'ONU? L'argomento è stato affrontato recentemente da *Meridiano di Roma*, il quindicinale radiofonico del Giornale Radio diretto da Vittorio Chesi e redatto da Lino Dina, Mario Castellacci e Marcello Morace. Nel servizio, si sono analizzate e valutate le ragioni della polemica presa di posizione del governo di Giacarta. E' l'argomento del mese, ma minaccia di diventare il tema dell'anno.

Secondo le conclusioni formulate, infatti, Sukarno avrebbe agito con il tacito consenso del governo di Pechino, sempre interessato alla nascita di nuovi elementi di disturbo nel Sud-Est asiatico, ove gli Stati Uniti si trovano impegnati su un duplice fronte: come sostenitori di una posizione estremamente delicata nel Vietnam meridionale, e come membri della SEATO, l'alleanza difensiva del Sud-Est asiatico. Se è vero che l'av-

versione nutrita dall'Indonesia nei confronti della Malaysia, non è stata che il pretesto per l'inizio di una manovra a largo raggio ispirata dalla Cina comunista, non c'è dubbio che il clamoroso gesto di Sukarno farà parlare a lungo di sé.

«Sukarno parla cinese», è stato il primo di una serie di servizi che *Meridiano di Roma* dedicherà al futuro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il 1965, infatti, pur essendo cominciato con una crisi, la più grave che abbia mai minacciato l'esistenza stessa dell'Organizzazione, resta l'anno delle celebrazioni per il ventennale della fondazione dell'ONU. Nata e disciplinata dalla carta sottoscritta a San Francisco il 26 giugno 1945 (ed entrata in vigore il successivo 24 ottobre), l'Organizzazione delle Nazioni Unite in venti anni di attività è diventata il custode supremo della pace e della sicurezza internazionali. La sua autorità di fronte ai singoli Stati si è andata aumentando proporzionalmente al crescere del numero dei suoi

membri. Sino al 31 dicembre del 1964, erano in 115 a lavorare di comune accordo per il raggiungimento degli scopi consacrati nello Statuto. Dal 1° gennaio, c'è un membro in meno. Quale sarà la conseguenza delle dimissioni dell'Indonesia sul prestigio e sul futuro del Palazzo di vetro? A rispondere a questo interrogativo, saranno chiamati noti giornalisti ed esperti di politica mondiale.

Da quanto detto, si vede come la caratteristica principale della rubrica sia l'attuazione di una analisi completa ed accurata di un determinato fatto di pubblico interesse. La cadenza quindicinale, infatti, permette alla trasmissione di svincolarsi dall'esigenza febbrile dell'informazione immediata, consentendole di trattare l'argomento in prospettiva, di fare un bilancio, di formulare alcune previsioni e di manifestare preoccupazioni o speranze, critiche o consensi.

Tra gli argomenti di maggiore impegno affrontati dalla rubrica con questo spiri-

to, oltre agli ampi servizi sulle vicende politiche, vanno ricordate anche le inchieste di cronaca, costume, varietà e colore.

Se gli italiani vanno scoprendo un volto nuovo dell'Italia, lo devono all'Autostrada del Sole. Questa grande via di comunicazione, oltre ad accorciare le grandi distanze tra il Nord e il Sud, ha avuto l'indiscusso merito di valorizzare un'Italia diversa, nuova, sconosciuta e non meno bella di quella attraversata dalle tradizionali strade statali, che in maggioranza seguono gli stessi itinerari delle antiche vie consolari costruite dai romani. Anche l'urbanistica ha offerto lo spunto a *Meridiano di Roma* per un interessante dibattito, diviso in due puntate, sull'opportunità e la necessità di costruire le città per l'uomo e non di piegare la vita del cittadino alle esigenze di uno sviluppo edilizio disordinato e indiscriminato. Un altro servizio di successo è stato dedicato ai risultati raggiunti dalla scuola media unica dopo un anno di esperienze: «Latino anno primo». Si rivolgeva soprattutto alla polemica in corso sull'insegnamento del latino secondo le nuove regole disposte dalla riforma scolastica. Il risultato del servizio, arricchito da interviste con alunni e genitori e da pareri di autorevoli esponenti della cultura e dell'insegnamento, fu che il successo delle riforme era affidato alla passione e alla fede degli insegnanti. Bisogna, insomma, che coloro ai quali è affidato il successo pratico delle innovazioni siano i primi a crederci.

Tra i servizi in preparazione, ne segnaliamo uno sul ventennale del voto alle donne. L'impostazione sarà quella consueta: un esame approfondito e un bilancio di venti anni di suffragio universale in Italia. Un'altra inchiesta sarà dedicata alla Messa in italiano. La riforma è tra le più importanti, e probabilmente sarà quella da cui la Chiesa si attende i risultati migliori ai fini di un maggiore accostamento ai suoi fedeli.

«A che punto la mancia diventa corruzione?» sarà l'argomento di un pezzo sul progetto, allo studio del Ministero del Turismo, di abolire nel nostro Paese quel piccolo, tradizionale compenso che i francesi chiamano «per bere».

*Meridiano di Roma*, va in onda ogni due lunedì alle 21 sul Secondo Programma.

Glancarlo Santalmassi



Il presidente dell'Indonesia Sukarno parla a Giacarta, annunciando la decisione di uscirne dall'ONU. E' il 7 gennaio di quest'anno: il gesto di Sukarno apre una nuova crisi nelle relazioni fra Oriente e Occidente, e una nuova fonte di disordine nel Sud-Est asiatico



Il regista americano Alfred Hitchcock ha saputo creare intorno a sé una particolare atmosfera che giova a rendere popolare la sua definizione di «mago del brivido». A contrasto con i personaggi dei suoi film, appare sempre sorridente, pacioso, sornione. Da una parte il giallo, dall'altra, l'umorismo. A Milano, recentemente, non ha mancato di lasciarsi fotografare nelle vesti di buongustai, intento ad assaggiare alcuni piatti in un noto ristorante della città

Alla TV una nuova serie di racconti firmati dal «mago del brivido»

# Angoscia con Hitchcock

**H**itchcock è comunemente ritenuto il mago del «thrilling». E probabilmente lo è. Però sono anni che ha messo la sua magia a servizio anche di un'altra impresa, quella appunto che tende a dimostrare che lui è il mago del «thrilling».

In questa seconda impresa, forse, è più mago che non nella prima. Nessuno lo batte, nessuno lo supera. Quando viaggia, quando realizza un film, quando avvicina qualcuno per un'intervista, ha sempre cucita sul suo faccione rubicondo la maschera sorniona del personaggio Hitchcock che egli ha abilmente creato, un personaggio cordiale, bonario, amante della buona cucina, in deciso contrasto con l'orrore e il brivido che egli da anni dissemina nelle sale cinematografiche e, da qualche tempo, anche attraverso i teleschermi.

Quel contrasto è la sua trovata migliore, quella che lo induce a condire sempre le sue conversazioni di battute spiritose e di un'ironia tutta britannica che, spesso, stride con gli agghiaccianti racconti del terrore di cui, per un altro verso, è l'appassionato profeta.

Di qua il macabro, di là il sorriso, da una parte il giallo, dall'altra l'umorismo: i due termini opposti, spesso, al cinema egli li ha conciliati, divertendosi un mondo con quei film che si son poi chiamati d'umorismo nero, ma, in genere, nella vita, egli tende a non conciliarli mai, convinto, appunto, che valgano più il contrasto e la contraddizione che non il tentativo di conciliazione.

## Divisa di «mago»

«Al cinema — suole dire — è divertente vedere un assassino uccidere in modo ridicolo; è divertente e, quindi, è facile riderne. Nella vita, invece, fa più effetto un becchino che racconta barzellette, interessa di più un boia cui piace il teatro dei burattini».

Fedele a questa sua divisa, il mago della pubblicità di se stesso non ha risparmiato nulla per imporre amabilmente il suo personaggio ai consensi e all'attenzione delle platee di tutto il mondo: E' uno dei pochi registi, infatti, che compare spesso a presentare di persona i suoi

film, con lunghissimi inserti filmati che annunciano per tempo, nelle sale, l'uscita dei suoi capolavori del brivido; è uno dei pochi che il pubblico conosce anche di faccia e non solo di nome, proprio perché Hitchcock tiene a mettere in evidenza il contrasto fra il suo faccione di buon mangiatore e i suoi terribili film che tolgono il sonno.

Dal cinema, naturalmente, è passato alla televisione, su piano industriale, approntando una serie di telefilm costruiti tutti con le regole più collaudate del giallo; non film dell'orrore, però, perché egli giustamente ritiene che l'orrore non abbia la sua sede migliore in televisione, ma film semplicemente schiettamente polizieschi; film utili al pensiero, come egli spesso commenta, film che mettono in moto il cervello, come è abituato a dire quando gli si domanda un parere sul giallo.

Il poliziesco, infatti, secondo lui, è un genere che trasforma ogni spettatore in poliziotto e che, proponendogli dei quesiti da risolvere, gli mette in moto il meccanismo del ragionamento, prima che questo meccanismo si metta in moto nel

cervello dei personaggi del film, per arrivare alle conclusioni che solo il finale proporrà.

## Niente «suspense»

«Il cinema, spesso, intonisce — dice Hitchcock — il cinema poliziesco invece aguzza l'ingegno, aiuta a ragionare, rende tutti furbi e smaliziati. E naturalmente, conclude, non aiuta soltanto a scoprire chi ci ha rubato le stringhe delle scarpe; dato che ci aiuta a ragionare, ci aiuta, dopo, a ragionare su tutto. Anche sul discorso all'Unione dei presidenti USA».

Già, perché, altra contraddizione, il «mago della suspense» odia la «suspense» e preferisce il ragionamento, la ricerca.

«Sì — disse una volta a me quando lo intervistai per la televisione — io odio la «suspense» a tal segno che in casa mia non voglio che si preparino mai i «soufflés». Lascero che li preparino solo il giorno in cui si faranno dei forni con le pareti trasparenti, perché così non si starà più in ansiosa attesa di vedere se il «soufflé» si sia «alzato» o no».

«Non si stupisca — aggiunse — di questo riferimento culinario. L'angoscia, per me, è cominciata in cucina. A Londra, quando avevo sette anni. Era domenica, i miei genitori uscirono mentre già dormivo e quando io mi svegliai all'improvviso, per un rumore qualsiasi, mi ritrovai solo in casa, nel buio. Terrorizzato, piangendo, mi misi a girare per le stanze chiamando aiuto e finì in cucina. In un armadio c'era un po' di carne fredda. Macchinalmente la mangiai, condendola con le mie lacrime. Quel giorno, in quella cucina, masticando quella carne fredda, imparai cos'era l'angoscia. Poi, con l'età e la riflessione, ho capito meglio com'era fatta, ci ho guardato dentro, ne ho smontato il meccanismo, ne ho capito il processo e ho pensato di provocarlo artificialmente negli altri. Con i miei film, appunto».

Glan Luigi Rondì

Il primo racconto sceneggiato della nuova serie di Hitchcock andrà in onda lunedì 8 febbraio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Prossimamente alla televisione con la Masiero, Lionello, Calindri,

# VITA E MIRACOLI DELLA



La riconosce? I « boys », la scalinata, le piume di struzzo: è proprio la « Wandlissima », la « soubrette » più popolare della rivista e della commedia musicale italiana. Un elenco dei suoi successi occuperebbe da solo mezza colonna: limitiamoci a ricordare quelli con Macario (« Piroscapo giallo », 1938; « Tutte donne », 1939; « Aria di festa », 1941); con Dapporto fra il '42 e il '45 (da « Sogniamo insieme » a « La donna e il diavolo ») ed i più recenti: « Made in Italy », « Okey fortuna », « Doppio rosa al sex ». La Osiris ha partecipato anche a numerosi film ed è apparsa spesso in trasmissioni televisive di varietà

**C**i sono canzoni che piacciono al momento e poi scompaiono. Ci sono canzoni che rimangono nella memoria e che segnano una data nella vita, ricordando giorno mese e anno. Ci sono canzoni che sembrano non essere mai nate e la cui vita è lunghissima.

Parliamo di queste ultime e citiamo *Lady be good*, *Night and day*, *September song*. La prima è addirittura del 1924 e porta la firma di George Gershwin. La seconda è di Cole Porter. La terza di Kurt Weill. Tutti e tre già scomparsi, ma tutte e tre le loro canzoni ancora vive. Le hanno cantate tutti e le cantano tutti. Da Al Jolson (il primo che interpretò una parte cantata nel cinematografo) a Mina. Sono le canzoni dei

« musicals » di Broadway, le canzoni delle commedie musicali di successo.

Quando, nella preistoria ormai, apparivano in Italia i film con Fred Astaire e Ginger Rogers o con la Eleanor Powell, se non addirittura con la Jeannette Mac Donald, si diceva che erano film-rivista. Definizione abbastanza esatta, ma oggi insufficiente. Allora, da noi, era abbastanza viva l'operetta, mentre la rivista, non ancora ricca di scale e di « blue-bell », era più che altro quella piccola e un po' querula cosa che serviva ad arricchire gli spettacoli cinematografici nelle sale modeste e che non si chiamava ancora avanspettacolo. Lo si chiamava allora, quello sgambettare fra un assortimento di

barzellette, rivista: semplicemente. Poi vennero i grandi, Galdieri prima di tutti, che fecero del piccolo avanspettacolo la grande rivista.

Ma in definitiva, la commedia musicale, prima del 1945, in Italia non era ancora nata. Il *Cavallino bianco* oggi potrebbe essere definito una commedia musicale, ma allora era una rivista, benché tutti credessero che fosse un'operetta. Si viveva ancora in tempi abbastanza romantici e uno spettacolo era uno spettacolo. Bastavano le gambe e le canzoni: le definizioni sarebbero venute dopo.

Dopo, infatti, sono venute le definizioni. Un certo spettacolo viene catalogato con severità. Angelo Frattini, che è con Carlo Silva, l'au-

tore dell'*Antologia del musical* che andrà in onda alla televisione prossimamente, dice autorevolmente: il tale spettacolo era una rivista, il talaltro un'operetta, il talaltro, ancora, una commedia musicale. Ma il punto su cui si basa questa distinzione non è chiarissimo e verte soprattutto su questo: morta l'operetta, lo spettacolo leggero si è diviso in due. Da una parte la rivista, dall'altro la commedia musicale. Quest'ultima si differenzia dalla rivista perché, dal principio alla fine, racconta una storia. Come *My fair Lady*, per citare la più recente.

Tuttavia, ciò ha un'importanza relativa. Litigare su una definizione, quando si tratta di una cosa divertente, è un po' perdere il

tempo. Chiarire una volta per tutte se *No, no, Nanette* sia l'ultima operetta o la prima commedia musicale non serve a nessuno, tanto più che le vicende che raccontano le commedie musicali non è che siano destinate a passare alla storia. Servono soltanto a far sorridere. Con l'aiuto delle canzoni.

Come dicevamo al principio. Togliete alle commedie musicali le canzoni e di esse non rimarrà più niente. Le più celebri, quelle che ci hanno accompagnato per anni sono nate tutte da qui. E si sono portate appresso i giorni e le ore del loro apparire, della loro ripetizione, della piccola eternità per la quale sono state scritte.

Un Gershwin davanti al

Marchesi e la partecipazione di una serie di notissimi comici

# COMMEDIA MUSICALE



Lauretta Masiero e Carlo Dapporto in una scenetta della rivista «Glove in doppiopetto», che sarà ripetuta nella «Antologia del musical». Dapporto, che è sanremese, esordì giovanissimo in un circo equestre, con un'imitazione di Charlie. Poi diventò ballerino e interprete di tanghi argentini, e ancora direttore di un locale in Toscana. La sua affermazione definitiva, come attore comico, giunse nel 1942, quando cominciò a recitare nella Compagnia della Ostris. Tra i suoi spettacoli più fortunati, negli ultimi anni, «Glove in doppiopetto», «Carlo non farlo» e «I trionfi», presentato in questa stagione

pentagramma che scrive un motivo per il tal teatro di Broadway, ignorando che dopo tanti anni ci saremo ricordati di lui proprio per queste cose e non per le grandi cose (che persino Toscanini, tornato dall'America, dicesse nel nuovo teatro alla Scala di Milano, ricostruito dalle macerie) è un uomo da «musical», da commedia musicale.

Lo stesso per Kuri Weill che collaborò, nientemeno, con Bertolt Brecht. Sull'onda, tutti, del cinematografo, che capi subito l'importanza del nuovo spettacolo e che riuscì a vincere, a furia di ostinazione, le risate del pubblico davanti al protagonista o alla protagonista che, dopo un dialogo, si mettevano a cantare la loro

storia. Una storia infallibilmente d'amore.

Teatro leggero, storie d'amore. Con qualche sconfigimento in testi ambiziosi. *My fair Lady*, per esempio, ha come padre Shaw; *Tommasso d'Amalfi* di Modugno ricorre addirittura alla storia; Macario, tempo fa, si ispirò nientemeno che a Shakespeare. Il cinema hollywoodiano trasformò in «musical» la scabrosa storia di *Gigi* chiamando tra gli interpreti Maurice Chevalier e ottenendo, se non sbagliamo, sette premi Oscar.

Tutto questo, e ancora quel miliardo di cose che ci sono da dire sulla commedia musicale, è stato ben presente alla mente di Angelo Frattini e di Carlo Silva nel comporre l'*Antologia del musical*.

Un'antologia, è chiaro,

composta da competenti, perché, sia l'uno che l'altro, da anni lavorano in questo campo. Ma un lavoro che ha richiesto un impegno straordinario di ricercatori, quasi da «detective».

Le commedie musicali, infatti, passano e vanno: ritrovare le loro scritture, i loro spartiti, il loro momento storico non è facile. Gigi Cicchellero ci si è messo anche lui, guardando alla musica, ma anche con l'orecchio a quello che era il gusto del tempo, a quella particolare maniera di suonare che «fa» 1930 o 1950. In definitiva si potrebbe dire che ha ricreato l'atmosfera connotata con la nascita dell'una o dell'altra canzone, legando le scenette, le spiegazioni delle vicende, gli interventi di questo o di quel personaggio

di oggi con opportune sottolineature.

Chi si metterà davanti al televisore, quando l'*Antologia del musical* andrà in onda, rivedrà molte persone che ha già apprezzato nel passato nelle trasmissioni leggere della televisione. Lauretta Masiero, per esempio, con il suo partner Alberto Lionello. Il quartetto Cetra (che, anni fa, è stato il veicolo più popolare e ascoltato delle canzoni americane tolte dal «musical»); Alberto Bonucci; Ernesto Calindri; Marcello Marchesi e tutti gli altri, noti e meno noti, che, volta volta, illustreranno le tappe della commedia musicale.

Si tratta di parecchie puntate, nel corso delle quali sarà detto tutto quan-

to deve essere detto sull'argomento. Una vera antologia, insomma. La quale, tuttavia, sarà divertente, frivola, leggera, come si addice alla materia. Con ballerine, cantanti, canzoni.

Ma saranno queste ultime, si suppone, che più di tutto piaceranno: perché le canzoni hanno in sé un po' di mistero, qualche cosa di magico. Quel qualche cosa che fa ritrovare intatto un pezzetto del tempo perduto, gli anni che sono passati. Nel caso specifico: con il contorno di Delia Scala, Dapporto, Walter Chiari, Renato Rascel, Erminio Macario eccetera: i moschettieri, e, se preferite, gli applauditi personaggi della commedia musicale in Italia.

Camillo Broggi

E' uscito l'ultimo volume dell'Enciclopedia Ricordi

# Tutta la musica dalla «A» alla «Z»



Una delle splendide tavole che illustrano l'ultimo volume dell'«Enciclopedia»: è un ritratto di Wagner eseguito da von Lenbach e conservato alle Gallerie Nazionali di Berlino

Sapete come si confeziona il vero pesto alla genovese? E la lepre in salmi? E la pagliata, i bucatini all'amatriciana, gli spaghetti alle vongole veraci? No? Me ne meraviglio altamente: con tutti i libri di gastronomia che sono usciti durante le ultime feste natalizie, si corre il rischio — oltre che analfabeti delle buone mense — di passare per illetterati. E non è finita qui. Altri libri del genere si preannunziano in materia: si occuperanno esclusivamente di manicaretti e bocconcini prelibati, in onta alla congiuntura e alla dieta Hauser. A tanto materialismo conviviale fanno da contrappeso sull'altro piatto della bilancia (quello dello spirito) gli otto chili e mezzo dell'Enciclopedia della musica di cui Ricordi ha licenziato in questi giorni il quarto ed ultimo volume. Opera di consultazione e ferro del mestiere per i musicisti di professione, essa è più che mai indicata per la grande massa del pubblico desideroso di approfondire una branca della cultura che le scuole italiane le ha sempre negato. Strano Paese, il nostro: si intitolano le vie e le piazze a Giuseppe Verdi e a Paisiello, si elevano monumenti a Boccherini e a Vivaldi, si proclama ai quattro venti che l'Italia è la patria del bel canto; ma poi a scuola ci insegnano la data della dieta di Worms, la formula dell'acido solforico ed esigono che dissertiamo sul Trissino, su Bindo Bonichi e Gabricello Chiabrera.

Si spiega così l'enorme lacuna che anche le cosiddette «classi dirigenti» denunciano in fatto di musica. Fino alla ticcenza liceale, l'avvocato «X» e il dottor «Y» hanno creduto fermamente che la data della dieta di Worms fosse molto più importante della Nona di Beethoven, Bindo Bonichi un cervello maggiore di Bach, il Trissino una mente assai più degna di Scartatti. C'è chi per tutta la vita, io omaggio a quei principi, si astiene dalla musica classica e non mette piede nelle sale da concerto; chi invece comincia a frequentarle capisce subito che deve mettersi «à la page». E siccome, in campo musicale, siamo tutti autodidatti, ben venga questa enciclopedia dove — da «Aroo Pietro» a «Zywny Wojciech» — trovate di che pascerle le vostre meningi affamate di sapere. Il primo istinto sarebbe quello di buttarvi a capofitto nella lettura già pregustando il piacere di risolvere il cruciverba di una «intellettuale», durante l'ora di siesta alle Terme di Salice: — Avvocato, lei che sa tutto... «Il librettista della Lucia» — Salvatore Cammarano, — Celebre compositore giapponese contemporaneo... — Quante lettere? — Dieci. — Matsusela. — Ma lei è un mostro! — Eh, chi... quisquillo! Chi non sa che Matsusela Scin-ici è nato a Osaka e che insegna

matematica all'università di Kiuciu? Elementare, contessa, elementare... A tanto, vorreste giungere, ma fin dalle prime pagine l'occhio curioso si lascia attirare dalle illustrazioni tentatrici. Noti il bello, il meno bello, gioisci, ti adonti, ti sdegni... perché manca la voce Elicon? Perché si ignorano cantanti come Olimpia Boroni e Romano Charoff «i cantanti coronati»? E Giuletta Wermes? E Italia Vasquez? (Nessuna meraviglia. Anche nel recentissimo *Le grandi voci* si ignorano questi nomi. Ma, cari signori: di Tammagno, di Battistini e di Gayarre tutti hanno parlato, ed è facile scrivere. Ma chi acquista un libro intitolato così, cerca ben altro).

Si comincia così con la stessa matvegità con la quale, da bambini, spaccavamo un giocattolo per vederne il meccanismo: si notano certi squilibri fra voce e voce, e la presenza inopportuna di certi nomi che ci troviamo fra i piedi in tutte le enciclopedie (Giovanni Maria Artusi, ad esempio — da non confondere con l'omonimo gastronomo — è celebre per aver attaccato l'arte di Monteverdi. Un poveruomo, eppure, non manca mai). Ma poi la vastità dell'opera finisce col prenderti, lo sguardo si posa su nomi davvero immortali: ne leggi la biografia, scopri cose che non sapevi e allora — come ad una festa dove ti diverti — riesci a sopportare anche la presenza di Artusi, del cardinale Albinoni e altri raccomandati di ferro. C'è perfino Federico II «huon dilettante di musica e flautista» (ma se non fosse stato re di Prussia, ce lo avrebbero messo?). Ma questi saporosi aneddoti non figurano negli austeri tomi. Si direbbe che Claudio Sartori e Riccardo Allorto — i quali hanno diretto la pubblicazione — abbiano voluto bandire a bella posta ogni pettegolezzo, preoccupati di presentare autori compositori e interpreti in un alone di serena compostezza. Anche le trame dei libretti d'opera, talvolta grottesche e ridicole, acquistano una patina di burbanza serietà. Sono talmente concise, stringate e chiare che riesci perfino a capire la vicenda intricatissima del *Trovatore*.

La novità di questa enciclopedia consiste soprattutto nelle monografie dedicate ai nomi di maggior grido e alle voci più importanti: si vedano ad esempio il bello studio di William Weaver sul «grammofono e il disco», l'esauriente trattazione di Giancarlo Testoni sul «jazz» e l'articolo di Ildebrando Pizzetti su «Giuseppe Verdi». Con questi «fuori testo» si raggiunge lo scopo di darvi non soltanto alla consultazione dell'opera, ma anche alla lettura, alla meditazione, al raccoglimento. Si mette sul giradischi l'*Incompiuta*, e con quella musica sottofondo, si legge la bella monografia di Schwartz scritta da Castelnuovo-Tedesco: si mette l'ultimo disco di Toscanini e si legge l'affettuoso articolo che Annino Votto gli ha dedicato.

F. M.

da KRAFT



NUOVE IDEE PER LA CUCINA

**carrello davanti al video:** una cena in lotta frettola perché è tardi e vostro marito non vuol perdere il film alla TV? Mettetelo in poltrona e fate all'americana: prendo sontuoso, appetitoso, tutto in un panino! cost: una fetta di pane a cassetta - una fetta di Sottilette - una foglia di lattuga - Mayonnaise Kraft (quella già pronta!) e sottilette a piacere - un'altra fetta di Sottilette e chiudere con il pane (se volete potete fare un altro strato). Le Sottilette sono le famose fette di formaggio senza crosta, già pronte. Così pratiche, quadrate - la forma ideale per i sandwich - giuste di spessore. Sottilette Kraft... che gusto extel!

**5 minuti decisivi:** il risotto è pronto, appena appena al dente... non portatelo ancora in tavola! spegnete il fuoco e aggiungete uno spicchio di formaggio Paradiso: mescolate delicatamente e lasciatelo "riposare" coperto per 5 minuti. E' gustosissimo il formaggio Paradiso è particolarmente delicato e saporito. Burroso, leggero da digerire.

**l'ospite arriva improvviso:** le 20 i negozi sono già chiusi, in casa c'è solo dell'arrostito freddo e l'ospite è in salotto che aspetta. Niente paura, se siete una donna previdente avete in casa un vasetto di Mayonnaise Kraft: non occorre niente altro. Tagliate a fette sottili il vostro arrosto, stendete su ciascuna fetta uno strato di Mayonnaise e decorate il piatto con qualche foglia di Insalata (e sottilette se ne avete).



la MAYONNAISE KRAFT è leggerissima: ha il limone in più!





**La Signora si fida di**

**KRAFT**



**c'e' una tazza di latte e panna  
in ogni spicchio di RAMEK**  
*(...latte e panna di Baviera!)*

...è saporito, è il formaggio di latte e panna: Ramek! Prodotto a Lindenberg di Baviera – dove il buon formaggio è tradizione – Ramek è un formaggio Kraft!...  
**E la Signora si fida di Kraft!**



**PUNTI STAR IN TUTTI I PRODOTTI KRAFT: LA RACCOLTA È PIÙ VELOCE!**  
Doppio Brodo Star 2 punti - Foglia d'Oro 1-2 punti - Succhi Gò 1-2-3-6 punti - Macedonia Gò 2-4 punti - Gran Ragù Star 2-4 punti - Gran Sugo Star 2-4 punti - Ollia 6 punti - Sogni d'Oro 4 punti - Minestre Star 3 punti - Tè Star 2-3-4 punti - Frizzina 3 punti - Budino Star 3 punti - Pomodoro Star 2 punti - Piselli Star 3 punti - Pelati Star 3 punti - Ravioli Star 3 punti - Sottilette Kraft 2-5 punti - Mayonnaise Kraft 2-3-6 punti - Ramek 8 punti - Panetto Ramek 6 punti - Paradiso 6 punti.



**L**e mie (potrei anche dire: credo, le nostre prime conoscenze della letteratura dei negri di America — di coloro che un giorno potranno essere finalmente felici di sentirsi chiamare semplicemente « americani » — sono state caotiche e incerte. Conoscevamo soltanto letteratura « bianca » sui negri. Abbiamo cominciato con la « delusione » (come disse Riso) di Anderson con *Tutti i figli di Dio hanno le ali*, un dramma di O' Neill (e magari con l'altro suo dramma barbarico, *L'imperatore Janes*); con un film, *Allueth*, che ci parve meraviglioso, nero di volti, bianco di luccichii di occhi e di denti e di fiori di cotone; abbiamo letto a nebe un romanzo messo poi in attraente melodia di opera, *Porgy and Bess*. E di veramente negro non conoscemmo il jazz, s'intende: e gli *spirituals* e i *blues*. Venero altre cose ancora, vennero poi Richard Wright ed è venuto oggi James Baldwin a dirci che Richard Wright è troppo poco, su posizioni ormai arretrate. Avevamo capito una cosa, che « il nero è un uomo nero era un virus tragico che in America ammalava, fino alla morte, costei i neri come i bianchi.

**L**e mie (potrei anche dire: credo, le nostre prime conoscenze della letteratura dei negri di America — di coloro che un giorno potranno essere finalmente felici di sentirsi chiamare semplicemente « americani » — sono state caotiche e incerte. Conoscevamo soltanto letteratura « bianca » sui negri. Abbiamo cominciato con la « delusione » (come disse Riso) di Anderson con *Tutti i figli di Dio hanno le ali*, un dramma di O' Neill (e magari con l'altro suo dramma barbarico, *L'imperatore Janes*); con un film, *Allueth*, che ci parve meraviglioso, nero di volti, bianco di luccichii di occhi e di denti e di fiori di cotone; abbiamo letto a nebe un romanzo messo poi in attraente melodia di opera, *Porgy and Bess*. E di veramente negro non conoscemmo il jazz, s'intende: e gli *spirituals* e i *blues*. Venero altre cose ancora, vennero poi Richard Wright ed è venuto oggi James Baldwin a dirci che Richard Wright è troppo poco, su posizioni ormai arretrate. Avevamo capito una cosa, che « il nero è un uomo nero era un virus tragico che in America ammalava, fino alla morte, costei i neri come i bianchi.

Sentimmo poi il bisogno di esserci meglio inquadri, di sapere se questa tragedia di essere nero in mezzo ai bianchi americani non soltanto una letteratura di colore, ma se av saputo esprimersi in poesia. Se c'era, insomma, una vera propria letteratura negra americana scritta da negri americani. Se esisteva anzitutto un sentimento di negritudine, e se, dunque, più attenzione a chi ne parlava. Nel '58 sentimmo una conferenza di Fernando Pivano (la si ritirava nel suo ricco libro *America rossa e nera*, edito dal Vallecchi).

Essi, i negri, i negri americani, si costituirono per tempo in un nuovo popolo. Era l'unico popolo di colore a non avere un'organizzazione politica o un Stato a cui far capo fuori d'America, come avevano per gli indiani, i nativi del continente. Ma fu forse per questo che avvenne coi negri come coi bianchi: mentre i bianchi d'Europa si amalgamavano in America creando col loro fecondo miscuglio di razze e di culture un nuovo popolo, i negri d'Africa e delle Isole, amalgamandosi nel nuovo paese, creavano con la vanità e molteplicità delle loro razze e dei loro costumi un popolo nuovo: che avrebbe offerto al mondo la licenza dei razziisti negrofobi, almeno quando che è, il lazzarone.

Ma c'era rimasto qualcosa degli antichi, originari elementi costitutivi di quell'amalgama negro-americano? La Pivano ha fatto riflettere sul fatto che almeno uno (dei tre di cui parla) è durato fino ad oggi, anzi è uno dei più essenziali, dei più tipici: l'elemento «ripetizione», e che ha trovato esplicita attuazione in una divinità col nome di «ritmo», dei simboli del jazz negro.

Apriamo infatti l'*Antologia dei poeti negri d'America* (ed. Mondadori), la più bella, ampia e ordinata del genere, presentata e annotata da Leone Piccioni, con traduzioni dello

stesso e di Perla Cacciaguerra (e i testi a fronte), e vediamo subito che l'iterazione è tutto. E' come un grido, o lamento ossessivo, un'idea fissa, o un balbettio smemorato, o un rincalzo frenetico; ad ogni modo è l'anima di un pensiero quasi sempre esile, di un'immagine per lo più elementare.

Li riinveniamo subito, questi canti, col soccorso di qualche ricordo musicale.

Che cosa c'è in queste poesie, e particolarmente in quelle anonime? Il ritmo di una danza, l'oscillazione di una nenia, lo strascico di una preghiera. Mai la Bibbia ha offerto tante immagini a una fantasia popolare. Immagini di servitù e, per contrasto, di speranza di libertà. Tutto alla maniera di una favola. La vita è come la traversata del mar

Rosso, la meta è un sognato Paradiso. Sono questi i «canti spirituali» di cui conosciamo, attraverso la musica, l'esaltata trasporta; ma ora che li leggiamo come le parole incantano la piccola frase melodica. Leggetene anche uno solo, il primo dell'antologia, «Tutti i figli di Dio hanno le ali» (che recitava, con un tono piano, affannato, inconfondibilmente, l'attore Memo Benassi): può essere il campione perfetto di questi canti di speranza-disperazione.

Leone Piccioni, come ho detto, ha urdinato tutta questa materia, anzitutto in due parti, l'una di canti anonimi, l'altra di poesie di autori, e dei canti anonimi ha diviso gli *spirituals* dai *seculars*, spiegando differenze alquanto sottili, mostrandone la comune ispirazio-

ne malinconica, la mancanza di ironia, la « rapidità di rappresentazione », la franca, sfidante esplosione di amore terreno, tanto spesso corretta dal senso di un destino funebre, o consolata da un sospiro verso il Padre celeste.

Della poesia non anonima, da una schiera di poeti che si apre all'inizio del Settecento e fiorisce numerosa fino ad oggi (frequenti le poetesse), già Emilio Cecchi parlava come di una « poesia di compromesso estetico », nella quale « l'elemento di razionalità è prevalso quasi assenti, o narcotizzate da ritmi e sonorità verballi »: presi su Tennyson e Keats ». Piccioni ne fa un quadro cronologico, naturalmente sommario, ma abbastanza indicativo. Si vede man mano l'orgoglio, la fieraZZa del negro se-

guire la linea oscillante ma sempre in ascesa della lotta per i diritti di parità. Va dal lamento al grido di rivolta, al giuramento di Annibale contro Roma.

L'antologia ha una prefazione. E questa prefazione è il resoconto di un viaggio in America alla ricerca di quelle fonti e occasioni di poesia. E' una delle pagine belle di Leone Piccioni, temperamento di artista e slancio morale verso gli orizzonti di libertà.

Pagine e paragrafi che attaccano così (sarebbero stati rilevati con compiacimento dal suo maestro De Robertis): « Sono arrivato a New Orleans una sera di metà settembre, afosa, senza un filo d'aria »: « Il jazz è un vera piacere per me... »: « Ero nella terra dei negri d'America, ero sul loro fiume »: « E' Harlem. Così vivo, meridionale, sciorinante... », eccetera.

E nella prima pagina ci sono tre « stupendi » quasi di fila: tutto sul ritmo di un entusiasmo dello spirito.

**Franco Antonicelli**

a dantologia è stata per vari secoli — e particolarmente durante l'Ottocento — una scienza che ha quasi assorbito l'intelligenza e le energie di quelli che in Italia si professavano letterati. Su Dante sono state scritte intere biblioteche di esegesi e di commento: si è discusso su ogni parola delle sue opere, si sono compilati trattati sulle sue teorie, le sue opinioni, i suoi difficili arismi. Fortunatamente la vita del Poeta è abbastanza nota per prestarsi a racconti fantastici, sul tipo di quelli che hanno alimentato le molte biografie romanizzate di Shakespeare, che è forse l'unico grande che possa, per tale riguardo, sostenere un paragone con Dante.

Ma i tempi d'oggi, tanto pieni di fervore e di attività nelle cose spicciole, non hanno indugiato su ricerche quasi sempre sterili, anche per l'ovvia considerazione che i poeti sono interessanti per quel che fecero come poeti e non per quel che operarono come uomini.

Nessuna meraviglia quindi se Guido Montanelli all'inizio dello studio « Dante e il suo secolo » (ed. Rizzoli, pag. 526,

a dantologia è stata per vari secoli — e particolarmente durante l'Ottocento — una scienza che ha quasi assorbito l'intelligenza e le energie di quei che l'hanno professata, letterati. Su Dante sono state scritte inere biblioteche di esegesi e di commento: si è discusso su ogni parola delle sue opere, si sono compilati trattati sull'interpretazione di alcune parole, di alcune espressioni. Fortunatamente la vita del Poeta è abbastanza nota per prestarsi a racconti fantastici, sul tipo di quelli che hanno attintato le molte biografie romanzate di Shakespeare, che a forse l'unico dei suoi scrittori può dirsi, per tale riguardo, sostenere un paragone con Dante.

Ma i tempi d'oggi, tanto pieni di fervore e di attività nelle cose spicciole, non hanno indugiato su ricerche quasi sempre sterili, anche per l'ovvia considerazione che i poeti sono interessanti per quel che fecero come poeti e non per quel che operarono come uomini.

Nessuna meraviglia quindi se Ludro Montauelli all'inizio dello studio «Dante e il suo secolo» (ed. Rizzoli, pag. 526,

lire 3500) abbia scritto: « Ogni verso di Dante, ogni sua parola, ogni sua virgola sono statal-  
tamente vultati e rivoltati da una  
fita schiera d'innesti dantol-  
gici che non si sentì mai dante-  
re, e che giungono a nulla di  
nuovo a ciò ch'è già stato det-  
to. A me interessavano soltanto  
l'uomo, il suo carattere, le sue  
emozioni, le sue passioni. E, ac-  
corto come siamo d'informazio-  
ni dirette, ho cercato di deri-  
vare da un solo un dante-  
scò del suo tempo. Questo af-  
fresco — si dirà, già lo presen-  
to — risente il gusto e lo stile  
del giuralista. E spero che sia  
vero. Esso mi ha suggerito, per  
esempio, quel'affettuoso, quel  
calmo, quel tempo di Dante, sulla  
dieta, sui giochi, sugli sports,  
sugli arredamenti delle case, e  
perfino sui bagni e sui gabi-  
netti di decenza. Non ho mai  
capito il disprezzo e la negli-  
genza, quelle "quattrocentesime"  
illuminata nelle opere, per al-  
traversi mirabili, di tanti insigni  
studiosi di Dante ».

Come appare chiaro dagli altri scritti di Montanelli, e particolarmente dalle Storie, « giornalismo » per lui è sinonimo di « anticonformismo ». Quale frutto trae il lettore a sentire

rimastare idee stantie e ripetere lugori luoghi comuni? Il giornalismo è soprattutto estro, particolarità, il ciamo pure improvvisazione, appunto perché è vita.

Seguendo canoni tipicamente giornalistici Montanelli dunque ci ha dato un Dante che esce dalla iconografia ufficiale, un Dante di scorcio, duro e legnoso, ma quale forse effettivamente egli fu. Valga l'inizio del libro:

«Un'idea di tanti meriti che si possono attribuire a Dante è quella di essere stato il primo italiano ad avere una "coscienza nazionale". Noi non vorremmo cominciare questo libro con una detrazione, ma non ci sembra che a dimostrare questa coscienza basti l'allusione che Dante fa a una entità geografica italiana, di cui egli fissa i limiti, all'inizio di *«Rinaldo e il Carnaro»*. E non vediamo del resto cosa aggiunga alla sua grandezza questa specie di irriducibile avanzi letterari. Se per qualcuno Dante spasmò, fu, caso mai, per un imperatore tedesco».

La verità è che il nostro sommo Poeta non esce dal Medioevo, conte nessun uomo esca dall'età che gli è propria: sicché del Medioevo ebbe i gusti, lo spirito, le passioni, sovrattutto quelle terribili passioni che non ammettevano scampo e che richiudevano l'uomo nel suo « io » per l'eternità. La sua concezione medievale non fu altro che il mirabile monumento alla concezione indevotale della vita: una concezione virile, bisogna aggiungere, che s'innalza severa e possente come una cattedrale gotica.

Ma allo stesso modo che sotto le severe volte delle cattedrali viveva e soffriva l'umile popolo per il quale i misteri della religione si traducevano in episodi dell'esistenza propria quotidiana, così sotto l'alta concezione dantesca della realtà storica e sovranaturale si adagiava una visione più romantica e talvolta idilliaca della vita umana: una visione che traluce dalla migliore poesia di Dante e ne costituisce il fascino inestinguibile.

*cato le fonti di questa seconda e più vera maniera di Dante, riducendo il mito a proporzioni umane, come nella storia di Beatrice:*

« La convenzione dell'amor cortese voleva tuttavia che egli eleggesse una donna a ideale poetico e di vita. E forse fu soprattutto per questo che si ricordò di Beatrice... Non l'avrebbe scelta per la sua bellezza, ma per la sua vita. E nella Vita nova ci racconta che, per nascondere il suo amore per lei, fece finta di corteggiare un'altra, per la quale compose alcuni versi. Non si sa chi fosse costei. Si sa soltanto che a un certo punto dovette partire, e Dante ne fu così attristato da farci sospettare che quella fosse poi la stessa donna di quanto egli dice. Le dedicò un sonetto: "O voi che per via d'Amor passate..." e si affrettò a sostituirla con una terza donna, sempre — a sentirlo — per quello scrupolo di tener Beatrice al riparo di ogni sospetto. Le cose però stavolta arrivarono a un punto tale, che, come si può vedere, corse d'un tratto la pretesa buona, e le ciacchiere arrivarono sino all'orecchio di Beatrice, che gli tolse il saluto...

«Fecero la pace anni dopo, quando si ritrovarono faccia a faccia in una festa nuziale. Dante racconta che, vedendola, si snarinò come un suo vicino lo prese per mano e lo lasciò via, mentre tutte le altre signore ridacchiavano ammiccando a Beatrice. La quale, anche se non era innamorata del cuore, dovette sentirsi cader di dosso a quella pubblica confessione d'amore, ch'era anche una bella rivincita di fronte alle sue maligne coetanee. In questo tutto le donne sono donzelle, quelle che stimate al Paradiso».

Può essere che le cose si siano svolte così, o n'essappoco: certo questo modo di raccontare la vita di Dante gioverà a rendere accessibile il personaggio anche a mali che se ne tenevano distanti per una soggezione derivante dall'aureola di super-umanità che gli avevano imposto i cattedratici.

L. d. f.

**Memorie. Padre Giovanni Brevi: a Russia 1942-1954\*** L'A., cappellano della divisione « Italia », medaglia d'oro al valore militare, npercorse i campi di concentramento dei suoi trentasei caravari nei campi, ospedali, carceri dal Volga all'Ucraina, alla Siberia, al confine cinese — durante la sua lunga prigionia, dal febbraio del 1943 al gennaio del 1954. La narrazione concreta e cruda, se pure pervasa di una commossa umanità cristiana, si conclude assolvendo il doloroso compito di spegnere le illusioni delle famiglie italiane che, per tanti

anni, hanno atteso invano il ritorno dei loro cari dall'URSS. (Ed. Garzanti, 205 pagine, lire 2000)

**Saggi. Cesare Marcati: «Dante e il rifugio». L'A.** valendosi di ricerche documentate e spesso inedite, ha scritto un libro nel quale ci presenta un Dante nuovo, una persona come noi, che si dibatte tra problemi economici mai risolti, e vaga da un convento all'altro, da una corte all'altra, alla perenne ricerca di un rifugio. Possiamo così seguire il Poeta nelle sue peregrinazioni per tutta l'Italia, secondo la sua itineranza, che riaffiora continuamente per tutta la Divina Commedia, e di cui non ci eravamo mai accorti. (Ed. Longanesi, 298 pagine, lire 3000).

sogna aggiungere, che s'innalza severa e possente come una cattedrale gotica.

Ma allo stesso modo che sotto le severe volte delle cattedrali viveva e soffriva l'umile popolo per il quale i misteri della religione si traducevano in episodi dell'esistenza propria quotidiana, così sotto l'alta concezione dantesca della realtà storica e sovranaturale si adagiava una visione più romantica e talvolta idilliaca della vita umana: una visione che traluce dalla migliore poesia di Dante e ne costituisce il fascino inestinguibile.

*Indro Montanelli* ha ricer-

CONCERTI

Luigi Nono narra come e dove è nata la sua composizione

# «La fabbrica illuminata» per voce e nastro magnetico

sabato: ore 21,30  
terzo programma

Partendo da una placida riva, con l'elegantissima partitura del Bach «berlinese», il Doppio concerto in mi bemolle maggiore per cembalo, fortopiano e orchestra di C. P. Emanuel, nato dal primo matrimonio di Jo. Sebastian, il 1714, il programma diretto da Bruno Maderna giunge a più difficili approdi: tre composizioni di autori contemporanei, assai attivi nel mondo musicale d'oggi, cioè Henze, Carter e Nono.

Di Nono, verrà eseguita *La fabbrica illuminata*, per voce e nastro magnetico.

Nessuno meglio dell'autore, date le caratteristiche della sua opera di lanciata avanguardia può fornircene la chiave.

«Allorché la RAI mi chiese una nuova composizione per il concerto inaugurale del Premio Italia 1964, stavo da tempo raccogliendo idee, materiali e studi per «Un diario italiano», mio secondo lavoro — dopo «Intolleranza 1960» — per teatro musicale; e in quel tempo studiavo attentamente la *Inchiesta sulla Fiat* di Giovanni Carocci, pubblicata dalla rivista «Nuovi argomenti», da cui pensavo trarre materiale per il testo: ambiente e problemi della lotta operaia mi premevano.

## Fra i laminatoi

«Poiché il concerto doveva aver luogo io Genova, chiesi allora di poter andare all'Italsider di Cornigliano, per registrare dal vivo nella fabbrica stessa: quest'esperienza, pur rapida, avrebbe costituito per me la provocazione decisiva appunto per *La fabbrica illuminata*, che ancora pensavo come uno studio-fragmento per *Un diario italiano*. Ma una volta nella realtà tumultuosa e incandescente di Cornigliano, ne fui sconvolto non tanto per la spettacolarità acustica e visiva apparentemente fantasiosa del laminatoio a caldo e di quello a freddo, o per la implacabile ritualità negli alti forni per la colata, ma proprio, non restandone affascinato astrattamente, per la violenza invece con cui in quei luoghi mi si manifestava la presenza reale operaia nella sua complessa condizione. E l'idea e il testo per *La fabbrica illuminata* si precizarono di conseguenza: alla Cornigliano si registrò materiale acustico nel laminatoio a caldo e a

freddo e negli alti forni; inoltre anche voci di operai». Nono precisa poi di aver compiuto parte del lavoro a Milano: «Nello studio di fonologia della RAI lavorai insieme con Marino Zuccheri, tecnico collaboratore e virtuoso unico tra i vari atodi elettronici esistenti. Un periodo di lavoro veramente entusiasmante, che spesso ci occupava dalla mattina alla mezzanotte, in continue ricerche, alle volte deludenti, altre esaltanti, in discussioni tecnico-acustiche derivanti dalle differenti qualità dei materiali a disposizione e per la loro diversa elaborazione necessaria, e alle volte anche e naturalmente in dispute.

## Materiale elettronico

«Oltre al materiale registrato a Cornigliano usai materiale originale elettronico appositamente preparato nello studio di Milano, e molteplici interpretazioni registrate, cantate-mormorate-gridate ecc., del testo sia da parte del Coro della RAI, diretto da Giulio Bertola, che dalla mezzosoprano Carla Henius.

La composizione del materiale di Cornigliano con quello elettronico originale m'è derivata per superare l'impronta naturalistica del primo e quella freddamente meccanica del secondo con varie elaborazioni possibili con gli apparecchi elettronici. Ma, soprattutto, mi entusiasma la grande ricchezza di elaborazione e di composizione che lo studio elettronico offre alla voce umana, a questo meraviglioso strumento sempre più nuovo usato finalmente nelle sue varie graduazioni espressive. L'esperienza di *Lo fabbrica illuminata* a tal riguardo mi è fondamentale, e mi provoca e mi libera a nuovi sviluppi». Nono affronta anche il problema dell'esecuzione: «La composizione di questo mio lavoro è per nastro magnetico a quattro piste e per voce solista dal vivo. L'esecuzione ideale è unicamente in uno spazio, con quattro gruppi di altoparlanti — corrispondenti alle quattro piste — disposti in modo da creare quattro fonti sonore distinte e non simmetriche, e la solista dal vivo; essa si sovrappone, come all'inizio, al coro, oppure, come nella parte centrale, a se stessa registrata sul nastro in modo da moltiplicarsi in diverse espressioni simultanee.

V'è una qualità acustica formale e semantica che giustifica le due dimensioni della

voce solista: quella dal vivo e quella sul nastro. Va detto che la radiotrasmissione limita di molto non solo la realtà acustica, ma anche quella formale: infatti annulla le cinque fonti sonore distinte (quattro gruppi di altoparlanti, più la solista) comprimendole in un'unica fonte».

Riguardo al testo di questa sua composizione, dedicata agli operai della Italsider-Cornigliano, Luigi Nono aggiunge che «esso è del giovane poeta veneziano Giuliano Scabia, con quattro versi di Cesare Pavese, per il finale. «La prima parte esposizione operaia, è corale, con sovrapposizione della solista: mentre il coro registrato su nastro usa un testo ricavato da contrasti sindacali e riguardanti varie esposizioni cui l'operaio è sottoposto (a ustioni, a esalazioni nocive, a elevatissime temperature, ecc.), la solista, dal vivo, interpola quattro frasi, altrimenti manifestanti la condizione operaia, ricavate dalla voce stessa di operai (fabbrica dei morti la chiamavano), o riflettenti un principio di sfruttamento (su otto ore solo due ne intasa l'operaio).

## Il finale di Pavese

La seconda parte del testo è quasi interamente affidata alla solista dal vivo e registrata multifoneticamente, con interventi corali verso la fine. V'è una sovrapposizione tra la condizione del lavoro e varie ossessioni oniriche derivanti, e inoltre alcuni momenti drammatici di vita (la folla cresce — parla del morto — la cabina detta tomba — fabbrica come Lager — uccidi). Il finale è di Pavese: il nastro tace, solo la voce dal vivo afferma con sicurezza: «passeranno queste mattine / passeranno queste angosce / non sarà così sempre / ritroverai qualcosa». Se la composizione di Nono, per la singolarità della struttura, abbisognava di un cenno orientativo, può dirsi che il Doppio Concerto per clavicembalo, pianoforte e strumenti, (interpreti la clavicembalista Mariolina De Robertis e il pianista Frederic Rzewski) composto da Elliott Carter (New York, 1908) e la Sinfonia n. 5 di Hans Werner Henze, sono nella loro originalità opere di rilievo e dunque assai interessanti per l'ascoltatore avvertito il quale, in questo caso, può affidarsi alla guida più sicura: l'ascolto diretto.

l. p.



Il compositore veneziano Luigi Nono. Allievo di G. F. Maillero, e successivamente di Maderna e Scherchen, è una delle figure più rappresentative della musica d'avanguardia

# Suona Kogan

venerdì: ore 21  
programma nazionale

Fra gli interpreti spicca, nel concerto di venerdì sera, Leonide Kogan. Con voce di gergo teatrale potremmo chiamarlo la vedette della settimana. Ma l'eminente violinista sovietico conquista il pubblico e lo trascina non per atteggiamenti divistici, mai assunti, ma per quel «démone» di cui parlò un celebre critico belga, il Tiniel, quando nel 1951 il giovane Kogan sboragliò tutti i concorrenti al concorso internazionale «Ysaye» di Bruxelles. Aveva interpretato nella prova finale uno dei Concerti di Paganini, riuscendo a far vibrare le venerabili fibre muscolari di Jacques Thibaud, il più glorioso membro della commissione giudicatrice. Dondogli il primo premio, Thibaud non faceva che riconoscere le proprie facoltà divinatorie: molti anni prima, nel '36, durante una sua tournée a Mosca il grande violinista francese aveva notato, tra gli alunni del Conservatorio di Mosca, un dodicenne che cavava dal violino suoni già balordosi, fraseggi già morbidi. Si chiamava Leonide Kogan, quel ragazzino ucraino di Dniproproetrovsk che i genitori, dopo qualche anno di studio nella città natale, avevano condotto a Mosca da uno dei più quotati insegnanti, il professor Abram Jampolski. La vicenda è poi quella solita dei «super-dotati»: Kogan incomincia l'attività con-

certistica. Nel '48, finiti gli studi, il perfezionamento fino al '53. Poi in giro per il mondo. La stampa sovietica lo giudica «un raffinato interprete di Paganini che conosce tutti i segreti della tecnica violinistica». A tale giudizio fanno eco gli altri: la «straordinaria leggerezza e semplicità in una pluralità di sottilissime sfumature» rilevata dal critico francese, «il gran gusto e la ricchezza di fantasia» di cui parla un commentatore canadese, «la politesse timbrica, la squisita delicatezza», elogiate dall'«oristarco» americano.

Sono questi gli aggettivi che accompagnano le sue interpretazioni di Bach, Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Glazounov, Prokofiev, Kaciatian. Ma Mozart? Il vero banco di prova è sempre qui. Tra i cinque concerti per violino mozartiani, quello in la maggiore K. 219 è, in ordine cronologico, l'ultimo: e forse il più originale per ricchezza d'invenzione e per maturità stilistica. Fu composto nel 1775.

Arduo, perciò, anche questo Mozart giovane, per l'interprete che sia soltanto un virtuoso. Ma Kogan ha molte frecce al suo «archetto». Gli ascoltatori avranno modo di giudicarlo appunto nel Concerto K. 219 che verrà trasmesso dall'Auditorium di Torino. La manifestazione, diretta da Claudio Abbado, comprende inoltre musiche di Vivaldi, Ravel, Stravinsky.

l. p.

**LIRICA**

**Dal Festival di Aix-en-Provence**

## L'incoronazione di Poppea

**domeica: ore 21,20**  
**terzo programma**

Il « recitar cantando » degli umanisti fiorentini era ancora una scoperta recente (pochi decenni di pratica musicale, in tempi molto più lenti dei nostri nel reagire alle innovazioni e alle mode) e il grande musicista cremonese Claudio Monteverdi (1567-1643) aveva lasciato un'impronta indelebile nel teatro musicale europeo, prima con l'*Orfeo* rappresentato a Mantova nel 1607 e infine, attraverso una serie di capolavori, con *L'incoronazione di Poppea* del 1642, ultimo lavoro del suo altissimo genio. Da quei lontanissimi anni in poi l'opera conquisterà in breve tempo tutto il mondo civile, anche se il tempo ha lasciato sopravvivere una minima parte delle composizioni destinate al teatro musicale nel corso di più di tre secoli; a momenti, anzi, persino i prodotti più grandi della poesia musicale hanno dovuto cedere il posto alle infatuazioni momentanee e alle mode, e persino *L'incoronazione di Poppea* è stata dimenticata per lunghi anni. Eppure quest'opera, ormai considerata una delle perle più preziose del teatro musicale, non solo è la testimonianza e la conferma della grandezza di Monteverdi, ma segna l'inizio di un nuovo genere di azione operistica: non son più i personaggi degli antichi miti ad apparire sulle scene del melodramma, ma uomini stori-

camente delineati, e non soltanto gli eroi, ma anche misera gente, gli assassini e gli adulatori, i poveri di tutti i giorni e i potenti. L'ascoltatore moderno di un'opera come *L'incoronazione di Poppea* — trasmessa in questa settimana in un'accurata edizione del festival di Aix-en-Provence — non ha quindi di fronte, sia pure addolcito dal luccichio del mito, un lavoro di archeologia, ma un affresco di varia umanità, di un'evidenza tale che alcuni critici non hanno esitato, in tempi abbastanza recenti, a fare un parallelismo fra questo capolavoro di Monteverdi e il Boris Godunov di Mussorgski. Il paragone risente, indubbiamente, di una certa forzatura; ma è innegabile la meraviglia che suscita nell'ultima opera monteverdiana la sua marcata differenziazione di personaggi: l'opera non è più un giuoco intellettualistico, ma una testimonianza di vita; e Monteverdi, nel seguire la rozza passionalità di Nerone, la perfidia di Poppea, l'appassionata tristezza di Ottavia, e l'ambiguità di Ottone, sul contrasto stupendo della testimonianza morale di Seneca, ha dipinto una serie di personaggi che hanno uno sbalzo emotivo di una sorprendente modernità. Ed è sintomatico che le pagine più deboli dell'opera siano ormai quelle in cui fanno capolino, per evidenti esigenze sceniche, gli ultimi simulacri della mitologia umanistica, con

gli interventi di Mercurio, di Pallade e di Venere. L'opera di Monteverdi ebbe la sua prima rappresentazione a Venezia nel teatro dei Santi Giovanni e Paolo nel 1642, su libretto in tre atti di G. F. Busenello; la necessità di una traduzione dell'antica partitura sugli strumenti dell'orchestra moderna è risolta in questa edizione del festival di Aix-en-Provence utilizzando l'interpretazione di Gian Francesco Mallpiero, finora il più attendibile studioso del grande musicista seicentesco, che egli chiama — e gli ascoltatori di quest'opera non potranno dargli torto — « prodigioso alchimista » di musiche eternamente « moderne ». l. pin.



La cantante Jane Rhodes che interpreta il personaggio di Poppea nel capolavoro di Claudio Monteverdi (1642) l. pin.

**PROSA**

## Novità di Sastre e Puydorot

**Aggressione nella notte**

**venerdì, ore 21,20**  
**terzo programma**

Qualche settimana fa la televisione ha trasmesso uno dei più noti drammi di Alfonso Sastre, *L'incornata*; ora la radio mette in onda, nel quadro del ciclo dedicato al teatro spagnolo d'oggi, un lavoro non ancora rappresentato dello stesso autore. In *Aggressione nella notte*, tradotto da Maria Luisa Aguirre, egli si vale di uno schema di facile presa com'è quello « giallo » per innestare

vi esperienze formali più avanzate (ad esempio, l'uso del personaggio che si rivolge direttamente allo spettatore).

L'azione del dramma ha inizio a New York: un tranquillo professore, Marcello Graffi, viene avvicinato da un killer che gli manifesta il proposito di ucciderlo. Tornato a casa, Graffi incide al magnetofono un estremo saluto alla moglie e al figlio — momentaneamente assenti — e rivolge loro parole di pace. Puntualmente il killer si presenta all'appuntamento annunciato e uccide il professore. Le indagini vengono assunte dall'ispettore Stephen Orkin (che è appunto il personaggio-coro): questi, interrogando la vedova, collega il caso recente ad un lontano omicidio, compiuto dal fratello di Marcello, Tonio. La vittima di quel delitto è stata un altro emigrato, Angelo Bosco. E così, seguendo una catena di morti e di delitti, l'ispettore riesce a ricostruire la ormai lontanissima origine di tutti quei fatti di sangue, di tutte quelle vendette: facendo risentire ai familiari di Graffi le parole del morto, incise sul nastro, l'ispettore spera che la catena si spezzi, che i figli non debbano più seguire il richiamo di una falda ormai sterile e priva di significato. Ma le notizie di violenze e di sangue che giungono all'ispettore da ogni parte del mondo lo fanno cosciente che la guerra privata fra i Graffi e i Bosco è solo un piccolo particolare di una guerra più grande, di un male difficile da estirpare.

**La notte sarà lunga**

**sabato, ore 20,30**  
**programma nazionale**

Il radiodramma di Puydorot ha un'ottima invenzione di fantapolitica: l'autore immagina infatti che una grande nazione abbia scoperto il modo di fermare il moto rotatorio della terra, sicché i popoli ad essa avversi potranno da un momento all'altro precipitare in un buio eterno, in una notte senza fine, ma, a quanto pare, anche le nazioni rivali hanno trovato il modo di ottenere lo stesso risultato: sicché il mondo vive in un continuo precario equilibrio. Ma questa non è che la cornice nella quale si svolge il dramma privato di un giovane impiegato, Laurent, il quale viene all'improvviso a trovarsi nella possibilità di partire — entro le ventiquattrore — per la Nuova Zelanda. Ad offrirgli questa possibilità è stato il suo direttore, Giraudet, che ha dovuto all'ultimo momento rinunciare al viaggio: Giraudet cerca di persuadere Laurent, l'autorizza a portare con sé anche Odile, la giovane moglie. Laurent accetta, ma, a tranne, all'idea del viaggio è proprio Odile a mostrarsi incerta: di fronte allo stato precario di tutta l'umanità, la giovane donna sente di doversi maggiormente legare agli effetti familiari, al consueto vivere giornaliero. Anzi, spinta dagli eventi, Odile si è sentita in dovere di rintracciare una vecchia zia di Laurent, persa di vista per una serie di rancori e di liti familiari. La sera, mentre i parenti di Odile e di Lau-



Il soprano Magda Olivero protagonista dell'opera di Mascagni, in onda mercoledì

## «Iris» di Mascagni

**mercoledì, ore 20,30**  
**programma nazionale**

Da qualche anno, ormai, la fortuna critica di Mascagni è in sicura ascesa, e il contrasto che un tempo si palesava fra l'adorazione del pubblico e l'atteggiamento dei musicisti e gli studiosi oggi si è molto affievolito, anche perché il tempo ha ridimensionato gli eccessivi entusiasmi come le troppo frettolose stroncature. E' innegabile, però, che l'apparizione di *Iris*, rappresentata per la prima volta al Coatanzi di Roma nel 1898, fu salutata anche da qualche critico sensibile e intelligente (si pensi a un « modernista » quale Giannotto Bastianelli) come una novità autentica non solo nel-

l'arte di Pietro Mascagni ma nel quadro generale della sensibilità europea di quel tempo. In realtà il musicista livornese ha lasciato in quest'opera alcune pagine tipiche del suo gusto armonico e della sua invenzione melodica, e basterebbero brani come la romanza « apri la tua finestra », l'aria cosiddetta « della piovra » e il celeberrimo « Inno al sole » a dare conferma della sua singolare forza inventiva. L'edizione in programma questa settimana è affidata ad una delle più suggestive protagoniste del Novecento, Magda Olivero; e farà ascoltare, fra gli altri bravi artisti del complesso, la voce del compianto Giulio Neri, nella parte del cieco. l. pin.





Olga Fagnano sarà Odile in «La notte sarà lunga»

rent e i due giovani si trovano riuniti nella loro casa di campagna, capita Giraudet: egli vuole accertarsi che Laurent sia ancora disposto a partire. In quel mentre però le radio di tutto il mondo danno notizia che una delle nazioni ha voluto compiere il gran passo: la terra sta rallentando il suo movimento. Giraudet offre a Laurent una possibilità di salvezza e se ne va avvertendola che l'attenderà, il giorno seguente, all'aeroporto. Cammina a scendere la notte: l'umanità, in ansia, non sa se quella sia proprio la lunga notte minacciata. Odile e Laurent, abbracciati, attendano che passi la notte per decidere del loro destino.

a. cam.

## VARIETA'

**lunedì: ore 9,35  
secondo programma**

Alcuni sociologi sostengono che, per reazione alla sempre crescente automazione, l'uomo avrà un forte ritorno alle attività casalinghe e riscoprirà, poca alla volta, il piacere dei piccoli lavori umili. Del resto che ci si muova già in questa direzione la dimostra anche il fatto che in certi negozi sono già in vendita pittureschi greibniali da cucina per uomini (di provenienza americana) con i loro bravi cappelli da cuoco su cui è scritta: «Sei un genio, papà!».

Perciò una rubrica radiofonica come Invita a pranzo (sottotitolo: «Sorridenti suggerimenti sull'arte di stare a tavola») potrebbe utilmente risultare gradita anche ad un

## CULTURALI

Un ciclo del Terzo Programma a cura di Norberto Bobbio

# Filosofia della guerra nell'era atomica

**lunedì: ore 19  
terzo programma**

Il mondo antico considerò la guerra come una prova di giovinezza, oltre che una necessità ineluttabile della lotta per l'esistenza. Sostituendo all'eventus rerum la Provvidenza di Dio, il Cristianesimo rovesciava il concetto di storia: la guerra era un male e insieme un castigo, quindi possibilità di espiatione.

Bisogna arrivare al Settecento e soprattutto agli sconvolgimenti prodotti dalla Rivoluzione francese e successivamente dall'avventura napoleonica perché nasca e si sviluppi una vera e propria filosofia della guerra. Anzi nella prima metà del diciannovesimo secolo la guerra diventa tema centrale della filosofia della storia: basti pensare all'importanza che in Hegel assume la violenza nella sua *Fenomenologia dello spirito*. In pratica le risposte offerte dal pensiero dell'800 possono essere tre: la guerra, nonostante i mali, ha una funzione positiva (riconoscendo, quindi, un nesso indissolubile fra guerra e progresso); la guerra ha avuto sia la funzione positiva nel corso storico, ma con il passaggio della società tradizionale alla società industriale è destinata a scomparire; la guerra è un male, e deve essere eliminata con una riforma radicale della società.

Se alla prima risposta fanno da mallevadori l'idea di antagonismo di origine kantiana e poi la hegeliana concezione dialettica della storia, dietro la seconda troviamo i temi preferiti dalla filosofia della

storia positivista (Saint-Simon, Auguste Comte, Herbert Spencer), e nell'ultima le correnti di pensiero economico (libero-scambio), politico (principi del pacifismo democratico), sociale (movimento socialista).

L'esperienza pagata dall'umanità con due guerre mondiali del nostro secolo ha determinato una sfiducia sia nella scomparsa spontanea della guerra, sia nei rimedi proposti di volta in volta. Ma di fronte alla guerra atomica il problema si pone in termini radicali, appunto perché si rischia la completa distruzione dell'uomo.

Esistono, nel momento attuale, nuove risposte? Norberto Bobbio, a cui è affidato il tema *Filosofia della guerra nell'era atomica*, in un ciclo di tre trasmissioni, che il Terzo Programma mette in onda a partire dall'8 febbraio, esamina con l'acutezza e l'obiettività del filosofo la fenomenologia degli atteggiamenti dell'uomo d'oggi dinanzi al pericolo atomico quale «presupposto necessario di ogni presa di posizione critica, non illusoria, che tenga conto delle difficoltà reali e non si affidi all'entusiasmo ingenuo e disarmato dei fabbricanti di panacee sociali».

Di fronte, insomma, ad atteggiamenti contrastanti degli ottimisti a semplificatori, dei minimizzatori del pericolo e dei fatalisti c'è una reale, salda garanzia di sicurezza? L'argomento principe, quella cioè ripetuta più comunemente nella stampa e dall'opinione corrente, è l'equilibrio del terrore. Ma nessuno, che abbia fede nell'umanità, può ac-

certarlo, se non come remora temporanea, come sospensione in un periodo di crisi. «Non è difficile, dice Bobbio, rendersi conto che le tre forme di rimedio alla guerra — la eliminazione dei mezzi, la trasformazione delle istituzioni, la riforma degli uomini — si dispangano in ordine progressivo di complessità e quindi di minore attualità». Il futuro, dunque, non è garantito. «Non dico, continua Bobbio, che dobbiamo piegar-

ci ai pessimisti. Ma per lo meno i pessimisti hanno già messo sul conto della vita e della storia la prova estrema, e poiché è difficile rassegnarsi ad accettarla, ci sollecitano a pensare, a salvarci, a lavorare per la salvezza senza illusioni. E la salvezza è uno sforzo cosciente e, ancora una volta, come sempre accade nella storia quando sono in gioco valori ultimi, un ideale morale».

f. s.

## CLASSE UNICA Il primo conflitto mondiale

L'occasione di questo nuovo corso di *Classe Unica* — in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì sul Secondo Programma — è fornita dalla ricorrenza del cinquantenario dello scoppio della prima guerra mondiale.

Il panorama non si limita alle vicende italiane e alle forze che nel nostro paese determineranno l'intervento: la prospettiva che si vuole offrire è quella europea, cominciando ad analizzare, sia pure in forma sintetica e sommaria, il vecchio problema delle origini e delle cause del conflitto che va ricercata nel salda nel tradizionale contrasto di potenze, ma nella spinta che venne da gruppi sociali, economici e politici.

Lo stato dell'Europa alla vigilia della guerra è il punto di partenza, l'armistizio, il punto di arrivo. Tra questi due termini il professor Piero Pieri, docente della corsa Storia della prima guerra mondiale, fornirà un quadro vivo e drammatico dei complessi avvenimenti che porteranno alla dichiarazione di guerra, della fasi salienti delle operazioni, del contributo italiano e della conclusione della guerra con la vittoria degli Alleati.

Piero Pieri è nato a Sondria, nel 1893. Ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ufficiale degli alpini nella I° guerra mondiale; ferita, decorata con medaglie d'argento e bronzo. E' stato titolare di storia all'Università di Torino. Attualmente è professore fuori ruolo e Preside della Facoltà di Magistero. E' presidente del Museo Nazionale del Risorgimento di Torino e membro di Accademie di Torino, Modena, Messina, Liane.



Il prof. Piero Pieri, docente del nuova corsa di *Classe Unica* sulla «Storia della prima guerra mondiale»

Vecchio mazziniano, partecipò alla Resistenza nel Partito d'azione; fu imprigionato il 12 febbraio 1943 con moglie, figli e cognata e deferita al tribunale speciale per «detenzione d'armi, associazione e propaganda sovversiva». Venne liberata dai partigiani il 27 aprile '43.

Nei suoi studi si è occupata di storia economica, di storia del Risorgimento, e soprattutto di storia militare vista nei suoi rapporti con la storia politica ed economica. Fra le sue opere ricordiamo: Il Regno di Napoli dal 1799 al 1806; Il Rinascimento e la crisi militare italiana; La prima guerra mondiale; Problemi di storia militare; Guerra e politica negli scrittori italiani; Storia militare del Risorgimento italiano.

## Invito a pranzo

pubblica di ascattatori, oltre che di ascattatrici alle quali, tradizionalmente, questa tipica di trasmissione sembrerebbe esclusivamente dedicata. La rubrica è condotta da Ernesto Calindri, che ritorna al microfono dopo un'assenza discretamente lunga, forse discesa dai suoi impegni televisivi e teatrali. L'attare anima la rubrica nei panni di un sapiente e scrupoloso maggiordomo di nome Filiberto che presta servizio in una importante casata e che istruisce una giovane ed inesperta allieva-cameriera nell'arte di imbardire la tavola, soffermandosi can vari consigli e suggerimenti sugli abighli dei commensali, sui doveri dei padroni di casa e, insomma, su tutto ciò che riguarda un «invito a pranzo». Naturalmente Filiberto coglie frequentemente l'occasione di

narrare curiosi aneddoti realmente accaduti e illustra in poche parole l'origine e l'esatta impiego di tutti gli aggettivi strettamente legati ad una tavola imbandita, dal cucchiaino al bicchiere, dai vari tipi di posate alla tovaglia. Nella puntata in onda questa settimana, per esempio, oltre a tracciare una breve storia dei tortellini, l'inappuntabile maggiordomo narnerà un divertente aneddoto gastronomico capitato a Carlo Magno durante uno scontro avuto con i Normanni. Gianfranca D'Onofrio e Silvano Nelli, gli autori della rubrica, hanno infatti arricchito il programma con notizie e curiosità spulciate tra i più autorevoli testi sulla materia. Nel programma trovano anche posta musiche e canzoni di successo.

tab.



# OLD BRANDY



## cavallino rosso

DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

Vi augura un piacevole divertimento questa sera in TV con "Carosello"

**REGISTRATORE A TRANSISTORI**

ULTIMA NOVITA' DAL GIAPPONE

**REALTONE**

PER REGISTRAZIONI AD ALTA FEDELTA' SOSTITUISCE GRADISCHI E DISCHI UTILIZZANDO PER CINE STUDIA

ULTIMA NOVITA' DAL GIAPPONE

funzionante a 4 transistor - batterie a lunga durata - portatile - completo di nastro, microfono e auricolare - comandi a tastiera - dimensioni: 23 x 15 x 7.

IL SUO PREZZO DI VENDITA È DI LIRE 20.000. MA IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO IN ITALIA POTRETE AVERLO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA AL PREZZO PROPAGANDISTICO ED UNICO DI LIRE **19500** più spese postali.

Ordinate subito! Ritagliare ed incollare su di una cartolina postale questo avviso ed inviarla alla **CALIFORNIA VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)** Pregherete al postino alla consegna della merce. Per il vostro pagamento anticipato.

## Novità tedesca per lavori a maglia



**più veloce - più esatto senza ferri**  
**Lire 2.800** Opuscolo illustr. Gratis

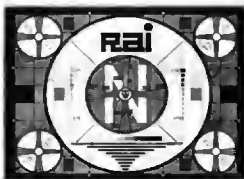
Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, giacche, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 100 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/R 3 TRIESTE



**Vetta · AVIA**  
**Wyler Vetta · LONGINES**

INCAFLUX  
Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI  
Garanzia 10 anni - Pagamento in 10 rate mensili senza cambiali  
CHIEDETE RIGORO CATALOGO GRATIS  
**DITTA LA FIDENTE**  
Via Cartesio, 2/A - Milano

# TV DOMENICA



## Ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE**

**SPORT**

**TIC-TAC**

(Camomilla Montania - Trim - Odontalgico Gazzoni - Olio Berio - Camoy - Rex)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO**

(Minestre Lampo - Lansetina - Aspirina - Perugino - Pneumatici Pirelli - Manetti & Roberts)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

20,30

**TELEGIORNALE**

della sera - 2ª edizione

20,50 **CAROSELLO**

(1) Coromelle Golia - (2) Solmoiraghi - (3) Recoaro - (4) Chlorodont - (5) Cavallino rosso Sis

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) P.C.T. - 3) Robert Gavioli - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

**LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET**

di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romolo Craveri

Una vita in gioco

Romanzo in tre puntate

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Malgrat Gino Cervi

e (in ordine di apparizione)

Heurtin Pier Luigi Zollo

## NAZIONALE

10,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Camillo in Milano  
**SANTA MESSA**

11,30-11,50 **INCONTRO CON IL PAPA**

Servizio di W. Licastro e F. Casaretti

## Pomeriggio sportivo

15,45 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

17 — **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**

(Urrà Salva - Gibbs Fluoruro - Pepsi-Cola - Manetti & Roberts)

## La TV dei ragazzi

a) **IL PRODE ETTORE**

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

— Il primo telefono

— I sogni di Bombo

— Il portatordini di Washington

— Una visita importante

— Alla scoperta del nuovo mondo

b) **ROBINSON CRUSOE**

dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann - Regia di Jean Sacha - Coproduzione FLF-Ultra Film

Nona puntata

## Pomeriggio alla TV

18 — **LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO**

Cartoni animati di Max Fleischer

18,10 **SCACCOMATTO**

**La sconosciuta**

Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Jimmie Rodgers

19 —

**TELEGIORNALE**

della sera - 1ª edizione

**GONG**

(Lucido Nugget - Milky)

19,10 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

Il giudice Comellau

Il direttore del carcere

Francesco Sormano

Dufour Franco Bucceri

Janvier Daniele Tedeschi

Lucas Mario Maronzana

Gli agenti:

Sergio Ammirato, Ezio

Busso, Amos Doroli, Maurizio

Gueffi, Enrico Lazareschi

Il proprietario della

«Citanguette»

Adolfo Spesco

Il cameriere

Aldo Marianecci

Clienti della «Citanguette»

Diego Ghiglia, Evelina Gori,

John Kitzmiller, Aurelio

Marconi, Antonio Rais, Massimo

Ungaretti

Un agente della Scientifica

Franco Morici

Moers Oreste Lionello

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono

di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Simenon sono edite in Italia

da Arnoldo Mondadori)

22 — **L'APPRODO**

Settimanale di lettere ed

arti a cura di Giuseppe

Lisi con la collaborazione

di Alfonso Gatto e Silvano

Giannelli

Realizzazione di Siro Marcellini

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali

avvenimenti della giornata

e **TELEGIORNALE**

della notte



**INCONTRO CON IL PAPA** Ogni domenica in

piazza San Pietro, attorno alle dodici, la folla attende la paterna benedizione

del Santo Padre. Accade così, estate e inverno, da anni.

Sulle origini di questa consuetudine, cara ai fedeli di tutto il mondo, va in onda stamattina un programma dal

titolo «Incontro con il Papa». Il servizio, di Walter Licastro e Francesco Casaretti, prevede numerose interviste tra cui quelle col Cardinal Traglia e col prof. Paolo Brezzi

Una nuova inchiesta di Maigret

## Una vita in gioco

nazionale: ore 21

Maigret è un uomo tutto d'un pezzo. Risponde delle sue azioni, certo, ma più volentieri a se stesso che ai suoi superiori o al giudice istruttore. E' quando c'è qualcosa che non gli piace, che a lui sembra poco chiara, anche se agli altri pare chiarissima e definitivamente accertata, il nostro Maigret è pronto a buttare tutto all'aria, ad inschiarsi della procedura, a correre tutti i rischi pur di dissipare ogni possibile dubbio. E' questa volta, non c'è dubbio, per seguire i suggerimenti del suo fiuto, che si identifica poi con quelli della sua coscienza, Maigret rischia grosso. Ha dovuto impiegare tutta la sua diplomazia e tutta la sua forza di persuasione per tirar dalla sua parte, almeno provvisoriamente, lo elegante, scettico e formalista giudice Comelau. Onestamente non si può dare torto al magistrato. Maigret lo ha persuaso, nientedimeno, che a far fuggire dal carcere un condannato a morte! Non solo, ma questo condannato a morte, spiato ansiosamente da Maigret, Comelau e dal direttore della prigione, non sembra nemmeno aver tanta voglia di lasciare la sua cella. Finalmente, dopo lunghe esitazioni, mentre Maigret tira un sospiro di sollievo, il prigioniero scappa e si allontana nella notte. Maigret è fiducioso di provare che quel

ragazzo dall'aria spaurita è innocente e che la sua condanna, cui pure Maigret ha contribuito raccogliendo prove in apparenza inconfutabili, è frutto di un clamoroso errore giudiziario. Il condannato si chiama Heurtin. È nato nei dintorni di Parigi ed è venuto a Parigi a cercar fortuna. E' stato, evidentemente senza gran prospettive di successo, garzone in un negozio di fiori, e anche se la cosa sembra incomprensibile, in lui polizia e giudici hanno identificato l'assassino di due donne, una anziana signora e la sua cameriera. Prove indiziarie ma lampanti lo accusavano. E al processo Heurtin non si è difeso, è rimasto lì a testa bassa sul banco degli imputati mentre venivano pronunciati le arringhe e la sua condanna. Eppure Maigret è persuaso, fermamente persuaso, che le cose non siano così semplici come appaiono. Comelau e tutti gli altri dicono di no, e che il caso è ormai chiuso. Maigret non si lascia persuadere. Ha fatto sì che Heurtin evadesse ed ora è sicuro che accadrà qualcosa, che quella evasione provocherà una serie di reazioni che consentiranno, sia pure per vie pericolose e traverse, alla verità di farsi luce. Heurtin gira per Parigi, senza una meta apparente. E gli uomini di Maigret lo pedinano...

p. v.



## SECONDO

### Pomeriggio alla TV

19.10.35 TRENTA SECONDI D'AMORE

Tre atti di Aldo De Benedetti

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Marietta Elisa Pozzi  
Giovanna Siriani Laura Carli

Cesare Siriani Franco Scandurra

Eleonora Aguzzi Pina Cei

Gustavo Aguzzi Edoardo Toniolo

Tullio Siriani Giuseppe Caldani

Geltrude Siriani Silvana Cesca

Grazia Siriani Lauretta Masiero

L'avvocato Ferrini Carlo Cataneo

Rosina Dina Zanoni

L'infermiera Rita Forzano

Piero Guarandi Aldo Giuffrè

Scene di Ferdinando Ghelli

Regia di Carlo Lodovici (Replica dal Progr. Naz.)

## 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Olio Bertolli - Vicks Vapo-  
rub - Crackers soda Pavese -  
Lampade Osram)

21.15

## ORSA MAGGIORE

Spettacolo musicale di Ammuri, Luzi, Macchi

con Liana Orfei, Aroldo Trieri, Vittorio Congia

le cantanti Louiselle e Margherita

e con la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone e Valeria Ciangottini

Orchestra diretta da Puccio Roelens

Coro di Nora Orlandi

Coreografie di Don Lurio

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Eros Macchi

22.15 LO SPORT

— Risultati e notizie  
— Cronaca di un avvenimento agonistico

## UN AVVENIRE DECOROSO

LUI SI COSTRUISCE, STUDIANDO A CASA SUA PER PREPARARSI LA SUA CARRIERA PROFESSIONALE

PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILITA'

— Al termine di questi due corsi sarà in grado di tenere, come libero professionista, l'amministrazione di piccole e medie aziende — oppure potrà migliorare notevolmente la sua posizione alle dipendenze di una azienda come capo contabile o funzionario dell'ufficio personale.

STENO DATTILOGRAFIA CORRISPONDENZA COMM.

Sono 3 corsi base per formare il corrispondente di concetto di una azienda —  
\* saper scrivere a macchina con rapidità e precisione  
\* scrivere velocemente in stenografia  
\* concepire una lettera correlata e persuasiva —  
queste 3 abilità fanno parte del corredo di ogni persona istruita, d'impiego che voglia sfruttare il suo tempo ed occupare una posizione di concetto.

PUBBLICITA' E VENDITE

«La pubblicità è l'anima del commercio». Quindi, chi conosce i segreti della buona pubblicità, è sempre un collaboratore apprezzatissimo. Tanti le esercitano anche come libera professione. Il corso PUBBLICITA' E VENDITE è un valido aiuto per chi ha scelto questo ramo interessante e lucrativo.



Speditemi gratis il volumetto illustrativo dell'Istituto

Cognome

Nome

Residenza

Via N.

Prov.

Corso che interessa

Altre materie che interessano, oltre quelle nominate:

Inviare compilato all'ISTITUTO KRAFT LUINO (VA)

Tutti i corsi p. carriere commerciali ed amme. masch. e femm.

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugile

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

Stasera la quarta puntata

## Orsa maggiore

secondo: ore 21,15

Nessuno immaginava che la ragazza bionda, ingenua, dall'aria stupida e candida che apparve anni fa sullo schermo, nel film «La dolce vita», avrebbe fatto carriera. E invece Valeria Ciangottini — è questa l'attrice di cui stiamo parlando — si innamorò talmente del mondo del cinema che volle restarci e fare dell'attività d'una volta, l'attività per tutta la vita. Il padre pensò dapprima a un capriccio d'adolescente, e insistette perché la figlia prendesse un diploma; poi cambiò idea dinanzi ai risultati che facevano ben sperare per il futuro. Anche il pubblico della televisione conosce Valeria Ciangottini. Difatti la giovane attrice ha avuto parti di rilievo nella biografia sce-

neggiata di Verdi e nel «Maestro don Gesualdo». Questo, in breve, il profilo dell'attrice che figurerà nella quarta puntata della rivista di Ammuri-Luzi-Macchi. Tra gli ospiti d'onore dobbiamo segnalare un altro giovane che unisce alla professione del cantante quella di giornalista; e così sapientemente dosate tutte e due che non si può più dire sia il hobby e quale il lavoro; e ciò danneggia il giornalista Paolo Occhipinti nei salotti, dove non sanno se considerarlo un uomo frivolo che va a braccetto della musica leggera, o un serio professionista che si diletta a tempo perso. Comunque stiano le cose, John Foster (che è la stessa cosa di Paolo Occhipinti) canterà stasera uno dei suoi ultimi successi.

c. n.

## La settimana giuridica

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale. Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Euse Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Ialedi, Piazza Cavour n. 19 - ROMA, la quale ha in vendita anche il «Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961» (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.



DUE DISCHI microscopico 33 giri alta fedeltà

a sole Lire 1290

— spese postali

24 con TUTTE le CANZONI del

FESTIVAL SAN REMO 1965

Compilate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a

CALIFORNIA SONG Via Paolo da Casale 5 - MILANO

Riceverete il disco entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacco

I residenti a Milano potranno ricevere i due dischi direttamente al loro domicilio telefonando al

86.76.15

Per l'Estero pagamento anticipato

Due dischi con le 24 canzoni del Festival di Sanremo 1965 a L. 590 — spese postali

Nome

Cognome

Via

Città

Provincia

SCHEDINA DEL  
TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di  
**Corrado**

Atalanta-Torino	1	3
Enigma-Catania	1	
Juveventus-Catania	1	
Lazio-Fiorentina	1	2
Mantova-Foggia	1	3
Messina-Inter	2	2
Milan-Lan. Vicenza	1	
Sampdoria-Cagliari	1	
Varese-Roma	2	1
Tras-Salerno	2	1
Venezia-Lecce	2	
Treviso-Salernitano	1	
Taranto-Reggina	1	

**SERIE B**

Alessandria - Napoli		
Brescia - Parma		
Monza - Catanzaro		
Padova - Livorno		
Pra Patria - Spal		
Reggina - Bari		
Triestina - Modena		
Verona - Palermo		

**SERIE C  
GIRONE A**

Biolino - Udinese		
Carpi - Legnano		
Casale - Vitt. Veneto		
CRDA - Cremonese		
Entella - Ivrea		
Faenza - Piacenza		
Mazotta - Novara		
Modena - Sassuolo		

**GIRONE B**

Arezzo - Cesena		
Empoli - Grosseto		
Ferri - Carrara		
Macerata - Torres		
Pisa - Ravenna		
Prato - Perugia		
Rimini - Ascoli		
Siena - Pisa		
Ternana - Lucchese		

**GIRONE C**

Avellino - Chieti		
Casertana - Avellino		
Crotone - Trapani		
Del Duca Ascoli - Tevere Roma		
Mercato - Lecce		
Pescara - Cosenza		
Salernitano - Sambenedettese		
Siracusa - L'Aquila		

**NAZIONALE**

**6.30** Il tempo sui mari italiani

**6.35** Musiche del mattino

Prima parte

**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo

**7.15** Musica del mattino

Seconda parte

**7.35** (Motta)

Anadotti con accompagnamento

**7.40** Culto evangelico

**8** — Segn. or. - Giornale radio

Sui giornali di stamperia, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - B.O. meteor.

**8.30** Vita nei campi

**9** — L'informatore dei commercianti

**9.10** \* Musica sacra

J. S. Bach: Cinque coristi: a) In dulci jubilo, b) Lebt Gott, c) Jesu, meine Freude, d) Christum, wir sollen loben schon, e) Wir Christenleut (org. Helmut Walcha); De Brossard: Quemadmodum desiderat cervus Salmo di Helmut Krebs, ten.; Helma Berner, cc.; Wolfgang Meyer, clavi.

**9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve messa del Padre Francesco Pellegrino. Introduzione alle nuove forme liturgiche, a cura di Don Virgilio Noè

**10.15** Oal mondo cattolico

**10.30** Trasmissione per la Forza Armata

Partita a sei, gara-rivista di D'Ottavio e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

**11.10** (Deb)

Passaggiato nel tempo

**11.25** Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Delle Seta

Le tre generazioni

**11.50** Parla il programmatista

**12** — \* Arlacchino

Negli interv. com. commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

**13** Segn. or. - Giornale radio

Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)

Carillon

**13.25** (Ora Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

André-Peola-Lama: Tici ti, tic-ta; Calabrese-Losia: I remember l'amore; Wilder-Paoli: Senza fine; Maresca: Amato solo te; Hendricks-Otis: Call me; Speckia-Russell: Cry to me; Clark: If you could make a fool of somebody; Weiss-Chosso-Edwards: Credi; Escludero: A malipense; Radice: Se chiudo gli occhi

**14** — \* Musica operistica

Wagner: I Maestri cantori di Norimberga - Preludio; Puccini: Turandot; «Perché tarda la luna?»; Wolf Ferrari: Il Campiello; Intermezzo; Ciaikovski: Eugenio Onegin; Introduzione e valzer

**14.10** Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

**14.30** Cori da tutta il mondo

Un programma musicale di Enzo Bonagura

**15** — Segn. or. - Giornale radio

Prev. tempo - B.O. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

**15.15** Musica in piazza

**15.45** (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

**17.10** Radiotelefonia 1965

**17.15** Il racconto del Nazionale: racconti umoristici del Novecento

Il - L'abominevole addetto di Lawrence Durrell

**17.30** ARTE DI TOSCANINI

a cura di Mario Labroca

Dicennovesima trasmissione Rossini: Lo Scalo di selci, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 3 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro (Orch. Sinf. della National Broadcasting Corporation)

Interventi di Eugenio Gare, H. W. Brederode e Fedele D'Amico raccolti da Virgilio Boccardi

**19** — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**19.35** \* Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

**19.53** (Antonetto)

Una canzone al giorno

**20** Segn. or. - Giornale radio

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

**20.25** PARAPIGLIA

Rivista senza briglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni

**21.20** Concerto del Complesso di violini dell'Orchestra del Teatro Bolschi del URSS diretto da Julij Rejentovic con la collaborazione pianistica di Irina Scerbina

Tartini: Variazioni su un tema di Corelli; Haendel: a) Sonata in quattro parti, b) Passacaglia, c) Aria; Paganini: Capriccio n. 24; Glazunov: Intermezzo dal balletto «Rimonda»; Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone; Prokofiev: a) Voler dall'opera «Guerra e Pace», b) Corteo da «Pierino e il Lupo»

(Registrazione effettuata il 20 novembre 1964 al Teatro alla Scala di Milano)

**22.05** Il libro più bello del momento

Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nelli

**22.20** \* Musica da ballo

**23** — Segnale orario - Giornale radio

Questo commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistici internazionali - I programmi di domani - Buonanotte

Settimanale di note a notizie a cura di Paola Ojetti

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** Abbiamo trasmesso

Prima parte

**10.25** (Simmenthal)

La chiave dal succasso

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (TV Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** Radiotelefonia 1965

**11.40** \* Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**12** — Antiprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

**12.10-12.30** (Dash)

I dischi della settimana

**12.30-13** Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DELL'13:

**13** — (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

**03** (G. R. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

**10** (Coca-Cola)

Tris d'essi

**20** (Galbani)

Si fa per ridere

**25** (Palmolive)

Musica tra le quinte

**13.30** Segn. or. - Giornale radio

**13.40-14** (Mira Lanzi)

LO SCHIACCIATO

Microshow di Antonio Amurri - Presentanti, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Moschea

Regia di Riccardo Mantoni

**14-14.30** Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

**14.30** Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

**15** — Ubbello Lay presenta:

UN'ISOLA PER VOI

Consigli in voce per una vita serena di Mino Caudana

Regia di Riccardo Mantoni

**15.45** Panfama Italiano

**16.15** IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

**17** — (Tè Lipton)

\* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Gran Steeple Chase Capannelle» Radiocronaca di Alberto Giubilo

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segn. or. - Radiosera

**19.50** Zig-Zag

**20** — Nascita di un personaggio, a cura di Claudio Casini

VI - Turiddu

**21** — OOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

**21.30** Segn. or. - Giornale radio

**21.40** Musica nella sera

**22** — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Ojetti - Regia di Arturo Zanini

**22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**RETE TRE**

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma)

**9.30** Antologia di Interpreti

Direttore Jonel Perlea:

Michael Chalka: Una Vita per lo Zor; Overture (Orch. Sinf. di Bamberg)

Contralto Margarete Klose:

Georg Friedrich Haendel: Serse: «Omnia mea sunt»; Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice?»; Richard Wagner: L'oro del Reno: «Welche, Wotan, welche!»

Pianista Julion von Korolyov:

Frans Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Orch. del Filarm. di Monaco dir. da Edmond Nick)

Tenore Nicolai Geddo:

Wolfgang Amadeus Mozart: 1) Per pietà, non ricercate, aria K. 429; 2) Il Flauto magico: «Das Bildnis ist bezaubend schön» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens)

Direttore Wolfgang Sawallisch:

Benjamin Britten: A Young Person's Guide to the Orchestra, Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Joan Sutherland:

Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: «Deh, se un'ama è a me concessa» (Orch. Sinf. di Londra «The Ambrosian Singers» dir. da Richard Bonynge); Giuseppe Verdi: Ernani: «Eran, Ernani, inviolami» (Orch. Sinf. del Conservatorio di Parigi dir. da Nello Santi)

Violinista Nathan Milstein:

Angelo Corelli: Sonato in re minore op. 5 n. 12: «La Follia»; Johann Sebastian Bach: Aria sulla quarta corda, dalla Suite n. 3 in re maggiore per orchestra; Franz Ries: Perpetuum mobile op. 34 n. 5 (ai pf. Leon Pommer)

Basso Mario Petri:

Richard Wagner: Il Vascello fantasma: «Oh, quante volte m'ha brama» (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Arturo Basile - Maestro del Coro Roberto Benaglio); Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Ella giunse m'ama» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile)

Direttore Wilhelm Schlichter:

Peter Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a) «Scherzo miniaturo» - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei pifferi - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Berlino)

**12** — Musiche per organo

Azzolino Della Ciaja: Ricerca n. 4, n. 5 e n. 6 (org. Alessandro Epposito); Nikolaus Bruhns: Fugato sul Corale «Nun komm der Heiden Heiland» (org. Hans Heintze); Felix Alexander Gullman: Sonata in do minore op. 36: Allegro maestoso con fuoco - Adagio - Fuga (org. Dico Giani Paoletti)

**SECONDO**

**7** — Voci d'Italia all'estero

Saluti degli emigrati alla famiglia

**7.45** \* Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.40** Aria di casa nostra, canti a danze dal popolo italiano

**8.55** Il Programmatista del Secondo

**9** — (Omo)

Il giornale delle donne

## 12.30 Un'ora con Carl Maria von Weber

*Der Beherrscher der Geister*, ouverture op. 27 da - Ruben- zoli.

(Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)  
Gran Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48 per clarinetto e pianoforte

Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Reginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)

Komf und Sieg, cantata op. 44 su testo di Wilhelm August Wohlbrück, per soli, coro e orchestra

Introduzione - Coro del popolo - Recitativo - Terzetto - 1° Coro di guerrieri - Musica della battaglia - 3° Coro di guerrieri - Coro di tutti i guerrieri - Recitativo - Coro del popolo - Coro di tutte le nazioni (Lisbeth Schmidt-Glänzel, sopr.; Eva Fleischer, contr.; Gert Lutzke, ten.; Hans Krist- mer, ba. - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. da Herbert Kegel)

## 13.30 Concerto sinfonico di- ratto da Antal Dorati

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore e il Miracolo: Adagio, Allegro - Adante Allegretto vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Béla Bartók: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. Sinf. di Minneapolis); Alfredo Casella: La Oonnia serpente, tre frammenti sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Zoltan Kodaly: Variazioni su un tema popolare ungherese: «Variazioni del pavone» (Orch. Sinf. di Chicago); Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orch. Sinf. Olandese)

## 15.40 Claude Debussy: Sonato per flauto, viola e arpa

Pastorale - Interludio - Fi- nale (StrumeeUst del Melos Ensemble)

## 15.55 Musiche di ispirazione popolare

Anatole Liadov: Otto Canli popolari russi op. 58, per orchestra: Canto religioso - Can- ta di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda deg- gli uccelli - Ninna nanna - Grotto - Coro danzato (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Ser- gej Ljapunov: Rapsodia su te- mi ucraini, op. 28, per piano- forte e orchestra (solista Mas- simo Bogianckino - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. da Pierre-Michel Le Comte)

## TERZO

### 16.30 La regola

Racconto di Massimo Bon- tempelli  
Lettura

### 17.15 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici ap- partinenti all'Unione Euro- pea di Radiodiffusione (Seconda serie)

X. L'organo della Chiesa di San Giacomo ad Amburgo (Arp Schnitzler, 1693)

Johann Sebastian Bach: Por- tite diverse sul corale: «Sei gegrüsst, Jeau güttig»

Fantasia e fuga in sol mi- nore

Org. Heinz Wunderlich  
Programma presentato dal «Bayerischer Rundfunk» di Monaco di Baviera (Traduz. e adattam. U. a cura di Domenico Celada)

## 17.55 VITA, AVVENTURE E MORTE DI DON GIOVANNI TENORIO

Programma a cura di Gio- vanni Macchia

Storia degli intrighi d'amore, delle beffe, delle accelerat- ze e dei castighi del celebre eroe onduloso ottocento i secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni

Terza trasmissione

Testi di Lenau, Shaw, Au- den

Partecipano alla trasmissio- ne: Angelo Calabrese, Rena- to Cominetti, Lia Curci, Car- io d'Angelo, Nino Dal Fab- bro, Michele Malaspina, Ma- ria Teresa Rovere, Fernan- do Solieri, Stefano Sibaldi, Giotto Tempestini

Regia di Anton Giulio Ma- jano (Registrazione)

## 19 - Goffredo Petrassi:

Vocalizzo

Riseko Urano, msopr.; Gior- gio Favaretto, pf.

Lamento d'Arionno, per so- prano e 10 strumenti

Sopr. Ester Orelli  
Due liriche di Soffo, per soprano e 11 strumenti

Tramontata è la luna - Iovi- to all'Ereano

Sopr. Ester Orelli - Orch. Ales- sandro Scariatti di Napoli del- la RAI diretta da Franco Ca- racciolo

## 19.15 La Rassagna

Storia medievale

a cura di Paolo Brezzi

Una raccolta di scritti di Marc Bloch - Magia e caballa me- dioevale - Notiziario

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394

Pf. Walter Gieseking  
Felix Mendelssohn-Barthol- dy (1809-1847): Sonata in fa maggiore, per violino e pia- noforte

Allegro vivace - Adagio - Assai vivace

Yehudi Menuhin, vl.; Gerald Moore, pf.

Johannes Brahms (1833- 1897): Quintetto in sol mag- giore op. 111 per archi

Allegro non troppo ma con- brio - Adagio un poco alle- gretto - Vivace ma non trop- po presto

Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schnei- der, vl.; Boris Kroyt, v.la; Mischa Schneider, vc.

Seconda v.la Walter Trampler

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Francis Poulenc: Villa- geoisés, petites pièces en- fantines

Valse tyrolenne - Staccato - Rustique - Polka - Petit ron- dò - Coda

Pf. Blanca Maria Borsi  
Nino Rota: Variazioni su un tema giovinale

Orch. del Magdo Musicale Flo- rentino dir. da Ettore Gloc- ci

## 21 - Il Giornale dei Tarzo

## 21.20 L'INCORONAZIONE DI POPPEA

Opera in un prologo e tre atti di Giovan Francesco Bu- senello

Musica di Claudio Monte- vardi  
(Revisione di Gian France- sco Malipiero)

Jane Rhodes  
Teresa Berganza  
Oralia Dominguez  
Seneca  
Giorgio Tadeo  
Robert Massard  
Otto Meyer-Wolff

Lucano e Primo soldato

Secondo soldato Michel Hamel

Mourice Delaunay

La damigella Florence Raynal

Il valetto Michèle Herbe

Direttore Gianfranco Rivoli  
Orch. della Società dei Con- certini del Conservatorio di Parigi e Coro - Elisabeth Brasseur -

(Edizione Ricordi)

(Registr. effettuata dalla Ra- diodiffusion-Télévision Fran- caise in occasione del «Fes- tival di Aix-en-Provence 1964»)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (\*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co- municati commerciali.

## RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a nodula- zione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Na- poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da-camera (vedi programmi alle pagine 59-58)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program- mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 255 e dalle stazioni di Calta- nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari o m. 49,20 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di mo- tivi - 0.36 Musica distenale - 1.36 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musiche di Armando Trova- joli - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 4.06 Cania Fausto Cigliano - 4.36 Mu- sica senza passaporto - 5.06 Pa- noramica nel mondo del jazz - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Con- certino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 198 (O.M.)  
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)  
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pelle- grino. Introduzione alle nuove forme liturgiche a cura di Don Virgilio Noè - 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino- Greco, 11.50 Nasa nedeleja a Kristoson. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Weekly Concert of Sacred Mus- ic. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Laudi mariane» di antichi Battuti Comaschi, a cura di Francesco Casnati, regia di Ber- nardo Malacrida, programma scambio con la Radio Svizzera Italiana. 20.15 Paroles Pontifi- cales. 20.30 Discografia di Mu- sica Religiosa: L'Opera organi- stica di César Franck «Corale in la minore» e «Fantasia in do minore. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia, programma mi- sional. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# Ho vinto!

## ora tocca a voi



È l'augurio della signorina Rosa Caniglia di Catania, qui fotografata con il fidanzato.

E' un po' emozionata ed ha ragione di esserlo: ha vinto, per la sua casa di aposa, uno splendido arredamento del valore di 5 milioni partecipando al GRAN PREMIO SINGER!

Duecentocinquanta altri clienti SINGER hanno vinto nella attesa occasione interessanti premi per ben 20 milioni di lire.

"Ora tocca a voi!" dice la signorina Caniglia ed è vero... perchè sono a vostra disposizione altri 250 premi - fra i quali ancora un ricco e completo arredamento da 5 milioni o una splendida villetta prefabbricata - che verranno assegnati il prossimo aprile.

Se desiderate una macchina per cucire, un elettrodomestico per la vostra casa, scegliete SINGER. Scegliete subito però... GRAN PREMIO SINGER si conclude il 31 marzo prossimo. Con SINGER

la qualità è sicura e la fortuna a portata di mano.

L'elenco completo dei vincitori è a disposizione in tutti i negozi Singer.

# SINGER



il caffè  
**Motta**

si beve  
con gusto  
anche sul semaforo

?

guardate  
stasera

**L'ARCOBALENO  
DEL  
CAFFÈ MOTTA**

che caffè il Caffè Motta!



questa sera

**Miranda Martino**

IN UN CAROSELLO DORIA

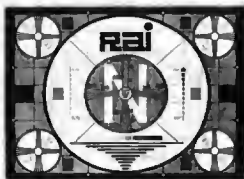
La famosa casa dei  
**BISCOTTI DELLA NONNA**  
è anche la sola  
produttrice degli unici  
verl Inconfondibili  
**BUCANEVE DORIA**

**Doria**

PER LA VOSTRA FIDUCIA

**TV**

**LUNEDÌ**



**NAZIONALE**

**Telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA**

**Prima classe:**

8,30-9,20 *Italiano*  
Prof. Giuseppe Frola  
9,45-10,10 *Motematico*  
Prof. Lilliana Ragusa Gili  
10,35-11 *Appl. Tecniche*  
Prof. Gaetano De Gregorio  
11,25-11,45 *Educ. Musicale*  
Prof. Lidia Fabi Bona

**Seconda classe:**

9,20-9,45 *Matematica*  
Prof. Lilliana Artusi Chini  
10,10-10,35 *Educ. Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11-11,25 *Educ. Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11,45-12,10 *Oss. elem. scien. nat.*  
Prof. Ivolda Vollaro  
12,35-12,50 *Religione*  
Fratel Anselmo  
**Terza classe:**  
12,10-12,35 *Italiano*  
Prof. Fausta Monelli  
12,50-13,15 *Matematica*  
Prof. Lilliana Ragusa Gili  
13,15-13,40 *Appl. Tecniche*  
Prof. Gaetano De Gregorio  
13,40-13,55 *Religione*  
Fratel Anselmo  
Allestimento televisivo di Lidia Cattani Roffi

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**

(Sidel - Elah - Invernizzi Porcellino - Società del Plasmone)

**La TV dei ragazzi**

**a) IL CACCIATORE MISTERIOSO**

Film - Regia di Don Chaffey - Distr.: Parva Film  
Int.: Herbert Leidinger, Herbert Nawratil Edgard, Vera Kulicek, Fritz Van Friedl

**b) COSTRUIAMO CON LA CARTA**

Cortometraggio della Educatrice Film International

**Ritorno a casa**

**18,30** Il Ministero della P. I. e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

**19 —**

**TELEGIORNALE**

della sera - 1° edizione

**GONG**

(Invernizzi Milione - Soflan)

**19,15 SEGNALIBRO**

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli

**19,40 LA POSTA DI PADRE MARIANO**

**Ribalta accesa**

**20 — TELESPO**

**TIC-TAC**

(Mobili Salvatori - Prodotti Bertolini - Alberto VO5 - Biancova - Pasificio Ghigi - Bronchiolina)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Margarino Foglia d'Oro - Elah - Artisti elastici dr. Gibaud - Gibbs Fluoruro - Motta - Totocalcio)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**

**TELEGIORNALE**

della sera - 2° edizione

**20,50 CAROSELLO**

(1) Zoppes - (2) Amoro Giuliani - (3) Frotelli Fobri Editori - (4) Doria Biscotti - (5) Stock 84  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Rosta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm - 5) Cinetelvisione

**21 —**

**TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO**

diretto da Giorgio Vecchietti

**22 — Alfred Hitchcock presenta**

**MANI IN ALTO**

Racconto sceneggiato - Regia di Alfred Hitchcock  
Prod.: M.C.A.-TV  
Int.: Steve Dunne, Biff Elliott, Lucy Prentiss

**22,25 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Marlo Rossi  
con la partecipazione dell'organista Fernando Germani

Marco Enrico Bossi: Concerto in la minore op. 100 per organo e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocilo

**23 —**

**TELEGIORNALE**

della notte

**TV 7 mostra l'Italia agli italiani**

**Il gusto di conoscerci**

**nazionale: ore 21**

TV 7 sta riscoprendo negli italiani il gusto di conoscere meglio se stessi e il loro paese. Secondo il redattore capo del settimanale, Aldo Falivena, questo è il risultato migliore al quale si potesse giungere. Tanto per fare degli esempi, quanti avrebbero potuto immaginare che in un paesino delle Puglie le autorità sanitarie hanno incontrato tanta resistenza nella lotta contro la poliomielite con la vaccinazione Sabin? Può sembrare inverosimile che l'uomo oggi volontariamente si precluda la possibilità di debellare una delle malattie più terribili dell'infanzia; eppure è stato così, e tutti hanno potuto constatarlo nella puntata di TV 7, andata in onda due settimane fa. O quanti erano a conoscenza del fatto che nei quattro milioni di analfabeti oggi esistenti in Italia era grandemente diffuso il senso della loro inferiorità e il desiderio di uscire dall'ignoranza?

Anche «L'abito fa il monaco?», uno dei servizi che TV 7 ha in preparazione, si inquadra nello sforzo intrapreso dalla rubrica, per far conoscere meglio gli italiani a loro stessi.

L'argomento si presta in modo particolare ad una analisi approfondita di questo singolare lato del carattere degli italiani, portati ad attribuire un determinato grado sociale a seconda dell'apparenza degli individui. Del resto, capita un po' a tutti sentirsi chiamare «dottore» o «comendatore» a seconda che si viaggi a bordo di una 500, o di una automobile di maggiore cilindrata. A cosa è dovuto tutto questo?

TV 7, attraverso una serie di interviste, proporrà la risposta al quesito che, non c'è dubbio, non mancherà di suscitare l'interesse dei telespettatori.

Infine, segnaliamo un servizio della Televisione francese, su Geraldine Chaplin, la figlia del celebre Charlot, recentemente salita alla ribalta della cronaca, prima per le sue vicende sentimentali con El Cordobes, e poi per il suo debutto come ballerina classica.

g. s.





Folco Lulli, protagonista del film «Fuga in Francia», diretto da Soldati. Il suo personaggio è quello di un ex gerarca fascista, che tenta di espatriare dopo la fine della guerra

Per l'«Antologia»  
di Mario Soldati

## Fuga in Francia

**secondo: ore 21,15**

Con *Fuga in Francia* (1948) anche Soldati — che aveva legato il suo nome di regista ad alcune felici trasposizioni cinematografiche di opere letterarie — reca il suo contributo al neorealismo. Il film fu a suo tempo sottovalutato perché parve ripetere un po'

meccanicamente, dall'esterno, quelli che erano i canoni realistici dell'epoca.

Ma a rivederlo oggi dopo le varie e complesse esperienze acquisite dal cinema italiano, apparirà, ne siamo certi, opera di non pochi meriti, soprattutto nella prima parte. La storia, che ha il tono di uno di quei fatti di cronaca

La nuova serie  
di Hitchcock

## Mani in alto

**nazionale: ore 22**

Zio Rick, rappresentante di una ditta d'automobili, torna negli Stati Uniti dall'Africa. Gli affari gli sono andati piuttosto male. Io tanti mesi, ha vissuto parecchie avventure di caccia grossa ma ha messo da parte pochi quattrini. Con sé, ha riportato dalla terra africana un certo numero di «souvenirs» (i pezzi forti della collezione sono una maschera rituale usata dagli stregoni durante i sortilegi e un cappello di penne d'obbligò nelle danze sacre) e, naturalmente, infinite storie incredibili. Se esse lasciano indifferenti i parenti che hanno raggiunto l'età della ragione, sbalordiscono il oipote Jackie, un ragazzino già fantasioso per conto suo, abituato a leggere gli «albums» di Pecos Bill e di Tarzan e ad andarsene in giro vestito da cow-boy. Oltre che chiacchierone, zio

Rick è anche sbadato. Lascia, infatti, in giro una sua pistola con tanto di pallottoliera in canna. Jackie la scova e, credendola un regalo, se ne impadronisce. Adesso, decide, farà vedere di cosa è capace agli amici, che con la scusa della sua giovane età non vogliono giocare «alla guerra» con lui.

Così armato, e con la grinta dura, Jackie va a caccia di avventure e, per scenario, sceglie un emporio frequentato da centinaia di persone. Cosa potrà combinare un piccolo cow-boy, dotato di una pistola in grado di uccidere, aggirandosi nei saloni di un «grande magazzino»? Molte cose specie se, dietro la macchina da presa, è un regista come Alfred Hitchcock, il mago del brivido per definizione. Sua è, infatti, la regia di *Mani in alto*, il telefilm che apre la nuova serie di gialli di Hitchcock.

f. bol.



## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**

(Fernet Branca - Lip Mira  
Lanza - Industria Dolciaria  
Ferrero - Lavatrice Fides)

**21,15 Antologia di Mario Soldati**

a cura di Pietro Bianchi

### FUGA

### IN FRANCIA

Film - Regia di Mario Soldati - Distr.: Lux Film  
Int.: Folco Lulli, Rosi Mirafiore, Mario Vercellone, Pietro Germi

**23 — Notte sport**



DA **GIGI**

UN CONSIGLIO NOSTRANO  
PASTA **CHIGI** - MORCIANO!

QUESTA SERA  
APPUNTAMENTO  
IN "TIC TAC"

dal **1870**

pasta



morciano di romagna



### LE GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

Prime in Italia, hanno realizzato un televisore ad ampio schermo 25 pollici - 110 gradi - Un meraviglioso apparecchio, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

Nel 25 pollici la riconosciuta superiorità degli apparecchi delle Grandi Industrie Radio - TV Elettrocasa, è stata ulteriormente rafforzata con l'apporto degli ultimissimi ritrovati tecnici.

**MAGNADYNE  
KENNEDY** GRANDI INDUSTRIE  
RADIO TV  
ELETTROKASA

Giovanni Leto



## 13.55 MATRIMONIO AL CONVENTO

Opera comica in quattro atti e nove scene di Sergei Prokofiev a Mira Mendelssohn (Traduz. di Flavio Tasti) - Musica di Sergei Prokofiev Don Gerolamo Mirto Picchi Ferdinando

Claudio Strudhoff Rosanna Lippi La Governante

Fedora Barbieri Antonio Giorgio Merighi Clara Luella Claffi Mendoza Paolo Montarsolo Don Carlo Renato Cesari Padre Agostino Renato Bruson Elisir (Monaco) Elio De Giorgi Chartreuse (Monaco) Andres Mineo Bénédicte (Monaco) Cristiano Dolamangas Lauretta, prima p. scivendola Luciana Palombi Rosina, terza p. scivendola Rosa Laghezza Seconda scivendola Corla Vannini

Primo monaco Seconda maschera Andrea Petras Lopez, prima maschera Febo Villoni

Secondo monaco Terza maschera Michael Vincenzo Preziosa

Pedro, primo servo Aronne Ceroni Pablo, secondo servo Antonio Pietrini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)

## 15.55 Recital del violinista Arthur Grumiaux o della clavicembalista Egida Giordani Sartori

Johann Sebastian Bach: 1) Sonata n. 1 in si minore per violino e clavicembalo; Adagio - Allegro - Andante - Allegro; 2) Sonata n. 2 in la maggiore; Dolce - Allegro assai - Andante un poco - Presto; 3) Sonata n. 4 in do minore; Siciliano (Allegro) - Allargato - Adagio - Allegro; 4) Sonata n. 5 in fa minore; Adagio - Allegro - Adagio - Vivace

## 17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

## 17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

## 17.25 Tutti i Paesi alla Nazionale Unita

## 17.35 Witold Lutoslawski:

Concerto per orchestra Intrada - Capriccio notturno e arioso - Passacaglia, toccata e corale (Orchestra di Roma della RAI dir. da Paul Kleck)

## 18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

## TERZO

## 18.30 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Masolino D'Amico

## 18.45 Lannox Barkolay: Sere

Nota per orchestra d'archi Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento

## 19 — La filosofia della guerra nell'era atomica

a cura di Norberto Bobbio I - Le soluzioni storiche

## 19.30 «Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Così fan tutte, ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in sol minore op. 33, per pianoforte e orchestra (Solista Rudolf Firkušny - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Lenz Somogyi); Igor Stravinsky (1882): Petuchko, suite dal balletto (Orch. del Filar-

monici di Berlino dir. da Leopold Stokowsky)

## 20.30 Rivista della rivista

## 20.40 Christian Cannabich:

«Les fêtes du sérail», suite dal balletto

Allegro spiritoso - Andantino - Marcia - Leggermente con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di minuetto - Allegro - Controdanza Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Laudella

## 21 — Il Giornale del Terzo

## 21.20 I due Gabrieli

a cura di Fabio Fano Quinta trasmissione

## 21.50 Momenti della storia del razzismo

VI - Il razzismo in Africa a cura di Romain Rainero La protesta panafricana e l'acuirsi della segregazione nel Sud Africa

## 22.30 Oedoen Partos: Salmo e Danza

(da «Tehlim») Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Arthur Geibrun

## 22.45 Orsa minore

## IL VENTAGLIO BIANCO

Intermezzo di Hugu von Hofmannsthal - Traduzione di Leone Traverso Il prologo a l'epilogo Renato Cominetti

Fortunio Antonio Crast La nonna Jone Morino Livio Riccardo Cucciola Mirauda Elena da Venezia La mulatta Maria Teresa Rovere

Catalina Betty Foà Regia di Corrado Pavolini

I progr. preceduti da asterisco (\*) sono in ediz. fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione d'frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,5 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagg. 58-59)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 827 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopio - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Jimmy van Heusen - 2.36 Le grandi orchestre da ballo - 3.06 Selezione di operate - 3.36 Grandi melodia di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Joe Senfieri - 5.56 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Field Near and Far, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario, «Dialoghi dalla Fede» a cura di Titta Zarra - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 20.15 Sociologia de la Paix, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21.15 Santa Rosa, 21.15 Trasmissioni estere, 21.30 Attualità Vprasanja, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di: **TENORE** presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di: **BASSO** presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di: **SOPRANO** presso il Coro di Milano della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## CONCORSO PER POSTI DI VIOLINO DI FILA PRESSO

## L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per posti di:

**VIOLINO DI FILA** presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 13 febbraio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.



La leggerezza  
e gli accessori  
più razionali  
permettono una rapida  
pulizia quotidiana  
anche  
alle massaie  
più indaffarate

Ideale per:  
uffici  
vetrine  
automobili.

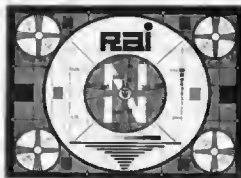
TORINO  
VIA FATTORI 75 T. 793943

**DEKA LA  
REGINA  
DELLE**



in vendita  
nei migliori negozi

Quattro modelli da L. 2950 a L. 4750 • piatto pesa bambini L. 1200



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

- 12,15-12,40 *Italiano*  
Prof. Giuseppe Frola  
13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*  
Prof.a Donvina Magagnoli  
13,30-13,55 *Ed. Civica*  
Prof.a Marla Bonzano Strona  
13,55-14,10 *Religione*  
Fratel Anselmo  
14,10-14,30 *Educ. Fisica (f. e m.)*  
Prof.a Matilde Trombetta  
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

##### Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
8,55-9,20 *Inglese*  
Prof.a Enrichetta Perotti  
9,45-10,10 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
10,35-11 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
11,25-11,50 *Storia*  
Prof. Claudio Degasperis

##### Terza classe:

- 9,20-9,45 *Latino*  
Prof. Gino Zennaro  
10,10-10,35 *Educ. Civica*  
Prof.a Maria Bonzano Strona  
11-11,25 *Italiano*  
Prof.a Fausta Monelli  
11,50-12,15 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
12,40-13,05 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
Allestimento televisivo di  
Bianca Lia Brunori

### 17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Urrà  
Saiwa - Gibbs Fluoruro -  
Pepsi-Cola)

## La TV dei ragazzi

#### a) LO SCI

Serie televisiva realizzata  
in collaborazione con il  
C.O.N.I. (Comitato Olimpico  
Nazionale Italiano) e  
con la F.I.S.I. (Federazione  
Italiana Sport Invernali)

##### Quinta puntata

##### Slalom speciale

Presenta Rolli Marchi

Testi e regia di Bruno Beck

#### b) PUCCETTINA

Distr.: DEFA

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I.  
e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO  
TARO!**

2° corso di istruz. popolare  
Insegnante Alberto Manzi  
Allestimento televisivo di  
Kicca Mauri Cerrato

19 —

### TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

#### GONG

(Tè Star - Cioccolato Nes-  
tlè)

### 19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scul-  
tura e architettura

Redattori Gabriele Fantuz-  
zi, Emilio Garroni, Gari-  
baldo Marussi, Giorgio Ma-  
scherpa, Marco Valsecchi  
Presenta Rosanna Vaudetti  
Regia di Gianni Serra

## Ribalta accesa

### 20 — TELEGIORNALE

#### SPORT

#### TIC-TAC

(Macchine per cucire Bor-  
letti - Sali Andrews - Sidol -  
Bel Paese Galbani - Caffè  
Caramba - Lavatrice Castor)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### LA GIORNATA PARLA- MENTARE

#### ARCOBALENO

(Confettura Althea - Vidal  
Profumi - Prodotti Mental -  
Marendry Fabbri - Spic &  
Span - Balsamo Sloan)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

### TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

### 20,50 CAROSELLO

- (1) *Digestivo Antonetto* -  
(2) *Scuola Radio Elettra* -  
(3) *Nougatine Talmone* -  
(4) *Uovo Italia* - (5) *Ber-  
telli*

I cortometraggi sono stati  
realizzati da: 1) Delta Film -  
2) Fotogramma - 3) Paul  
Film - 4) Recta Film - 5)  
Unionfilm

### 21 — Sul sentieri del West

a cura di Tullio Kezich

#### TEXAS

Film - Regia di George  
Marshall - Distr.: Ceid  
int.: William Holden, Clai-  
re Trevor, Glenn Ford

### 22,40 IL MONDO DI HOL- LYWOOD

a cura di Francesco Bol-  
zoni

III - Bing Crosby - la for-  
tuna al microfono

Testo di Giulio Cesare Ca-  
stello

Realizzazione di Jack Ha-  
ley

23,10

### TELEGIORNALE

della notte



William Holden è tra gli in-  
terpreti principali del film  
«western» di questa sera.  
«Texas» fu girato nel 1941  
dal regista George Marshall

## Opere strumentali

# Concerto

secondo: ore 22,15

Il mezzosoprano Rosina Cavic-  
chioli e il complesso strumen-  
tale formato dal pianista En-  
rico Lini, dal violinista Loren-  
zo Lugli e Arnaldo Zanetti,  
dai violisti Enzo Francalan-  
ci e Luciano Moffa, dal violon-  
cellista Pietro Nava e dal  
flautista Arturo Danesin, so-  
no gli interpreti di questa ma-  
nifestazione cameristica che  
comprende la Fuga op. 137,  
per due violini, due viole e  
un violoncello, di Beethoven,  
le «Trois chansons madécas-  
ses», per canto, flauto, vio-  
loncello e pianoforte, di Ra-  
vel, ed il Quintetto in sol  
maggiore, per archi, di Haydn.  
I due lavori in programma  
per soli archi segnano rispet-  
tivamente la nascita e la con-  
clusione del genere da cam-  
era classico, fatto di intimità  
espressiva, quasi diaristica, e  
basato su uno stile misurato  
e terso, dove l'avvincente in-  
tercetto dialogato degli stru-  
menti si atteggia ai modi di  
una stimolante e civilissima



«Sui sentieri  
del West»

## Texas

nazionale; ore 21

Siamo negli anni immediatamente successivi alla guerra di Secessione. Due amici, che hanno combattuto tra i Nordisti, privi di lavoro e disposti a tutte le avventure, si dirigono verso il Texas, regione dalle immense risorse non ancora sfruttate. Sono tempi duri, di disordine e di violenza: nelle regioni dell'Ovest vige la legge del più forte; le vie di comunicazione sono malsicure, frequenti le rapine e gli assalti alle diligence.

I due, dopo aver assistito a un'aggressione ai danni di una corriera, assalgono a loro volta i fuorilegge e s'impadroniscono del bottino. Inseguiti, si dividono, e mentre uno dei due si unisce ai banditi, partecipando alle loro gesta, l'altro si aggrega agli allevatori di bestiame, che tentano con molta difficoltà di trasferire le loro opime mandrie verso l'Est, dove scarseggia il cibo. Grazie all'abilità e allo spirito d'iniziativa del giovane, il grande viaggio di trasferimento ha successo, mentre in una sparatoria tra malviventi il suo antico compagno di avventure trova miserevole morte.

Nello sternato panorama della produzione «western», Texas (noto anche come *I due del Texas*) occupa un posto forse non eccelso, ma certamente non di secondo piano. Realizzato nel 1941 — lo stesso anno di *Western Union*,

un grande «western» di Fritz Lang — esso trovò in George Marshall un regista di solida tempra, di ben collaudato mestiere, di consumata abilità nel trarre il massimo partito spettacolare da una vicenda tradizionale ma ricca di motivi e spunti talvolta inediti.

Alla sceneggiatura — basata su un soggetto di Michael Blankfort e Lewis Meltzer — aveva d'altronde posto mano Horace McCoy, scrittore e giornalista fra i più estrosi. Texas risultò un'opera abbastanza fuori dell'ordinario: un saporito compromesso tra il «western» di pura azione, con galoppate, agguati, inseguimenti e risse sanguinose, e una sorta di elaborazione umoristica di tali ingredienti, che dà luogo a scene condotte quasi sul filo della parodia. Tra queste, particolarmente eccitante un'omerica partita di pugilato.

William Holden e Glenn Ford, due giovani alle prime armi ma destinati successivamente ad imporsi tra gli attori più considerevoli del dopoguerra, animarono con vigorosa balanza questo «western» sanguigno e piceante. Accanto ad essi una classica eroina «western»: Claire Trevor; e un contorno di volti familiari, da George Bancroft a Edgar Buchanan, da Joseph Crehan a Don Beddoe e Andrew Tombes.

Guido Cincotti



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alemania - Skip - Stock 84 - Pupy Talco Paglieri)

21,15

SERVIZIO  
SPECIALE

Indonesia a Malaysia

a cura di Renato Venturini

22,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Caviechioli

e dei solisti Arturo Dancsin, Enrico Lini, Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, Enzo Francelanci, Luciano Moffa, Pietro Nava

Ludwig van Beethoven: *Fuga op. 137* per quintetto d'archi; Allegretto

Maurice Ravel: *Trois chansons madécasses*

Joseph M. Haydn: *Quintetto in sol maggiore* per archi

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

22,50 Notte sport

e vocali di Haydn, Beethoven e Ravel

## di musica da camera

conversazione di persone colte riunite in casa di un nobile ospite.

Haydn, che operava al servizio dei principi Esterhazy, ci offre così, col suo *Quartetto*, un'immagine musicale di tali amabili riunioni, rispecchiandone il tono raccolto, garbato ed elegante e la piacevole vivezza. Ma per l'indipendente Beethoven, scontroso ad integrarsi in ambienti di corte, il dialogo del genere cameristico, seppure formalmente mantenuto, perde il suo carattere di socievolezza e si fa piuttosto monologo interiore. Le poesie delle preziosamente esotiche «Chansons» di Ravel evocano, come dice il titolo, la vita del Madagascar. La prima — *Nahandove* — descrive una scena d'amore d'una delicata ma intensa sensualità; la seconda è un selvaggio canto di guerra contro i colonizzatori; la terza è una dolce nenia, languida e malinconica.

n. c.



Il mezzosoprano Rosina Caviechioli che nel concerto di stasera canta le «Trois chansons madécasses» di Ravel

È LA DURATA CHE CONTA



L. 330.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitata. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegne ovunque gratuite. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spesa viaggio agli equileni. Chiedete nuovo catalogo a colori RC-1. Inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



LONGINES - ZENITH - LANCÔ  
BAUME & MERCIER  
TISSOT - ROAMER - CERTINA

ORFICERIA  
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE

Chiedete grandioso catalogo gratis  
Ditta NOVAX - V. Palestina, 33/RC - MILANO



## IO ME CROC



Questa sera io me "CROC" TALMONE Vi invito tutti nel mio

### CIRCO-CAROSSELLO

per assistere al nuovo

### SUPERSPETTACOLO-QUIZ

Un altro notissimo personaggio della rivista, del teatro o della canzone, imiterà me "CROC" A VOI IL COMPITO DI INDOVINARE CHI SARÀ STASERA IL MISTERIOSO SIGNORE CHE SI NASCONDE, SOTTO IL MIO TRUCCO E I MIEI PANNI!



# TALMONE

Vi augurano buon divertimento





vi prepara al futuro

Scuote amore il mio cuore (Saffo) - Mirologio per un bambino (da Tre Canti Greci) - E il mio dolore lo canto (Bocchallini) - Augurio (da Tre Canti Greci) - Canzone per ballo (da Tre Canti greci) - San Basilio (poesia popolare greca) - La madre al figlio lontano (Pantini) (Adriana Martino, sopr.; Benedetto Ghisella, pf.); Concerto in la per violino e orchestra; Molto mosso e appassionato - Aria (Adagio) - Andante, Largo (solista Pina Carmirelli) - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. dall'Autore)

## 13.55 Recital del pianista Witold Malczuzynski

Frédéric Chopin: Tre Polacche in do diesis minore op. 26 n. 1 - in do minore op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44; Sonata in si bemolle minore op. 35: Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale; Due Notturni in do minore op. 48 n. 1 - in fa diesis maggiore op. 15 n. 2; Grande Valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18; César Franck: Prejudiz, Corale e Fuga; Franz Liszt: Rapsodia spagnola

## 15.30 Rielaborazioni

Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (Ricostituita e completata da Alfredo Casella); Larghetto - Allegro vivace - Andante con moto - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antonio Pedrotti)

## 15.55 Musica a programma

Ernest Bloch: Tre Quadri di vita ebraica per violino e pianoforte; Vidut Nisan - Simchas Torah (Duo Brengola-Bordoni); Riccardo Brengola, el.; Giuliana Bordoni Brengola, pf.; Ottorino Respighi: Vetrate di chiesa, poema sinfonico; La Fuga in Egitto - San Michele Arcangelo - Il Mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fredric Balzas)

## 16.35 Congedo

Emmanuel Chabrier: Tre Liriche; Les diables - Villanelle des gros dindons - Villanelle des petits canards (Jacques Janien, bar.; Jacqueline Ibert: Histoires: Le petit âne blanc - Dans la maison triste - La cage de cristal - Bajo la mesa (Georges Gourdier, sax. contr.; Gilbert Meillinger, pf.)

## 17 — Placa de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

## 17.15 Vita musicale dal Nuovo mondo

17.35 Correnti filosofiche attuali: In Inghilterra

Conversaz. di Gilbert Ryle

## 17.45 Gian Francesco Malipiero

Vivaldiano (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Riccardo Brengola)

## 18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

## TERZO

## 18.30 La Rassagna

Cultura nordamericana

a cura di Mario Picchi

## 18.45 César Franck: Pezzo eroico

org. Angelo Surbone

## 18.55 La personalità e l'opera di Le Corbusier

a cura di Giuseppe Samonà

## 19.15 Panorama dalle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in fa maggiore, per orchestra d'archi (Orch. da camera «The Academy of St. Martin in the Fields»); Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore (Orch. «Philharmonia» di Londra dir. da Otto Klemperer); Robert

Schumann (1810-1856): Konzertstück in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra (Solista Carlo Bruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Harry Blech)

## 20.30 Rivista della rivista

20.40 André Campra: Ghirlanda: Variazioni elaborate da vari autori

Tema - Toccata (Honegger) - Sarabande e Fandango (Lescar - Canarie (Manuel) - Sarabande (Talliferre) - Maelot provençal (Poulenc) - Variation (Sauguet) - Ecosaise (Auric)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

## 21 — Il Giornale del Tarzo

21.20 L'opera di Leos Janacek a cura di Luigi Pestalozza Seconda trasmissione

## 22.15 Angelica farfalla

Racconto di Primo Levi

Lettura

## 22.45 Orsa minore

### LA MUSICA, OGGI

György Kurtag: Quartetto per archi

Quartetto Weiner: Jozsef Szasz, Istvan Varkonyi, vi.; Janos Szekacs, vio.; Arpad Szasz, vc.

Vaclav Kucera: Protests, per violino, pianoforte e timpani Emil Lechner senior, vi.; Emil Lechner junior, pf.; Josef Sprunk, timpani (Opere presentate dalle Radio Ungheresi e Cecoslovacche alla «Tribuna Internazionale dei Compositori 1964» indicata dall'UNESCO)

I progr. preceduti da asterisco (\*) sono in ediz. fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (102.3 Mc/s) - Torino (101.3 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità - 2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Università d'Europa» a cura di Pietro Borraro: Cultura medievale, di Fausto d'Ortona - Lettera d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimata und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



# pastina bontà

al latte

grano + latte = "BONTÀ",

La Pastina Cirio "BONTÀ", rappresenta un alimento completo.

Aggiunge infatti alle proprietà nutritive della pasta l'apporto proteico energetico del latte.

La Pastina al latte "BONTÀ", dà energia e vigore.

CIRIO: quindici stabilimenti, dal nord al sud, tra i quali un grande Pastificio. CIRIO: cinque tenute agricole - produzione e lavorazione del latte.



da quando sono passata al Tè Ati  
**ho la forza dei  
 nervi distesi!**



Riesco a far tutto senza affaticarmi...

perché Ati mi dà una distesa energia...

Ma ci vuole un tè di qualità: anzi, una miscela dei tè più pregiati: Tè ATI "Nuovo Raccolto". Osservate queste regole: 1. Riscaldate la teiera. 2. Versate un cucchiaino di tè per tazza, più uno per la teiera. 3. Versate l'acqua bollente. 4. Lasciate in infusione quattro minuti. 5. Fatele così, e sentirete che deliziosi! E avrete la forza dei nervi distesi!

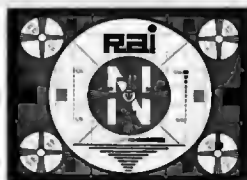
**TÈ ATI "Nuovo Raccolto"**



Lo trovate nei caratteristici pacchetti tascabili

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO DISTRIBUITO DALLA PILETTI

**TV MERCOLEDÌ**



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

- 8,30-8,55 Italiano  
 Prof. Giuseppe Frola  
 8,55-9,20 Matematica  
 Prof. Lilia Ragusa Gilli  
 9,45-10,10 Storia  
 Prof. Maria Bonzano Strona  
 10,35-11 Francese  
 Prof. Enrico Arcaini  
 11,25-11,50 Inglese  
 Prof. Antonio Amato

##### Seconda classe:

- 9,20-9,45 Oss. elem. scien. nat.  
 Prof. Iolanda Vollaro  
 10,10-10,35 Italiano  
 Prof. Lamberto Valli  
 11-11,25 Italiano  
 Prof. Lamberto Valli  
 12,15-12,40 Geografia  
 Prof. Claudio Degaspero

##### Terza classe:

- 11,50-12,15 Italiano  
 Prof. Fausta Monelli  
 12,40-13,05 Storia  
 Prof. Maria Bonzano Strona  
 13,05-13,30 Oss. Scientifiche  
 Prof. A. Donvina Magagnoli  
 13,30-13,55 Latino  
 Prof. Gino Zennaro  
 13,55-14,20 Appl. Tecniche  
 Prof. Gaetano De Gregorio

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

##### GIROTONDO

(Società del Plasmon - Sidol - Elah - Invernizzi Porcellino)

## La TV dei ragazzi

### a) IL PAESE DI GIUFA'

Atto unico di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:  
 Giufa' Carlo Croccolo  
 Fuggiolio Claudio Dani  
 Toto Mario Laurentino  
 Gesualdo Ciro D'Angelo  
 Rossalia Vanna Nardi  
 Ciro Agotino Tomaselli  
 Alfa Gobiello Pini  
 Tatiana Ida Raja  
 Regia di Lelio Golletti

### b) LA GIOIA DI MUOVERSI

Distr.: Hungaro Film

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**

1° corso di istruz. popolare per adulti analfabeti  
 Insegnante Alberto Manzi

## 19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

### GONG

(Vicks Vaporub - Tide)

## 19,15 INEZIE

Un atto di Susan Glaspell

Traduzione di Stefano Vinus

Personaggi ed interpreti:

Peters, lo sceriffo Mario Morelli

Handerson, procuratore distrettuale

Vanni Materassi

Hale Tino Bionchi

La signora Peters Lyda Ferro

La signora Hale Diana Torrieri

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Anton Giulio Majano

## Ribalta accesa

## 20 — TELEGIORNALE

### SPORT

#### TIC-TAC

(Deb - Linetti Profumi - Lapatrice Indesit - Magnesia Bismura - Bic - Istituto Geografico De Agostini)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### LA GIORNATA PARLAMENTARE

#### ARCOBALENO

(Colze Rede - Vermon - Liebig - Crema casa Pacquin - Vecchia Romagna Buton - Lady Soliwo)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,30

## TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

## 20,50 CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino -

(2) Caramelle Dufour -

(3) Super-Iride - (4) Tè

Ati - (5) Piaggio-Vespa

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) T.C.A. - 2)

Augusto Ciuffini - 3) Paul

Film - 4) Cinetelevisione -

5) Errefilm

## 21 —

## ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Nicola Adelfi e

Paolo Gonnelli

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

## 22 — I CAPOSTIPITI

Piccola storia delle dinastie

canore a cura di Leo

Chiosso e Luigi Rossi

Presentano Enzo Tortora

e Noris Fiorina

Complesso diretto da Gian-

ni Fallabrino

Regia di Raffaele Meloni

## 22,45 ANTIPOLIO

Servizio a cura di Giorgio

Conte

## 23 —

## TELEGIORNALE

della notte

Le vicende di un

# La storia

nazionale: ore 21

In Piazza dell'Unità a Trieste, accanto allo striscione del traguardo, una grande folla attendeva l'arrivo del vincitore. La gara ciclistica Roma-Trieste non aveva soltanto un valore sportivo, ma anche un profondo significato morale, perché si era nel 1919, la guerra era finita da poco e c'era aria di festa, di celebrazione patriottica, intorno al traguardo della corsa.

Non c'erano la televisione e la radio a quei tempi e nessuno sapeva chi fosse passato per primo sul colle tale o sul tal altro monte: si guardava in fondo alla strada e si aspettava. Finalmente un ciclista apparve sul rettilineo d'arrivo, era snello e portava una bandiera tricolore. Cosa ci po-

La capostipite dei

# Ecco Julia

nazionale: ore 22

Dopo i cantanti-swing, gli urlatori, i melodici e i «confidenziali», sono di scena i «sofisticati» ne I copostipiti, la trasmissione di Leo Chiosso e Luigi Rossi dedicata ai divi di «generi» della musica leggera italiana. I «sofisticati» sono quei cantanti che non hanno mai cercato il successo facile, mantenendosi fedeli a un repertorio particolarmente selezionato ed elegante, prediletto dagli intenditori. E non c'è dubbio che la loro «capostipite» è Julia de Palma, che con le sue interpretazioni raffinate e musicalissime s'è guadagnata il soprannome di «first lady» della canzone italiana.

Milanesa di nascita e romana d'adozione, Julia è la più «internazionale» fra le nostre cantanti. Ha inciso dischi praticamente in tutte le lingue, va orgogliosa della coppa vinta sei anni fa come miglior cantante a un festival del jazz, ma è anche un'eccezionale interprete di canzoni napoletane. Fra i molti suoi successi, il più vistoso è stato quello di Tui, da lei lanciato al Festival di Sanremo del 1959. E sarà appunto Tui la canzone che rappresenterà un po' la sua sigla in questa trasmissione. Julia de Palma canterà inoltre Domino, Arrivederci Roma, Quando uno ro-gazza, Blues in the night, Se qualche volta, ecc.

Gli altri cantanti che prenderanno parte alla puntata di stasera de I copostipiti saranno Vittorio Paltrinieri (in Qualcosa per voi), Fausto

«campionissimo» stasera in «Almanacco»

## di Girardengo

teva essere di meglio per scatenare l'applauso della folla? Quel corridore solitario si chiamava Costante Girardengo, aveva ventisei anni e una enorme popolarità. Aveva cominciato a correre da dilettante nel 1911, vincendo, in un anno, ventidue gare su ventinove. Passato tra i professionisti, aveva vinto il Giro d'Italia nel '13 e nel '14, e non per un'incollatura, una ruota o una macchina, ma col distacco lungo dei campioni. (Nella XX Settembre, corsa romana in tre tappe, aveva guadagnato venticinque minuti su Ganna e Galetti).

La gente gli accorciava il nome troppo lungo, lo chiamava Gira. Un campione? troppo poco. «Il campione»? neppure questo appellativo bastò alla folla dei sostenitori. Lo

chiamarono «il campionissimo», per dire che niente di meglio ci poteva essere e ci sarebbe stato, un assoluto. E Girardengo cercava di non mancare alle aspettative del suo pubblico, di non deludere nessuno; vinceva gare su gare, sfidava i rivali più forti, italiani e stranieri, e li batteva.

Nel 1923, a trent'anni, urtato per un commento poco simpatico di un giornale sportivo, lanciò perfino una sfida a tutti i migliori ciclisti del mondo, Girardengo contro tutti, cinquanta mila lire di posta, percorso di trecento chilometri in territorio neutro e partenza a cronometro. Ma la sfida non fu accolta.

Continuò a correre e a vincere: giri d'Italia, giri dell'Emilia, Milano-Sanremo, fino al 1928. Ma già da qualche anno un nuovo astro del ciclismo aveva cominciato a tagliargli la strada, Alfredo Binda. Nel 1925 dovette cedergli la maglia tricolore che aveva tenuto ininterrottamente per 13 anni, e nel 1927 se lo vide passare davanti sulla strada di Adenau ai Campionati del mondo. La ruota della gloria gira come quella della bicicletta, anche per un «campionissimo».

Oggi Girardengo ha quasi settantadue anni e nel novembre scorso ha festeggiato le nozze d'oro con la moglie Tina. Questa sera potrà mettersi davanti al televisore e seguire il servizio filmato che *Almanacco* dedicherà alla sua eccezionale carriera di corridore.

e. ml.

## cantanti sofisticati de Palma

Mola (*Lo padrona del mondo*), Lilian Terry (*Goodbye, never forget me*), Pier Chini (*Sophy*), Bruno Martino (*Baciami per domani*) e Renata Mauro (*Rabarbaro blues*). Ci sarà poi, come nelle altre puntate, un'esordiente. E si tratterà stavolta della stessa Noris Fiorina, che s'era limitata fin qui a coadiuvare Enzo Tortora nella presentazione del programma.

s. g. b.



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(De Rica - Rhodiatoce - Sombuco - Extro Molinari - Olo Matic)

21,15

## SULLA VIA MAESTRA

di Anton Cechov

Traduzione di Carlo Grabher

Personaggi ed interpreti:

Tichoo Ievstigniev

Gastone Bortolucci

Siemion Sierghieviev Borzov

Alberto Lionello

Maria Iegorovna

Isa Crescenzi

Sáva Ferdinando Tomberloni

Nasárovna Moria Zanoli

Iefimovna Gina Sommarco

Pièda Fabrizio Copucci

Iegor Mèrik Luigi Casellari

Kusmà Lino Troisi

Il cocchiere di Maria Iegorovna

Alberto Corloni

Un vecchio Guido Verdiani

Un postiglione Morio Pucci

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Emma Calderini

Regia di Italo Alfaro

22.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

Notte sport



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

## TREMARELLA

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

## L'ARANCIATA

**S.PELLEGRINO**  
la conoscono tutti

le 12 canzoni finaliste del Festival di S. REMO 1965

Per l'acquisto pagamento anticipato L. 2.500 ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al posto alla consegna del disco.

**A SOLE L. 1.475** (+ spese di sped.)

MONDIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

**OROLOGIO SVIZZERO OLIMPLIC, IN ACCIAIO O PLACCATO ORO, QUADRATO, 15 RUBINI.**

Ogni orologio è munito del CERTIFICATO DI GARANZIA DELLA FABBRICA AL PREZZO ECCEZIONALE DI **L. 4.900** (+ spese di sped.)

ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al posto alla consegna del prezzo.

MONDIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

## Un atto unico di Anton Cechov

secondo: ore 21,15

Fra gli atti unici di Anton Cechov, *Sulla via maestra* è quello che più e meglio di qualsiasi altro anticipa i caratteri e la tematica dell'età matura, dei grandi drammi dell'anima e del silenzio, delineati con straordinaria purezza di accenti, e sboccanti, non nella violenza di un gesto o nella ineluttabilità di un destino, ma in un triste ripiegamento dei personaggi su se medesimi, in un dolente lasciarsi andare nella triste condizione che, sembra al poeta, è propria degli uomini.

Sulla via maestra, e ancor più nella squallida locanda che Cecov ci descrive, s'incontrano ogni sorta di umanità: vecchi queruli e bisognosi di mani amiche, che ne sorreggono la progrediente fragilità; e uomini giovani, ma ugualmente richiamanti la pietà di un soc-

## Sulla via maestra

corso, come Borzov, un nobile signore trascinato nel fango a causa della sua sublime passione per una donna indegna, ed ora ridotto alla condizione d'un impenitente ubriacone.

Di tutte le pene, la sua è forse la più grande ed insopportabile: tale la ritengono i suoi occasionali compagni di abiezione e di dolore, che, quanto meno, non hanno mai conosciuto che cosa siano benessere e felicità; e, conseguentemente, avvertono assai meno il morso cocente del rimpianto. Perfino Mèrik, una spavalda figura di vagabondo, abituato da sempre a farsi la legge con la forza delle proprie mani, prova per Borzov un irrefrenabile senso di solidarietà: la solidarietà dei diseredati, qualcosa di tremendo e di commovente, che sarebbe insensato disconoscere. Il breve dramma della picco-

la folla dolorante conosce il culmine della sua parabola in una imprevista e folgorante apparizione. E' la moglie di Borzov, che un banale incidente di strada ha fatto fermare alla locanda. Uno strappo brutale ai sentimenti, quasi l'anticipazione di una rottura violenta. Una rottura che, peraltro, non avverrà, come è tipico del teatro di Cecov. La mano già levata di Mèrik, ripiega inerte lungo il suo fianco, e l'infedele può allontanarsi indenne.

Ma le parole conclusive di Mèrik — « la sorte non ha voluto che morisse per la scure di un ladro » — e la sua convulsa invocazione di pietà da parte degli attoniti astanti, costituiscono un epilogo sferzante come la stessa incommensurabile miseria dalla quale ha origine.

f. d. s.

questa sera in "CAROSELLO"



MARISA DEL FRATE

**OTELLO**

bonbons al cioccolato

**Dufour**  
CARMELLE



## NAZIONALE

**8.30** Il tempo sui mari italiani  
**8.35** Corsa di lingua tedesca, a cura di A. Pelli  
**7** Segn. ar. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**7.45** (Motta)  
 Aneddoti con accompagnamento  
 lari al Parlamento

**8** — Segn. ar. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

**8.30** (Palmolive)  
 Il nostro buongiorno  
 Merrill McCormick; Stole; Helan; Delaney; Jazz me blues; Thelma; Bluesette; Tical; Bi a bi chugo; Calvi; Montecarlo

**8.45** (Chlorodont)  
 Interradio  
 a) Suona André Previn  
 Arien; Over the rainbow; Dunning; Strongers when we meet; Evans; Place in the sun  
 b) Canta Petula Clark  
 Bacharach; Anyone who had a heart; Bura; Stiffels

**9.05** Massimo Albenini: A tavola col gastronomo

**9.10** (Sidol)  
 Pagine di musica  
 Smetana: Morcia per il Festival di Shakespeare; Walton: Shakespene per Amleto; Berlioz: Le Leor: Ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Freccia)

**9.40** Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

**9.45** (Dieterba)  
 Canzoni, canzoni  
 Album di canzoni dell'anno

**10** — (Chinamartini)  
 Antologia operistica  
 Verdi: Don Carlos; «Dio che nell'alma»; Puccini: La fanciulla del West; «Siete pronti»; Moussorgsky: La Kovacsina; Preludio

**10.30** La Radio per la Scuola (per il ciclo delle Elementari)  
 Gli animali dell'aria: La cagnina, a cura di Anna Luisa Meneghini  
 Regia di Ruggero Winter  
 Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

**11** — (Mikana)  
 Passeggiata nel tempo

**11.15** (Commissione Tutela Lina)  
 Musica e divagazioni turistiche

**11.30** Anton Ovarok: Quattro pezzi romantici op. 75  
 Cavatina - Ballata - Allegro appassionato - Capriccio (Peter Rybar, cl.; Franz Hollet-schek, pf.)

**11.45** (Triplex S.p.A.)  
 Musica per archi

**12** — (Prodotti Alimentari Ar- rignoli)  
 Gli amici delle 12

**12.20** Arlecchino  
 Negli interv. com. commerciali  
**12.55** (Vecchia Romagna But- toni)  
 Chi vuol asser illato...

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)  
 Carillon  
 Zig-Zag

**13.25** (Vermouths Gancia)  
 I SOLISTI DELLA MUSI- CA LEGGERA  
 Adamson-McHugh: Where are you; Mogol-Drake-Donis: Al di là; Harris Beecher: Jack

sar the City; Carrilho: Viagen a luc; Dominguez: Perfidia; Sciorilli: Non costa niente; Schwach-Lena Roy-Kampfer: Danke schoen; Blik: Evening shadows; Coates: Sleepy lago- on; Sciascia: Danza fantastica; Cerri: Tonsambaris

**13.55-14** Giorni per giorno  
**14.15** Trasmissioni regionali  
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per le Basilicata  
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Cal- tanissetta 1)

**14.55** Il tempo sui mari italiani  
**15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

**15.15** Le novità da vedere  
 Le prime del cinema e del teatro, presentate da Fran- ca Calderoni, Ghigo De Chia- ra ed Emilio Pozzi

**15.30** (C.G.D. e C.G.D. Inter- nazionale)  
 Parete di successi

**15.45** Quadranta economico  
 16 — Prag. per i piccoli  
 Il pesciolino d'oro, fiaba di Alessandro Puskin - Adatta- mento di Flavia Sani Salotti  
 Regia di Ugo Amodeo

**16.30** Musica presentata dal Sindacato Nazionale Musi- cisti  
 Procaccini: Fontasia, per vio- lino e pianoforte (Felix Ayo- vi; Ornella Vannucci Trevese, pf.); Medicus: Andante mesto; Borghini: Preludio, Adagio e finale (P. Giuliano Silveri)

**17** — Segn. or. - Giorn. radio  
 Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera

**17.25** Grendenza del Verdi mi- nore  
 a cura di Rite Furian  
 Quarta trasmissione

**18** — Ballaguardo  
 Un colpo di coda di Hitler di Jacques Nobécourt, a cu- ra di Alberta Acquarone ed Enzo Farrella

**18.15** Tastierra  
**18.35** Appuntamento con la sirena, antologia napoletana di Giovanni Sarno: Canzoni e paesie dell'inverno - Pre- sentata Anna Maria D'Amo- re e Vittorio Artesi

**19.05** Il settimanale dell'agri- coltura  
**19.15** Il giornale di bordo  
 Il mare, le navi, gli uomini del mare

**19.30** \*Motiv in giostra  
 Negli interv. com. commerciali  
**19.53** (Antanetto)  
 Una canzone al giorno

**20** Segn. ar. - Giornale radio - Radiosport

**20.20** (Ditta Ruggera Benelli)  
 Applausi a...  
 Il paese del bel canto

**20.25** Radiotelefortuna 1965  
**20.30** Le lirica alla Radio IRI S

Opera in tre atti di Luigi illica - Musica di PIETRO MASCAGNI  
 Il cieco Giulio Neri  
 Iris Magda Olivero  
 Osaka Salvatore Puma  
 Kyoto Saurino Meletti  
 Una guesha Amalia Olivo  
 Un merciaio

Salvatore Di Tommaso  
 Un cenciaio Mario Carlin  
 Direttore Angelo Quasta  
 Orch. Sinf. e Coro di To- rino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghini  
 (Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

**11** \*Celebrazioni d'entescha  
 Divina Commedia: Inferno - Canto VIII

Presentazione di Natalina Sapegna - Lettura di Giar- gio Albertazzi

**2** Mascagni, allora  
 Conversazione di Margheri- ta Cattaneo

## SECONDO

**7.30** \*Musiche del mattino  
**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**CONCERTO PER FANTA- SIA E ORCHESTRA**

**8.40** (Palmolive)  
 a) Andante con moto

**8.50** (Cera Grey)  
 b) Allegretto ma non troppo

**9** — (Invernizzi)  
 c) Scherza a danza

**9.15** (Lavabiancheria Candy)  
 d) Allegro molto vivace

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Oma)  
 IL FOGLIO ROSA - Giornale dell'attualismo di Castella e Torti - Regia di Pino Gilloli  
 Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Radiotelefortuna 1965

**10.40** (Coca-Cola)  
 Le nuove canzoni italiane  
 Album di canzoni dell'anno

**11** — Il mondo di lei

**11.05** (Simmenthal)  
 Buonomora in musica

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** (Dentifricio Signal)  
 Il Jolly

**11.40** (Mira Lanza)  
 Il portacanzone

**12-12.20** (Doppio Brada Star)  
 Tema in brio

**12.20-13** Trasmissioni regionali  
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effe- tuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

**L'APPUNTAMENTO OEL- LE 13:**

**13** — (A. Gazzoni e C.)  
 Su il sipario

**03'** (G. B. Pezzoli)  
 Il mandarino ottimista

**10'** (Liebig)  
 Tre successi di ieri

**20'** (Galbani)  
 Si fa per ridere

**25'** (Palmolive)  
 Musica tra le quinte

**13.30** Segn. orario - Giornale radio - Media delle valute

**45'** (Simmenthal)  
 La chiave del successo

**50'** (Dash)  
 Il disco del giorno

**55** (Caffè Lavazza)  
 Buona a sapersi

**14** — Voci alla ribalta  
 Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segn. or. - Notizie Gior- nale radio - Borsa Milano

**14.45** (Vis Radio)  
 Dischi in vetrina

**15** — Aria di casa nostra, can- ti e danze del popolo italiano

Al termine (ore 23.05 circa):

**Oggi** al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Dal Palazzo della Sparta di Milano: 6 giorni di- cistica internazionale - I prapri. di domani - Buona- notte

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro- gramma. Dapa le 17 anche sta- zioni a onda media)

**10** — Musiche plenistiche

Petar Illich Ciaikovski: Sona- ta in fa diesis minore op. 80 (post.); Allegro col fuoco - Andante - Scherzo (Allegro vi- vo) - Allegro vivo (solista Sa- muel Feinberg); Claude De- bussey: In blanc et noir; Ave- emportement - Lent et som- bre - Scherzando (Duo pia- nistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

**10.40** Variazioni

Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per archi; Introduzio- ne e Tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourree classica - Valzer vlen- nese - Moto perpetuo - Mar- cia funebre - Canto - Fuga e Finale (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Al- berto Ginastera: Variazioni, concerti per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Tori- no della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

**11.35** Complessi per archi

Edvard Grieg: Quartetto in sol minore op. 27; Un poco an- dante, Allegro molto - Roman- za (Andantino) - Intermezzo (Allegro marcato) - Finale (Lento, Presto al Saltarello) (Quartetto di Budapest: Jo- seph Solman, Alexander Schneider, cl.; Boris Kroyt, vio.; Mischa Schneider, vc.) Carl Nielsen: Quartetto n. 4 in fa maggiore op. 15, Allegro non tanto e comodo - Adagio con sentimento religioso - Al- legretto moderato e innocente - Allegro non tanto e com- scherzoso (Quartetto Koppel: Elsemarie Brunn, Andreas Thyregold, cl.; Julius Koppel, vio.; Jari Hansen, vc.)

**12.30** Olla Radio astara: Pian- no Giuseppe Tarcisano (Registrazione della Radio Svizzera)

Yoshinuo Nakada: Tre Tempi: Moderato - Agitato - Allegro; Kijoshi Nobutoki: Piccole Va- riazioni su tema infantile; En- rique Granados: Tres poe- cas - Tre Valzer; Joaquin Lar- regia: Andalucia; José Serra- no: Evocación goyesca

**13** — Un'ora con Johannes Brahms

Quattro Conti op. 17, per co- ro femminile: due corni e ar- pa; Es tont ein volier Harfen- klange (Rupert) - Lied von Shakespeare - Der Gartner (Eichendorff) - Der Gartner aus Fingal (Ossian) (Alfeo Goti e Giorgio Romanini, corni; Ines Barrai Vassini, arpa - Coro di Torino della RAI dir. da Pe- ter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; Al- legro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassio- nato (Orch. Filarm. di Berli- ne dir. da Wilhelm Furtwange- ler)

**14** — Concerto sinfonico: So- lista Vera Franceschi

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra: Al- legro - Andante - Allegretto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lee Schachen); Hildebrand Pizzetti: Cani del- la stagione alta, tre tempi per pianoforte e orchestra - Or- «A. Scariatti» di Napoli dir. da Nino Bonavolanti)

**15** — Claude Debussy: Le Mar- tyre de Saint Sébastien, mu- schale di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio

La Cour des Iys - La Chambre magique - Le Concert des aux- dieux - Le Laurier blessé - Le Paradis (Andrée Aubrey Luchini, sopr.; Luisa Ribacchi a Luisa Clara Ricagno masor.) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Vittorio Gui - Maestro del Co- ro Giulio Bertola)



## 16 — Musiche di Giuseppe Torelli

Concerto grosso in si bemolte maggiore op. 8 n. 4 per due violini obbligati, archi e continuo: Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Louis Kaufman e Georges Alès, vcl.); Roger Albin, vcl.; Ruggero Gerlin, clavicembalo; Orchestre Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard; Concerto in la maggiore per violino, chitarra e archi: Allegro - Largo - Allegro (Günther Pichler, vcl.); Karl Schell, clavicembalo; I Solisti di Vienna dir. da Wilfried Boetcher; Sonata a tre in mi minore op. 3 n. 7 per due violini, violoncello e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro - Largo - Presto (Franco Gulli e Cesare Ferraresi, vcl.); Giacinto Caramia, vcl.; Achille Berutti, org.; Concerto in mi maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (sollista Roger Delmotte - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen); Concerto in fa maggiore op. 8 n. 11 per violino e orchestra: Allegro - Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro (sollista Reinhold Barchet - Orch. d'archi e Pro Musica dir. da Rolf Reinhardt)

## 17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Preston Claud: Prospettive delle scienze biologiche

II. Geofisica, meteorologia, selenologia

## 17.10 Béla Bartók: Suite n. 1 op. 3: Allegro vivace - Poco adagio - Presto moderato - Molto moderato (Orch. Sinf. della RAI dir. da Zoltan Fekete); Deux Portraits op. 5 (vcl. Rudolf Schultze - Orch. R.I.A.S. di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

## 18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

## TERZO

## 18.30 La Rassegna Arte figurativa a cura di Nella Panente

## 18.45 Niccolò Jommelli: Sonata in fa minore, per due clavicembali (rev. di Flavia Benedetti Michelangeli)

## 19 — Bibliografie ragionate Emanuele Kant, oggi a cura di Armando Piebe

## 19.30 \* Concerto di ogni sera Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto) Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jao Gorobsky, vcl.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, c.

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra Allegro moderato - Adagio - Allegro molto Sol. Michel Debout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon

## 21 — Il Giornale del Terzo

## 21.20 Panorama dal Festivala Musicali Olivier Messiaen: dalla Nat'vité: La Vierge et l'Enfant - Le Verbe (org. Luis Thiry); Frank Martin: Psalms, per coro, orchestra e organo (Orch. Sinf. a Coro della Radiodiffusion della Sarre dir. da Hans Grschkat - Maestro del Coro: Pierre Pernoud - Emar Schlotz, org.) (Registraz. effett. dalla Radiodiffusion-Télévision Française in occasione del Festivala di Besançon e di Nevers 1964)

## 22.05 I belli e dannati nella letteratura americana a cura di Angela Giannitrapani

## 22.35 Napoli vista da un francese Conversazione di Giovanni Russo

## 22.45 Orsa minore LA MUSICA, OGGI Ingvar Lidholm: Poésies Jani Christou: Patterns and Permutations

## Renato de Grandis: Rondoi Orch. Sinf. dell'Heesscher Rundfunk di Francoforte dir. da Michael Gieseler (Registraz. effettuata il 4 agosto 1964 dal Heesscher Rundfunk di Francoforte in occasione del «Tage für Neue Musik» di Darmstadt)

Tutti i progr. preceduti da asterisco (\*) sono in ediz. fonograf. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali o modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 5.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Strumentati celebri - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'album - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Musica: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera a jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 I grandi interpreti del jazz - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in Italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette risposte ad una domanda: C'è proporzione tra lo spettacolo degli stadi e l'autentico esercizio sportivo delle masse» a cura di Clinio Ferrucci e Giuseppe Leonardi. 20.15 Quend nous étions en Indes. 20.45 Sia fragen-wir antworten. 21.15 Santo Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 Estudios y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# funzionalità qualità prezzo

## COMPONENTI DI UN SUCCESSO

**RENAS** P4 L. 49.500  
L4 L. 59.700



RENAS P 4: 2 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI  
RENAS L 4: 4 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI



Sulla scrivania dello studente, sul tavolo di lavoro del professionista, dell'uomo d'affari, dell'impiegato, in casa vostra, un registratore a nastro è sempre un amico fidato, un compagno insostituibile. Scegliete un registratore a nastro dalla superiori prestazioni tra i numerosi, perfetti modelli RENAS. Vi aiuterà nello studio, vi darà una mano nel disbrigo della corrispondenza, registrerà con discrezione le vostre telefonate, aliterà con lunghi programmi di musica riprodotta le vostre ore di svago.

# LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO  
LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I. Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA

questa sera  
**TIC TAC**  
**NIVEA**

crema NIVEA  
NIVEA milk  
per una pelle  
fresca giovane sana



**UGO**  
**TOGNAZZI**

vi invita questa sera  
ad un piacevolissimo  
"INTERMEZZO"  
con un buon bicchiere di Birra



INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA



**TV**

**GIOVEDÌ**



**NAZIONALE**

**17 — IL TUO DOMANI**  
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

**17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO**  
(Pepsi-Cola - Manetti & Roberts - Urrà Salsua - Gibbs Fluoruro)

**La TV dei ragazzi**

- a) **Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in GIRAMONDO**  
Cinegiornale dei ragazzi Realizzazione di Gianfranco Manganella
- b) **DISNEYLAND**  
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney Fantasia sugli sci

**Ritorno a casa**

**19 — TELEGIORNALE**  
della sera - 1ª edizione  
**GONG**  
(Atka Seltzer - Cadonetti)

**19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

**19,40 UNA RISPOSTA PER VOI**  
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

**Ribalta accesa**

**19,55 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**

(Olà - Simmenthal - Pastiglie Valda - Liquore Strega - Telerie Zucchi - Crema Nivea)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**LA GIORNATA PARLAMENTARE**

**ARCOBALENO**  
(Erbadol - Oro Pilla brandy - Binaca - Kleenex Tissues - Prodotti Marga - Grodina)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30 TELEGIORNALE**  
della sera - 2ª edizione

**20,50 CAROSELLO**  
(1) Coco-Cola - (2) Prodotti Singer - (3) Moggior - (4) Cynar - (5) Molpen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberta Gavioli - 2) Generali Film - 3) Studia K - 4) Adriatica Film - 5) Generali Film

**21 — I DETECTIVES**  
**Notte sulla città**

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Butler  
Prod.: Four Star  
Int.: Robert Taylor, Adam West, Tige Andrews, Mark Goddard

**21,50 ANTEPRIMA**  
Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi  
Regia di Stefano Canzio

**22,45 INCONTRO CON SA-RAH VAUGHAN**  
Presenta Nicoletta Orsoman

**23 — TELEGIORNALE**  
della notte

**Il cinema**

**nazionale: ore 21,50**

Da alcuni anni il cinema inglese è tornato, ricco di umori vitali, alla ribalta. Nel primo dopoguerra, a parte i casi isolati di Carol Reed (*Il fuggiasco*) e di David Lean (*Breve incontro*), il filone più autentico parve quello dell'humour nero, impareggiabile mattatore Alec Guinness, o quello shakespeariano — no-

**«I detectives»**

**Notte sulla città**

**nazionale: ore 21**

In una camera d'albergo, sotto la stretta sorveglianza di una dozzina di poliziotti, Charley Silo vive ore d'angoscia. E' un complice del gangster Keefer contro cui ha promesso di testimoniare al processo, e teme che la banda voglia farlo fuori. Un certo Ganzler infatti, nata anche negli ambienti della malavita come «la gru», è giunto appositamente da Detroit per predisporre un piano contro il traditore. I gangsters hanno bisogno di utilizzare per alcune ore la stanza posta sopra a quella in cui è rinchiuso Silo, e poiché essa è occupata dal signor Walter Praeger, un provincialotto giunto in città per affari, danno incarico ad una donna della banda, Viola, di circuire l'uomo.

Praeger, che a casa sua è succubo della moglie, cade facilmente preda dell'avventuriera. La porta fuori a cena convinto di aver fatto una facile conquista: Ganzler ha così via libera. Il capitano Matt Holbrook ha saputo intanto che i gangsters tenteranno di uccidere il testimone e che l'impresa sarà eseguita da un certo «la gru». Ha poche ore di tempo per scoprire il vero nome del bandito, arrestarlo e salvarlo così la vita di Silo. Ma le indagini sembrano urtare contro un muro di silenzio, fino a quando il sergente Steve non ha la fortuna di trovare la traccia buona. Sarà una donna, una canzonettista che è stata l'amica di Ganzler, a fornire, senza volerlo, alla polizia il nome del gangster. Ormai il gioco è fatto. Nel movimentato finale l'agguerrita matassa si scioglie. Ancora una volta la giustizia trionfa ed anche per il signor Praeger la brutta avventura servirà di lezione.

g. I.



Tige Andrews e Robert Taylor, due dei protagonisti della puntata di «I detectives» che sarà trasmessa sul Nazionale

## inglese ad Anteprima

bilmente rinnovatore — di Laurence Olivier. Poi, a poco a poco, l'inizio di una manifesta decadenza, unicamente riscattata da un rigoglio pressoché ininterrotto di attori di classe, spesso in grado — da soli — di imprimere un suggello di dignità a un film di ordinaria amministrazione.

Sotto la spinta riformatrice — rivoluzionaria è parola troppo grossa — dei « giovani arrabbiati », decisi a togliere, con un linguaggio schietto e spesso provocatorio, ogni patina accademica al teatro, anche il cinema beneficiò di quel salutare scrotono. Nasce il « free cinema », il cinema libero o che almeno pretende di essere tale, all'incirca cinque anni fa, con Sobato sera domenica mattina di Karol Reisz, protagonisti Albert Finney e Rachel Roberts: attori senza paludamenti, ruvidi e « nuovi », sullo sfondo grigio di un'Inghilterra inquieta e amara. Uno dei servizi di stasera di Anteprima seguirà lo svol-

gersi di questa interessante parabola, dagli esordi al piccolo « boom » del nuovo cinema britannico: da Sapore di miele a Tom Jones, da Io sono un compione a Una maniera d'omare, da Il servo a Per il re e per la patria, da La ragazza dagli occhi verdi a Billy il bugiardo.

Ospiti di Anteprima saranno, per parlare su questo tema, Joseph Losey e Dirk Bogarde, regista e interprete di Per il re e per la patria, presentato con successo all'ultima Mostra di Venezia. Bogarde — che è un attore di diversa estrazione da quella dei Finney, dei Courtenay, degli Harris e degli O'Toole — si fece conoscere da noi, una decina di anni fa, in quella serie di filmetti britannici comico-brillanti di Ralph Thomas che avevano come protagonista un dottore, « nei guai », « in alto mare » eccetera eccetera. Oggi è uno dei più vigorosi e complessi attori del migliore cinema britannico.

pin.



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Industria Italiana Birra - Dash - Società del Plasmon)

21,15

### LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno Complesso diretto da Tony De Vita Regia di Romolo Siena

22,30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



In questi giorni a Bologna è sorto il Club della Paglietta ROSSO ANTICO. Nella foto una parziale veduta del simpatico convivio che ha radunato i primi Soci.

STUDIO FOGGI



## THE KING OF CHINCHILLA

- UN NOME CHE DETERMINA UN MERCATO, INTERPELLANDO TUTTI CI PREFERIRETE
- GARANZIA 100% GRATUITA CONTRO MORTALITÀ E STERILITÀ VALGITA UN ANNO
- ACQUISTIAMO ANCHE I CUCCIOLI PROVENIENTI RIPRODUTTORI VENDUTI DALLA CONCORRENZA
- ACQUISTATE IL TRATTATO INDISPENSABILE AGLI ALLEVATORI: "L'ALLEVAMENTO MODERNO DEL CHINCHILLA" DI J. D. W. CLARKE L. 2500
- RICHIEDETE INFORMAZIONI BANCARIE SULLA CONSISTENZA E SULL'ANZIANITÀ DEL VENDITORE



FONDATA NEL 1953  
**NICOLO' LANATA**  
GENOVA - VIA S. AGNESE, 7 - TEL. 281.927 - 205.954 - 207.871

## LA FIERA DEI SOGNI

Stasera seconda trasmissione della « Fiera dei sogni », presentata da Mike Bongiorno per la regia di Romolo Siena. Nella prima puntata, fra gli ospiti presenti sul palcoscenico del Teatro della Fiera era anche il cantante francese Sacha Distel (nella foto a fianco), il quale ha cantato la sua prima canzone in italiano, « Una come te ». Distel, il cui nome venne conosciuto in tutto il mondo perché fu fotografato molto spesso in compagnia di Brigitte Bardot, si è sposato due anni fa con una campionessa di sci francese. Iniziata la carriera nel campo del jazz, Distel da molti anni ormai è popolare in tutto il mondo per le sue canzoni ed ha inciso dischi, oltre che in francese, in inglese, spagnolo, tedesco ed ora anche nella nostra lingua



elegantissima



**M O D A**

1965

Modellina



### Come vestire in primavera?

La risposta a questa domanda è contenuta in queste riviste specializzate per la moda, con ricco contenuto a fotografie



Staccate questo buono e spedite al depositario esclusivo:

**A. PIERONI S.R.L.**  
**MILANO**  
Via Settala, 5

e riceverete gratuitamente il catalogo generale di tutte le riviste in vendita.

Indirizzo del richiedente:

**Sorteggio n. 4 del 15-1-1965**  
Sono risultati estratti i seguenti nominativi:  
**Seminario Vescoville**, via Roma - Lanusei (Nuoro) - art. 143.835 TVS, che vince una autovettura Giulia T.I. Alfa Romeo; **Giuseppe Piffichiani**, via SS. Trinità - Ripe (Ancona), art. 462 del ruolo radio di Ripe, che vince una autovettura Innocenti 1.4; **Maggiolino Soava**, via Giardini, 22 - Cerea (Verona) - art. 1.424 del ruolo radio di Cerea, che vince una autovettura Fiat 850; **Giovanni Lancetti**, via F. Robolotti, 4 - Cremona - art. 1.651.173 TVO, che vince una autovettura Fiat 500 L berlina, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Anno radiotelefortuna 1964-65

# «Piccola antologia»

Gara n. 2

**Alcuni vincitori di un libro:**  
**Massimo Porporato**, classe IV mista - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volterra (Torino); **Massimo Segalini**, classe III mista - Scuola Elementare di San Colombano al Lambro (Milano); **Tiziana Tarfeto**, classe III - Istituto «S. Anna» - Viale Marconi, 700 - Roma; **Ugo Bergia**, classe III - Scuola Elementare di Berniceo (Cuneo); **Leonetto Prati**, classe III - Scuola Elementare di Frosinì - Chiudino (Siena); **Franco Benedetto**, classe III sez. A maschile - Scuola Elementare «A. Grego» - Strada di Guardiola, 9 - Trieste; **Emilio Joan**, classe V - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Rosalba Fabris**, classe IV - Scuola Elementare «I. Zadra» - Vidor (Treviso); **Giuseppina Cucci**, classe IV - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); **Daniela Sargenti**, classe IV - Scuola Elementare di Fanano (Modena); **Massimo De Paoli**, classe IV - Scuola Elementare «P. Zorutti» - Rizzolo di Reana del Roale (Udine); **Carla Di Cara**, classe III - Scuola Elementare di S. Martino - B. Bareggio (Milano); **Sandra Amprino**, classe V - Scuola Elementare di Foresto - Bussolengo (Torino); **Franco Fabbrì**, classe III - Scuola Elementare di Fagnano - Brighella (Ravenna); **Luigi Garzoli**, classe V maschile sez. B - Scuola Elementare «Jesie Mario» - Via Posalunga - Genova.

**Insegnanti vincitori di un libro:**  
**Luisina Maina** - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volterra (Torino); **Maria Cantaluppi** - Scuola Elementare di San Colombano al Lambro (Milano); **Suor Maria Claudia** - Istituto «S. Anna» - Viale Marconi, 700 - Roma; **Lina Galliano Castellino** - Scuola Elementare di Berniceo (Cuneo); **Iride Nardi** - Scuola Elementare di Frosinì - Chiudino (Siena); **Guido Alessandri** - Scuola Elementare «A. Grego» - Strada di Guardiola, 9 - Trieste; **Erilia Lovello Di Leonardo** - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Mariateresa Campagnoli Menghetti** - Scuola Elementare «I. Zadra» - Vidor (Treviso); **Zaira Cucci** - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); **Enrico Fogliani** - Scuola Elementare di Fanano (Modena); **Beatrice Botto Arsa** - Scuola Elementare di Foresto - Bussolengo (Torino); **Don Rinaldo Trappo** - Scuola Elementare di Foresto - Bussolengo (Torino); **Ada Ciani** - Scuola Elementare di Foresto - Bussolengo (Torino); **Mattide Rossini Bighella** - Scuola Elementare «Jesie Mario» - Via Posalunga - Genova.

# NAZIONALE

**6.30** Il tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini  
**7** Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Aimeneco - \*Musiche del mattino  
**7.45** (Motta)  
**Aneddoti con accompagnamento**  
**8** — Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.  
**8.30** (Polmotive)  
**Il nostro buongiorno**  
**8.45** (Invernizzi)  
**Interredio**  
**9.05** incontro con lo psicologo  
Dino Origlia: Lo donna nei grandi magazzini  
**9.10** (Sidel)  
**Fogli d'elbium**  
Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 (Henryk Szeiring, vl.); Eugenio Bagnoli, pf. S. Schuber: dal 3.º pezzo op. 60; Alla siciliana e Rondò (duo pf. Gold-Fidale); Chopin: Polacca n. 4 in do minore op. 40 (pf. Witold Malcuzyński); Paganini: Capriccio in do maggiore op. 1 n. 18 (ol. Ruggero Ricci); Paganini-Liszt: Studio n. 3 in la bemol. le minore «La campanello» (pf. Geza Anda)  
**9.40** La fiere delle vanità  
**9.45** (Povesi Biscottini di Novoro S.P.A.)  
**Canzoni, canzoni**  
Album di canzoni dell'anno  
**10** — (Larabiancheria Candy)  
**Antologia operistica**  
Bizet: Carmen; Preludio; Zandonati: Giulietta e Romeo; Intermzzo; Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Walkirie e Incantesimo del fuoco  
**10.30** Ribalta Internazionale  
con Richard Hayman e Billy May  
**11** — (Deb)  
**Passaggiato nel tempo**  
**11.15** Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano  
**11.30** Joaquin Turine  
La oración del torero  
Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowsky  
**11.45** (Sloot)  
**Musice per archi**  
**12** — (Monetti e Roberts)  
**Gli amici delle 12**  
**12.20** Aricchino  
Negli interv. com. commerciali  
**12.55** (Vecchia Romagna Buton)  
Chi vuol esser lieto...  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo  
**13.15** (Monetti e Roberts)  
Cerialion  
Zig-Zag  
**13.25** (Povesi Biscottini di Novoro S.P.A.)  
**MUSICHE DAL PALCOSCE- NICO E DALLO SCHERMO**  
**13.55-14** Giorno per giorno  
**14.15** Trasmissioni regionali  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl. - Caltanissetta 1)  
**14.55** Il tempo sui mari italiani  
**15** — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. strade statali  
**15.15** Teccuino musicale  
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio

Confalonieri e Giorgio Vigolo  
**15.30** (Ponit Cetra S.P.A.)  
I nostri successi  
**15.45** Quadrente economico  
**16** — Progr. per i ragazzi  
Le storie dei secoli d'oro: Il Beato Angelico - Radioscena di Anna Maria Romagnoli - Regia dell'Autrice  
**16.30** Il topo in discoteca  
a cura di Domeico De Paoli  
**17** — Segn. or. - Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17.25** Attraverso la Polonia  
con le canzoni  
Musica folklorica polacca  
**18** — La comunità umana  
**18.10** L'opera organistica di Johann Sebastian Bach  
Diciannovesima Sel «Choralbearbeitungen»: a) «Aus der Tiefe rufe ich» BWV 745, b) «Ach Gott, dich Herr» BWV 714, c) «Allein Gott in der Höh' sei Ehr» BWV 715, d) «Herr Gott, dich loben wir» BWV 725 (org. Rudolf Zartner); e) «Liebster Jesu, wir sind hier» BWV 730-731 (org. Hans Helotze); Partite diverse sopra «O Gott, du frommer Gott» BWV 767 (org. Michael Schneider) (Registraz. effett. il 18 febbraio 1963, 17 e 24 febbraio 1964 dal Teatro Angelicum di Milano)  
**18.50** Radiotelefortuna 1965  
**18.55** Piccolo concerto  
Orchestra diretta da Mario Migliardi  
**19.10** Cronache del lavoro italiano  
**19.20** Gente del nostro tempo, a cura di Giuseppe Mori  
**19.30** \*Motivi in giostra  
Negli interv. com. commerciali  
**19.53** (Anionetto)  
Una canzone al giorno  
**20** Segn. or. - Giornale radio - Radiosport  
**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
Applausi a...  
**20.25** Certoline illustre  
Divagazioni in musica di Naro Barbato - Regia di Riccardo Mantoni  
**21** — L'AFFARISTA  
Programma a cura di Giuseppe Lazzari  
Avventurieri, speculatori, «fattori di progetti» e capitani d'industria nelle pagine degli scrittori da Savodà a Mollère, da Lesage a Goethe, da Balzac a Dreiser  
Partecipano alla trasmissione: Anna Maria Alegiani, Giampiero Becherelli, Nella Bonoro, Giuliana Corbellini, Mico Cundari, Corrado De Cristoforo, Franco Dini, Tini Erler, Corrado Goipa, Guido Gotti, Antonio Guidi, Franco Luzzi, Rodolfo Mortini, Andrea Mottezzini, Giorgio Piamonti, Gianni Pietrasanta, Lucio Roma, Adriano Rimoldi  
Regia di Umberto Benedetto  
**21.55** Canzoni popolari italiane  
**22.15** Concerto dell'erpiste Tusenne Mondatia  
Casella: Sonata: a) Allegro vivace, b) Sarabanda, c) Finale; Ma'ayani: 1) Toccata; 2) Mokomat (Arabe Reel); 3) Mokomat (Arabe Reel); 4) Mokomat (Arabe Reel); 5) Mokomat (Arabe Reel); 6) Mokomat (Arabe Reel); 7) Mokomat (Arabe Reel); 8) Mokomat (Arabe Reel); 9) Mokomat (Arabe Reel); 10) Mokomat (Arabe Reel); 11) Mokomat (Arabe Reel); 12) Mokomat (Arabe Reel); 13) Mokomat (Arabe Reel); 14) Mokomat (Arabe Reel); 15) Mokomat (Arabe Reel); 16) Mokomat (Arabe Reel); 17) Mokomat (Arabe Reel); 18) Mokomat (Arabe Reel); 19) Mokomat (Arabe Reel); 20) Mokomat (Arabe Reel); 21) Mokomat (Arabe Reel); 22) Mokomat (Arabe Reel); 23) Mokomat (Arabe Reel); 24) Mokomat (Arabe Reel); 25) Mokomat (Arabe Reel); 26) Mokomat (Arabe Reel); 27) Mokomat (Arabe Reel); 28) Mokomat (Arabe Reel); 29) Mokomat (Arabe Reel); 30) Mokomat (Arabe Reel); 31) Mokomat (Arabe Reel); 32) Mokomat (Arabe Reel); 33) Mokomat (Arabe Reel); 34) Mokomat (Arabe Reel); 35) Mokomat (Arabe Reel); 36) Mokomat (Arabe Reel); 37) Mokomat (Arabe Reel); 38) Mokomat (Arabe Reel); 39) Mokomat (Arabe Reel); 40) Mokomat (Arabe Reel); 41) Mokomat (Arabe Reel); 42) Mokomat (Arabe Reel); 43) Mokomat (Arabe Reel); 44) Mokomat (Arabe Reel); 45) Mokomat (Arabe Reel); 46) Mokomat (Arabe Reel); 47) Mokomat (Arabe Reel); 48) Mokomat (Arabe Reel); 49) Mokomat (Arabe Reel); 50) Mokomat (Arabe Reel); 51) Mokomat (Arabe Reel); 52) Mokomat (Arabe Reel); 53) Mokomat (Arabe Reel); 54) Mokomat (Arabe Reel); 55) Mokomat (Arabe Reel); 56) Mokomat (Arabe Reel); 57) Mokomat (Arabe Reel); 58) Mokomat (Arabe Reel); 59) Mokomat (Arabe Reel); 60) Mokomat (Arabe Reel); 61) Mokomat (Arabe Reel); 62) Mokomat (Arabe Reel); 63) Mokomat (Arabe Reel); 64) Mokomat (Arabe Reel); 65) Mokomat (Arabe Reel); 66) Mokomat (Arabe Reel); 67) Mokomat (Arabe Reel); 68) Mokomat (Arabe Reel); 69) Mokomat (Arabe Reel); 70) Mokomat (Arabe Reel); 71) Mokomat (Arabe Reel); 72) Mokomat (Arabe Reel); 73) Mokomat (Arabe Reel); 74) Mokomat (Arabe Reel); 75) Mokomat (Arabe Reel); 76) Mokomat (Arabe Reel); 77) Mokomat (Arabe Reel); 78) Mokomat (Arabe Reel); 79) Mokomat (Arabe Reel); 80) Mokomat (Arabe Reel); 81) Mokomat (Arabe Reel); 82) Mokomat (Arabe Reel); 83) Mokomat (Arabe Reel); 84) Mokomat (Arabe Reel); 85) Mokomat (Arabe Reel); 86) Mokomat (Arabe Reel); 87) Mokomat (Arabe Reel); 88) Mokomat (Arabe Reel); 89) Mokomat (Arabe Reel); 90) Mokomat (Arabe Reel); 91) Mokomat (Arabe Reel); 92) Mokomat (Arabe Reel); 93) Mokomat (Arabe Reel); 94) Mokomat (Arabe Reel); 95) Mokomat (Arabe Reel); 96) Mokomat (Arabe Reel); 97) Mokomat (Arabe Reel); 98) Mokomat (Arabe Reel); 99) Mokomat (Arabe Reel); 100) Mokomat (Arabe Reel); 101) Mokomat (Arabe Reel); 102) Mokomat (Arabe Reel); 103) Mokomat (Arabe Reel); 104) Mokomat (Arabe Reel); 105) Mokomat (Arabe Reel); 106) Mokomat (Arabe Reel); 107) Mokomat (Arabe Reel); 108) Mokomat (Arabe Reel); 109) Mokomat (Arabe Reel); 110) Mokomat (Arabe Reel); 111) Mokomat (Arabe Reel); 112) Mokomat (Arabe Reel); 113) Mokomat (Arabe Reel); 114) Mokomat (Arabe Reel); 115) Mokomat (Arabe Reel); 116) Mokomat (Arabe Reel); 117) Mokomat (Arabe Reel); 118) Mokomat (Arabe Reel); 119) Mokomat (Arabe Reel); 120) Mokomat (Arabe Reel); 121) Mokomat (Arabe Reel); 122) Mokomat (Arabe Reel); 123) Mokomat (Arabe Reel); 124) Mokomat (Arabe Reel); 125) Mokomat (Arabe Reel); 126) Mokomat (Arabe Reel); 127) Mokomat (Arabe Reel); 128) Mokomat (Arabe Reel); 129) Mokomat (Arabe Reel); 130) Mokomat (Arabe Reel); 131) Mokomat (Arabe Reel); 132) Mokomat (Arabe Reel); 133) Mokomat (Arabe Reel); 134) Mokomat (Arabe Reel); 135) Mokomat (Arabe Reel); 136) Mokomat (Arabe Reel); 137) Mokomat (Arabe Reel); 138) Mokomat (Arabe Reel); 139) Mokomat (Arabe Reel); 140) Mokomat (Arabe Reel); 141) Mokomat (Arabe Reel); 142) Mokomat (Arabe Reel); 143) Mokomat (Arabe Reel); 144) Mokomat (Arabe Reel); 145) Mokomat (Arabe Reel); 146) Mokomat (Arabe Reel); 147) Mokomat (Arabe Reel); 148) Mokomat (Arabe Reel); 149) Mokomat (Arabe Reel); 150) Mokomat (Arabe Reel); 151) Mokomat (Arabe Reel); 152) Mokomat (Arabe Reel); 153) Mokomat (Arabe Reel); 154) Mokomat (Arabe Reel); 155) Mokomat (Arabe Reel); 156) Mokomat (Arabe Reel); 157) Mokomat (Arabe Reel); 158) Mokomat (Arabe Reel); 159) Mokomat (Arabe Reel); 160) Mokomat (Arabe Reel); 161) Mokomat (Arabe Reel); 162) Mokomat (Arabe Reel); 163) Mokomat (Arabe Reel); 164) Mokomat (Arabe Reel); 165) Mokomat (Arabe Reel); 166) Mokomat (Arabe Reel); 167) Mokomat (Arabe Reel); 168) Mokomat (Arabe Reel); 169) Mokomat (Arabe Reel); 170) Mokomat (Arabe Reel); 171) Mokomat (Arabe Reel); 172) Mokomat (Arabe Reel); 173) Mokomat (Arabe Reel); 174) Mokomat (Arabe Reel); 175) Mokomat (Arabe Reel); 176) Mokomat (Arabe Reel); 177) Mokomat (Arabe Reel); 178) Mokomat (Arabe Reel); 179) Mokomat (Arabe Reel); 180) Mokomat (Arabe Reel); 181) Mokomat (Arabe Reel); 182) Mokomat (Arabe Reel); 183) Mokomat (Arabe Reel); 184) Mokomat (Arabe Reel); 185) Mokomat (Arabe Reel); 186) Mokomat (Arabe Reel); 187) Mokomat (Arabe Reel); 188) Mokomat (Arabe Reel); 189) Mokomat (Arabe Reel); 190) Mokomat (Arabe Reel); 191) Mokomat (Arabe Reel); 192) Mokomat (Arabe Reel); 193) Mokomat (Arabe Reel); 194) Mokomat (Arabe Reel); 195) Mokomat (Arabe Reel); 196) Mokomat (Arabe Reel); 197) Mokomat (Arabe Reel); 198) Mokomat (Arabe Reel); 199) Mokomat (Arabe Reel); 200) Mokomat (Arabe Reel); 201) Mokomat (Arabe Reel); 202) Mokomat (Arabe Reel); 203) Mokomat (Arabe Reel); 204) Mokomat (Arabe Reel); 205) Mokomat (Arabe Reel); 206) Mokomat (Arabe Reel); 207) Mokomat (Arabe Reel); 208) Mokomat (Arabe Reel); 209) Mokomat (Arabe Reel); 210) Mokomat (Arabe Reel); 211) Mokomat (Arabe Reel); 212) Mokomat (Arabe Reel); 213) Mokomat (Arabe Reel); 214) Mokomat (Arabe Reel); 215) Mokomat (Arabe Reel); 216) Mokomat (Arabe Reel); 217) Mokomat (Arabe Reel); 218) Mokomat (Arabe Reel); 219) Mokomat (Arabe Reel); 220) Mokomat (Arabe Reel); 221) Mokomat (Arabe Reel); 222) Mokomat (Arabe Reel); 223) Mokomat (Arabe Reel); 224) Mokomat (Arabe Reel); 225) Mokomat (Arabe Reel); 226) Mokomat (Arabe Reel); 227) Mokomat (Arabe Reel); 228) Mokomat (Arabe Reel); 229) Mokomat (Arabe Reel); 230) Mokomat (Arabe Reel); 231) Mokomat (Arabe Reel); 232) Mokomat (Arabe Reel); 233) Mokomat (Arabe Reel); 234) Mokomat (Arabe Reel); 235) Mokomat (Arabe Reel); 236) Mokomat (Arabe Reel); 237) Mokomat (Arabe Reel); 238) Mokomat (Arabe Reel); 239) Mokomat (Arabe Reel); 240) Mokomat (Arabe Reel); 241) Mokomat (Arabe Reel); 242) Mokomat (Arabe Reel); 243) Mokomat (Arabe Reel); 244) Mokomat (Arabe Reel); 245) Mokomat (Arabe Reel); 246) Mokomat (Arabe Reel); 247) Mokomat (Arabe Reel); 248) Mokomat (Arabe Reel); 249) Mokomat (Arabe Reel); 250) Mokomat (Arabe Reel); 251) Mokomat (Arabe Reel); 252) Mokomat (Arabe Reel); 253) Mokomat (Arabe Reel); 254) Mokomat (Arabe Reel); 255) Mokomat (Arabe Reel); 256) Mokomat (Arabe Reel); 257) Mokomat (Arabe Reel); 258) Mokomat (Arabe Reel); 259) Mokomat (Arabe Reel); 260) Mokomat (Arabe Reel); 261) Mokomat (Arabe Reel); 262) Mokomat (Arabe Reel); 263) Mokomat (Arabe Reel); 264) Mokomat (Arabe Reel); 265) Mokomat (Arabe Reel); 266) Mokomat (Arabe Reel); 267) Mokomat (Arabe Reel); 268) Mokomat (Arabe Reel); 269) Mokomat (Arabe Reel); 270) Mokomat (Arabe Reel); 271) Mokomat (Arabe Reel); 272) Mokomat (Arabe Reel); 273) Mokomat (Arabe Reel); 274) Mokomat (Arabe Reel); 275) Mokomat (Arabe Reel); 276) Mokomat (Arabe Reel); 277) Mokomat (Arabe Reel); 278) Mokomat (Arabe Reel); 279) Mokomat (Arabe Reel); 280) Mokomat (Arabe Reel); 281) Mokomat (Arabe Reel); 282) Mokomat (Arabe Reel); 283) Mokomat (Arabe Reel); 284) Mokomat (Arabe Reel); 285) Mokomat (Arabe Reel); 286) Mokomat (Arabe Reel); 287) Mokomat (Arabe Reel); 288) Mokomat (Arabe Reel); 289) Mokomat (Arabe Reel); 290) Mokomat (Arabe Reel); 291) Mokomat (Arabe Reel); 292) Mokomat (Arabe Reel); 293) Mokomat (Arabe Reel); 294) Mokomat (Arabe Reel); 295) Mokomat (Arabe Reel); 296) Mokomat (Arabe Reel); 297) Mokomat (Arabe Reel); 298) Mokomat (Arabe Reel); 299) Mokomat (Arabe Reel); 300) Mokomat (Arabe Reel); 301) Mokomat (Arabe Reel); 302) Mokomat (Arabe Reel); 303) Mokomat (Arabe Reel); 304) Mokomat (Arabe Reel); 305) Mokomat (Arabe Reel); 306) Mokomat (Arabe Reel); 307) Mokomat (Arabe Reel); 308) Mokomat (Arabe Reel); 309) Mokomat (Arabe Reel); 310) Mokomat (Arabe Reel); 311) Mokomat (Arabe Reel); 312) Mokomat (Arabe Reel); 313) Mokomat (Arabe Reel); 314) Mokomat (Arabe Reel); 315) Mokomat (Arabe Reel); 316) Mokomat (Arabe Reel); 317) Mokomat (Arabe Reel); 318) Mokomat (Arabe Reel); 319) Mokomat (Arabe Reel); 320) Mokomat (Arabe Reel); 321) Mokomat (Arabe Reel); 322) Mokomat (Arabe Reel); 323) Mokomat (Arabe Reel); 324) Mokomat (Arabe Reel); 325) Mokomat (Arabe Reel); 326) Mokomat (Arabe Reel); 327) Mokomat (Arabe Reel); 328) Mokomat (Arabe Reel); 329) Mokomat (Arabe Reel); 330) Mokomat (Arabe Reel); 331) Mokomat (Arabe Reel); 332) Mokomat (Arabe Reel); 333) Mokomat (Arabe Reel); 334) Mokomat (Arabe Reel); 335) Mokomat (Arabe Reel); 336) Mokomat (Arabe Reel); 337) Mokomat (Arabe Reel); 338) Mokomat (Arabe Reel); 339) Mokomat (Arabe Reel); 340) Mokomat (Arabe Reel); 341) Mokomat (Arabe Reel); 342) Mokomat (Arabe Reel); 343) Mokomat (Arabe Reel); 344) Mokomat (Arabe Reel); 345) Mokomat (Arabe Reel); 346) Mokomat (Arabe Reel); 347) Mokomat (Arabe Reel); 348) Mokomat (Arabe Reel); 349) Mokomat (Arabe Reel); 350) Mokomat (Arabe Reel); 351) Mokomat (Arabe Reel); 352) Mokomat (Arabe Reel); 353) Mokomat (Arabe Reel); 354) Mokomat (Arabe Reel); 355) Mokomat (Arabe Reel); 356) Mokomat (Arabe Reel); 357) Mokomat (Arabe Reel); 358) Mokomat (Arabe Reel); 359) Mokomat (Arabe Reel); 360) Mokomat (Arabe Reel); 361) Mokomat (Arabe Reel); 362) Mokomat (Arabe Reel); 363) Mokomat (Arabe Reel); 364) Mokomat (Arabe Reel); 365) Mokomat (Arabe Reel); 366) Mokomat (Arabe Reel); 367) Mokomat (Arabe Reel); 368) Mokomat (Arabe Reel); 369) Mokomat (Arabe Reel); 370) Mokomat (Arabe Reel); 371) Mokomat (Arabe Reel); 372) Mokomat (Arabe Reel); 373) Mokomat (Arabe Reel); 374) Mokomat (Arabe Reel); 375) Mokomat (Arabe Reel); 376) Mokomat (Arabe Reel); 377) Mokomat (Arabe Reel); 378) Mokomat (Arabe Reel); 379) Mokomat (Arabe Reel); 380) Mokomat (Arabe Reel); 381) Mokomat (Arabe Reel); 382) Mokomat (Arabe Reel); 383) Mokomat (Arabe Reel); 384) Mokomat (Arabe Reel); 385) Mokomat (Arabe Reel); 386) Mokomat (Arabe Reel); 387) Mokomat (Arabe Reel); 388) Mokomat (Arabe Reel); 389) Mokomat (Arabe Reel); 390) Mokomat (Arabe Reel); 391) Mokomat (Arabe Reel); 392) Mokomat (Arabe Reel); 393) Mokomat (Arabe Reel); 394) Mokomat (Arabe Reel); 395) Mokomat (Arabe Reel); 396) Mokomat (Arabe Reel); 397) Mokomat (Arabe Reel); 398) Mokomat (Arabe Reel); 399) Mokomat (Arabe Reel); 400) Mokomat (Arabe Reel); 401) Mokomat (Arabe Reel); 402) Mokomat (Arabe Reel); 403) Mokomat (Arabe Reel); 404) Mokomat (Arabe Reel); 405) Mokomat (Arabe Reel); 406) Mokomat (Arabe Reel); 407) Mokomat (Arabe Reel); 408) Mokomat (Arabe Reel); 409) Mokomat (Arabe Reel); 410) Mokomat (Arabe Reel); 411) Mokomat (Arabe Reel); 412) Mokomat (Arabe Reel); 413) Mokomat (Arabe Reel); 414) Mokomat (Arabe Reel); 415) Mokomat (Arabe Reel); 416) Mokomat (Arabe Reel); 417) Mokomat (Arabe Reel); 418) Mokomat (Arabe Reel); 419) Mokomat (Arabe Reel); 420) Mokomat (Arabe Reel); 421) Mokomat (Arabe Reel); 422) Mokomat (Arabe Reel); 423) Mokomat (Arabe Reel); 424) Mokomat (Arabe Reel); 425) Mokomat (Arabe Reel); 426) Mokomat (Arabe Reel); 427) Mokomat (Arabe Reel); 428) Mokomat (Arabe Reel); 429) Mokomat (Arabe Reel); 430) Mokomat (Arabe Reel); 431) Mokomat (Arabe Reel); 432) Mokomat (Arabe Reel); 433) Mokomat (Arabe Reel); 434) Mokomat (Arabe Reel); 435) Mokomat (Arabe Reel); 436) Mokomat (Arabe Reel); 437) Mokomat (Arabe Reel); 438) Mokomat (Arabe Reel); 439) Mokomat (Arabe Reel); 440) Mokomat (Arabe Reel); 441) Mokomat (Arabe Reel); 442) Mokomat (Arabe Reel); 443) Mokomat (Arabe Reel); 444) Mokomat (Arabe Reel); 445) Mokomat (Arabe Reel); 446) Mokomat (Arabe Reel); 447) Mokomat (Arabe Reel); 448) Mokomat (Arabe Reel); 449) Mokomat (Arabe Reel); 450) Mokomat (Arabe Reel); 451) Mokomat (Arabe Reel); 452) Mokomat (Arabe Reel); 453) Mokomat (Arabe Reel); 454) Mokomat (Arabe Reel); 455) Mokomat (Arabe Reel); 456) Mokomat (Arabe Reel); 457) Mokomat (Arabe Reel); 458) Mokomat (Arabe Reel); 459) Mokomat (Arabe Reel); 460) Mokomat (Arabe Reel); 461) Mokomat (Arabe Reel); 462) Mokomat (Arabe Reel); 463) Mokomat (Arabe Reel); 464) Mokomat (Arabe Reel); 465) Mokomat (Arabe Reel); 466) Mokomat (Arabe Reel); 467) Mokomat (Arabe Reel); 468) Mokomat (Arabe Reel); 469) Mokomat (Arabe Reel); 470) Mokomat (Arabe Reel); 471) Mokomat (Arabe Reel); 472) Mokomat (Arabe Reel); 473) Mokomat (Arabe Reel); 474) Mokomat (Arabe Reel); 475) Mokomat (Arabe Reel); 476) Mokomat (Arabe Reel); 477) Mokomat (Arabe Reel); 478) Mokomat (Arabe Reel); 479) Mokomat (Arabe Reel); 480) Mokomat (Arabe Reel); 481) Mokomat (Arabe Reel); 482) Mokomat (Arabe Reel); 483) Mokomat (Arabe Reel); 484) Mokomat (Arabe Reel); 485) Mokomat (Arabe Reel); 486) Mokomat (Arabe Reel); 487) Mokomat (Arabe Reel); 488) Mokomat (Arabe Reel); 489) Mokomat (Arabe Reel); 490) Mokomat (Arabe Reel); 491) Mokomat (Arabe Reel); 492) Mokomat (Arabe Reel); 493) Mokomat (Arabe Reel); 494) Mokomat (Arabe Reel); 495) Mokomat (Arabe Reel); 496) Mokomat (Arabe Reel); 497) Mokomat (Arabe Reel); 498) Mokomat (Arabe Reel); 499) Mokomat (Arabe Reel); 500) Mokomat (Arabe Reel); 501) Mokomat (Arabe Reel); 502) Mokomat (Arabe Reel); 503) Mokomat (Arabe Reel); 504) Mokomat (Arabe Reel); 505) Mokomat (Arabe Reel); 506) Mokomat (Arabe Reel); 507) Mokomat (Arabe Reel); 508) Mokomat (Arabe Reel); 509) Mokomat (Arabe Reel); 510) Mokomat (Arabe Reel); 511) Mokomat (Arabe Reel); 512) Mokomat (Arabe Reel); 513) Mokomat (Arabe Reel); 514) Mokomat (Arabe Reel); 515) Mokomat (Arabe Reel); 516) Mokomat (Arabe Reel); 517) Mokomat (Arabe Reel); 518) Mokomat (Arabe Reel); 519) Mokomat (Arabe Reel); 520) Mokomat (Arabe Reel); 521) Mokomat (Arabe Reel); 522) Mokomat (Arabe Reel); 523) Mokomat (Arabe Reel); 524) Mokomat (Arabe Reel); 525) Mokomat (Arabe Reel); 526) Mokomat (Arabe Reel); 527) Mokomat (Arabe Reel); 528) Mokomat (Arabe Reel); 529) Mokomat (Arabe Reel); 530) Mokomat (Arabe Reel); 531) Mokomat (Arabe Reel); 532) Mokomat (Arabe Reel); 533) Mokomat (Arabe Reel); 534) Mokomat (Arabe Reel); 535) Mokomat (Arabe Reel); 536) Mokomat (Arabe Reel); 537) Mokomat (Arabe Reel); 538) Mokomat (Arabe Reel); 539) Mokomat (Arabe Reel); 540) Mokomat (Arabe Reel); 541) Mokomat (Arabe Reel); 542) Mokomat (Arabe Reel); 543) Mokomat (Arabe Reel); 544) Mokomat (Arabe Reel); 545) Mokomat (Arabe Reel); 546) Mokomat (Arabe Reel); 547) Mokomat (Arabe Reel); 548) Mokomat (Arabe Reel); 549) Mokomat (Arabe Reel); 550) Mokomat (Arabe Reel); 551) Mokomat (Arabe Reel); 552) Mokomat (Arabe Reel); 553) Mokomat (Arabe Reel); 554) Mokomat (Arabe Reel); 555) Mokomat (Arabe Reel); 556) Mokomat (Arabe Reel); 557) Mokomat (Arabe Reel); 558) Mokomat (Arabe Reel); 559) Mokomat (Arabe Reel); 560) Mokomat (Arabe Reel); 561) Mokomat (Arabe Reel); 562) Mokomat (Arabe Reel); 563) Mokomat (Arabe Reel); 564) Mokomat (Arabe Reel); 565) Mokomat (Arabe Reel); 566) Mokomat (Arabe Reel); 567) Mokomat (Arabe Reel); 568) Mokomat (Arabe Reel); 569) Mokomat (Arabe Reel); 570) Mokomat (Arabe Reel); 571) Mokomat (Arabe Reel); 572) Mokomat (Arabe Reel); 573) Mokomat (Arabe Reel); 574) Mokomat (Arabe Reel); 575) Mokomat (Arabe Reel); 576) Mokomat (Arabe Reel); 577) Mokomat (Arabe Reel); 578) Mokomat (Arabe Reel); 579) Mokomat (Arabe Reel); 580) Mokomat (Arabe Reel); 581) Mokomat (Arabe Reel); 582) Mokomat (Arabe Reel); 583) Mokomat (Arabe Reel); 584) Mokomat (Arabe Reel); 585) Mokomat (Arabe Reel); 586) Mokomat (Arabe Reel); 587) Mokomat (Arabe Reel); 588) Mokomat (Arabe Reel); 589) Mokomat (Arabe Reel); 590) Mokomat (Arabe Reel); 591) Mokomat (Arabe Reel); 592) Mokomat (Arabe Reel); 593) Mokomat (Arabe Reel); 594) Mokomat (Arabe Reel); 595) Mokomat (Arabe Reel); 596) Mokomat (Arabe Reel); 597) Mokomat (Arabe Reel); 598) Mokomat (Arabe Reel); 599) Mokomat (Arabe Reel); 600) Mokomat (Arabe Reel); 601) Mokomat (Arabe Reel); 602) Mokomat (Arabe Reel); 603) Mokomat (Arabe Reel); 604) Mokomat (Arabe Reel); 605) Mokomat (Arabe Reel); 606) Mokomat (Arabe Reel); 607) Mokomat (Arabe Reel); 608) Mokomat (Arabe Reel); 609) Mokomat (Arabe Reel); 610) Mokomat (Arabe Reel); 611) Mokomat (Arabe Reel); 612) Mokomat (Arabe Reel); 613) Mokomat (Arabe Reel); 614) Mokomat (Arabe Reel); 615) Mokomat (Arabe Reel); 616) Mokomat (Arabe Reel); 617) Mokomat (Arabe Reel); 618) Mokomat (Arabe Reel); 619) Mokomat (Arabe Reel); 620) Mokomat (Arabe Reel); 621) Mokomat (Arabe Reel); 622) Mokomat (Arabe Reel); 623) Mokomat (Arabe Reel); 624) Mokomat (Arabe Reel); 625) Mokomat (Arabe Reel); 626) Mokomat (Arabe Reel); 627) Mokomat (Arabe Reel); 628) Mokomat (Arabe Reel); 629) Mokomat (Arabe Reel); 630) Mokomat (Arabe Reel); 631) Mokomat (Arabe Reel); 632) Mokomat (Arabe Reel); 633) Mokomat (Arabe Reel); 634) Mokomat (Arabe Reel); 635) Mokomat (Arabe Reel); 636) Mokomat (Arabe Reel); 637) Mokomat (Arabe Reel); 638) Mokomat (Arabe Reel); 639) Mokomat (Arabe Reel); 640) Mokomat (Arabe Reel); 641) Mokomat (Arabe Reel); 642) Mokomat (Arabe Reel); 643) Mokomat (Arabe Reel); 644) Mokomat (Arabe Reel); 645) Mokomat (Arabe Reel); 646) Mokomat (Arabe Reel); 647) Mokomat (Arabe Reel); 648) Mokomat (Arabe Reel); 649) Mokomat (Arabe Reel); 650) Mokomat (Arabe Reel); 651) Mokomat (Arabe Reel); 652) Mokomat (Arabe Reel); 653) Mokomat (Arabe Reel); 654) Mokomat (Arabe Reel); 655) Mokomat (Arabe Reel); 656) Mokomat (Arabe Reel); 657) Mokomat (Arabe Reel); 658) Mokomat (Arabe Reel); 659) Mokomat (Arabe Reel); 660) Mokomat (Arabe Reel); 661) Mokomat (Arabe Reel); 662) Mokomat (Arabe Reel); 663) Mokomat (Arabe Reel); 664) Mokomat (Arabe Reel); 665) Mokomat (Arabe Reel); 666) Mokomat (Arabe Reel); 667) Mokomat (Arabe Reel); 668) Mokomat (Arabe Reel); 669) Mokomat (Arabe Reel); 670) Mokomat (Arabe Reel); 671) Mokomat (Arabe Reel); 672) Mokomat (Arabe Reel); 673) Mokomat (Arabe Reel); 674) Mokomat (Arabe Reel); 675) Mokomat (Arabe Reel); 676) Mokomat (Arabe Reel); 677) Mokomat (Arabe Reel); 678) Mokomat (Arabe Reel); 679) Mokomat (Arabe Reel); 680) Mokomat (Arabe Reel); 681) Mokomat (Arabe Reel); 682) Mokomat (Arabe Reel); 683) Mokomat (Arabe Reel); 684) Mokomat (Arabe Reel); 685) Mokomat (Arabe Reel); 686) Mokomat (Arabe Reel); 687) Mokomat (Arabe Reel); 688) Mokomat (Arabe Reel); 689) Mokomat (Arabe Reel); 690) Mokomat (Arabe Reel); 691)



## RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda media)

### 10 — Sonate dal Settecento

Antonio Vivaldi: *Sonata in re minore op. 2 n. 3* per violino e continuo: *Prejudizio*. Corrente - Adagio - Giga (Francis Akos, ol.; Janet Dawson, v.l.a da comba); Frank Müller, cl.; Wolfgang Amedeo Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 392* per fagotto e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Manfred Braun, fg.; Heinrich Majowski, vc.)

### 10.20 Musiche concertantili

Giorgio Federico Ghedini: *Musico concertante per violoncello e orchestra* (sollista Eglio Roveda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Mario Rossi); Bohuslav Martinu: *Doppia concertante per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani*: Poco allegro - Largo - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rafael Kubelick)

### 11 — Gaetano Cappurri: Pagine scelte dall'opera

Nora su libretto di Nicola Daspurro Nora Vero Montanari Louis Semitte de Lacroix Enzo V'aro

Hugo Le Noble e la Renchère: Gino Pasquale

Ceterina Palmira Vilai Morini

Gastone Giandomenico Ajman Enrico Walter Arlatti

Giuseppe "Guerrando" R'giri Custode

Una monaca Moria Luisa Molacchi

L'esente Sergio Lillanti

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Mario Rossi

Argento - Maestro del Coro Roberto Benaglio

### 11.50 Complessi per pianoforte e archi

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò (Quartetto Viotti: Luciano Giacobbe, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Petrini, vc.); Peter Iljich Ciaikovski: Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello: Pezzo elegico - Tema con variazioni - Finale a Coda (Trio di Budapest: Georg van Renesse, pf.; Nicolas Roth, vl.; Georges Roth, vc.)

### 12.55 Un'ora con Luigi Boccherini

Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4: Allegro assai - Andantino - Allegro vivace - Tempo di Minuetto, Allegro vivace - Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins; Duetto in fa maggiore per due violini: Presto assai - Largo - Tempo di Minuetto (Liberto Taroni, violini); Franz Terraneo, v.l.i.; Quartetto in sol magg. op. 44 piccola n. 4 (La Terna): Presto - Tempo di Minuetto (Quartetto Carmine: Pina Carmirelli e Monserrat Cervera, ol.; Luigi Segrà, v.l.; Arturo Bonucci, vc.); Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e archi: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) (sollista Pierre Fournier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

### 13.55 Concerto sinfonico: I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo a archi: Allegro - Adagio ma non tanto e dolce - Alla breve (Werner Trapp, fl.; Ivan Pinkava, ol.; Anton Heiler, clav.); Paul Hindemith: *Tröstermusik*, per violoncello e orchestra d'archi; Cinque Pezzi per orchestra d'archi n. 4 da "Schulwerk", op. 44; Lento - Presto - Vivace - Molto vivace - Vivace (sollista Antonia Janigro); Giacchino Rossini: *Sonata* a quattro n. 4, in si bemolle maggiore: Allegro vivace - Andan-

tino - Allegretto; Albert Roussel: *Sinfonietta* op. 52 per archi: Allegro molto - Andante - Allegro; Milko Kelemen: *Variazioni concertanti* per archi: Allegretto - Andante - Allegro - Scherzo - Molto vivace - Presto; Dimitri Sclostakovic: Scherzo

### 15.15 Musiche cammaristiche di Franz Schubart

Fontana in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte: Andante molto - Allegretto - Andantino, Tempo 1 - Allegro - Allegretto - Presto (Bronislav Gimpel, vl.; Renato Jodi, pf.); Quartetto in sol magg. op. 161 per archi: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai (Quartetto Vegg: Sandor Vegg e Sandor Szoldy, vl.; Georg Jantzer, v.l.a.; Paul Szabo, vc.)

### 16.30 Rapsodia

Claude Debussy: *Rapsodia in mi bemolle maggiore* per saxofono e orchestra d'archi (sollista Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Torino dell'RAI dir. da Mario Rossi); George Enescu: *Rapsodia rumena in la maggiore* op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Leopold Stokowski)

### 17 — Corriere dall'America

Risposte de "La Voce dell'America" ai radioascoltatori italiani

### 17.15 L'Informatore atomusciologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: In Inghilterra Conversazione di A. Y. Ayer

### 17.45 Camargo Guernerli:

Concerto per violino e orchestra (Sollista Theo Olof - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

### 18.05 Corso di lingue francese, a cura di H. Arcinai

(Replica dal Progr. Nazionale)

## TERZO

### 18.30 La Rassegna

Cultura portoghese a cura di Arrigo Repetto

### 18.45 Wladimir Vogel: Del

quaderno di Francine Settenne

La nanna-nanna che una bimba canta - La lettera - La famiglia: Mia mamma, Mio padre, Mio zio

Ingy Nicolet, sopr.; Arrigo Tassanari, fl.; Erich Arndt, pf.

### 19 — Il pensiero scientifico dopo Galileo

a cura di Ginestra Amaldi

Ultima trasmissione

Ulteriori successi della critico e approfondimento dell'indagine sperimentale

### 19.30 \* Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 1 in do maggiore* (Orch. "Muenchener Bach" dir. da Karl Richter); Francesco Rosetti (1759-1792): Concerto in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra (Soll. Pasquale Rossi - Orch. da camera Italiana dir. da Newell Jenkins); Paul Hindemith (1895-1963): *Sinfonia* in si bemolle maggiore (1951) (Orch. Philharmonia di Londra dir. dall'Autore)

### 20.30 Riviste delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven: Scherzo della Sinfonia n. 2 in re maggiore (trascrizione per pianoforte a 4 mani di Alfredo Casella)

Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi

*Sonata* in do diesis minore op. 27 n. 2

Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato

Pf. Friedrich Gulde

### 21 — Il Giornale del Terzo

### 21.20 Clamens Non Papa: Po-

stores quidam vidistis Tre - Southerliedekens

Il mio cuore è ferito - L'uscita - L'aurora - L'aurora

Entre vos filles de quinze ans

Il piacevole mese di maggio

Agnus Dei

O Moria vernons roso

Coro da camera del Paesi Bassi dir. da Felix De Nobel

Complessi "Obrecht" (Regist. della Radio Olandese)

### 21.50 I blues tra cronaca e storia, a cura di Walter Mauro e Christian Livornessi

IV. I grandi contonti

### 22.20 Panorama del Festivali Musicali

Anton. o Soler: Concerto n. 1, per 2 organi posilivi: Andante - Minuetto (org. Huguette Gremy-Chauliac, René Saorin); Concerto n. 2 per organo positivo e clavicembalo

Andante - Allegro - Tempo di minuetto (clav. W. De Blaise)

(Reg. straz. effetti, dalla Radio-diffusion Television Française in occasione del Festival di Saint-Maximin 1964)

### 22.45 Orsa minara

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Ernest Hemingway

a cura di Giorgio Menganello, con interventi di Paolo Milano e Goffredo Parise

1 progr. preceduti da asterisco (\*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali in modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,9 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 13.30-16.30 Musica leggera - ore 17-18.30 Musica leggera - ore 19-21.30 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltoniseto O.C. su kc/s. 6090 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24

Motivi in voga - 0.38 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36

Ritorno all'opera - 2.06 Vedette internazionali - 2.36

Tastiera per pianoforte - 3.06

Antologia dei successi italiani - 3.36

Musiche dallo schermo - 4.06

Musical-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36

Voci, chitarre e ritmi - 5.06

Sinfonia d'archi - 5.36

Dischi per la gioventù - 6.06

Concertino

Tra un progr. a l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

## RADIO VATICANA

14.30 Redigiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: "Salva Ragina" per soli, coro, orchestra di Haydn, con la direzione di Harry Hesch. 18.45 Forocchia a katekologia sveta. 19.15 Timely Words from the Pops. 19.30

Orizzonti Cristiani: notiziario. "A colloquio col Sacerdote" di P. Raimondo Spiazzi - Silnagra - Pensiero della sera. 20.15

Le Phylitron. par Pierre Claudin. 20.45 Frasen da Konzil, antworten der Weltkirche. 21. Santo Rosario. 21.15

Trasmissioni estere. 21.15

Replica di Ortiz. Cristiani.



A colpo sicuro Voi potete scegliere, fra tanti, il prodotto che fa per Voi, se siete ben informati sulle sue caratteristiche, sui suoi pregi, sulla sua convenienza. La pubblicità è l'unico valido strumento di questa informazione. Leggere, ascoltare, guardare la pubblicità significa sapersi servire di una preziosa e insostituibile fonte di informazione.

**"La pubblicità favorisce la libera scelta del consumatore"**



**Settimana nazionale della pubblicità**



**UN GIOVANE SODDISFATTO!**  
MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI. Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale a DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEDIO PAGATI e SICURI: ELETTRONICA E RADIO-TELEVISIONE.

Voi pagate in piccola rata le lezioni (accezione) e il libro e 52 rate. LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - provavolte - oscilloscopio - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS. SENZA IMPEGNO l'opuscolo "OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome e Indirizzo alla:  
**RADIO SCUOLA TV**  
via Pinelli 12/R  
Torino



# TV

# VENERDI



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Italiana  
Prof. Giuseppe Froia  
10,10-10,35 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni  
11-11,25 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

11,25-12,15 Italiana  
Prof. Lamberta Valli  
12,40-13,05 Matematica  
Prof. Lilliana Artusi Chini  
13,30-13,55 Appl. Tecniche  
Prof. Gaetano De Gregoria  
13,55-14,15 Educ. Fisica (f. e m.)  
Prof. Matilde Trombetta  
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-9,20 Matematica  
Prof. Lilliana Ragusa Gilli  
9,45-10,10 Italiano  
Prof. Fausta Manelli  
10,35-11 Educ. Tecnica  
Prof. Gaetano De Gregoria  
12,15-12,40 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni  
13,05-13,30 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni

#### 17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Invernizzi Porcellino - Società del Plasmon - Sidol - Elah)

### La TV dei ragazzi

#### a) I MISTERI DI MR. WIZARD

Una goccia d'acqua  
Distr.: N.B.C.

#### b) CAPOLANCETTA

Gioco televisivo a premi di Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta  
Presenta Walter Marcheselli

Regia di Elisa Quattrocilo

### Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**

1° corso di istruz. popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

19 —  
**TELEGIORNALE**  
della sera - 1° edizione

#### GONG

(Certosa Gulbani - Cibalgina)

#### 19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Pradella  
Igor Stravinsky: Concerta in re per archi:  
a) vivace, b) arioso, c) rondò  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

#### 19,30 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

### Ribalta accesa

#### 20 — TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Snif - Invernizzi Invernizina - Laatrice Siemens Elettra - Causyth - Alimenti Sassa - Oro Gubra)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### LA GIORNATA PARLAMENTARE

##### ARCOBALENO

(Telerie Bassetti - Caramelle Pip - Ace - Vina Rosatello - Cadanetti - Farmitrol)

##### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,30

##### TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

#### 20,50 CAROSELLO

(1) Sapone Sole - (2) Campari - (3) Brodo Lombardi - (4) Pasta del Capitano - (5) Maurocappè

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Dollywood Italiana - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione - 5) Massimo Saraceni

#### 21 —

### LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

#### Una vita in gioco

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi  
La signora Maigret Andreina Pagnani

e (in ordine di apparizione)

Il maltr Carlo Lombardi

Il giovane Bruno

Aldo Massasso

Joulienne Elisa Mainardi

Bob Ugo Pagliari

Edna Milla Stanic

La signora Crosby

Luisa Rivelli

Crosby Walter Maestasi

L'onorevole Luigi Gatti

La signora

Margarita Puratich

Un cameriere

Alberto Carloni

Clienti al caffè

Fiorangela Felli, Remo

Fogliano, Rasy Glambra, Raffaella Minghetti, Enzo Ricciardi

Heurtin Pier Luigi Zallo

La cliente russa Paola Petrini

Il guardaportiere Gino Rumar

Un altro cameriere

Antonia La Rajna

Radek Gian Maria Valentè

Lucas Maria Maranzana

Il direttore del caffè

Fernando Cajati

Il ragazzo Enrico Capoleoni

Agenti al caffè

Rameo De Baggis

Mario Lodolini

Janvier Daniele Tedeschi

Un agente

Marcella Di Martire

L'impiegato dell'Hotel

Corrado Sanni

Il cassiere dell'Hotel

Dante Biagianni

Leopoldo Rino Genavese

Dufour Franco Bucceri

Un altro agente

Francesco Casaretti

Il Direttore dell'Hotel

Qualterio Isenighi

Un autista Fausta Banchelli

Il vecchio Heurtin

Giuseppe Chinnici

La madre di Heurtin

Lidia Cordaro

Il dottore Enrico Glori

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono

di Gipo Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Si-

menon sono editi in Italia

da Arnoldo Mondadori)

#### 22,05 PARMA, RITRATTO DI UNA CITTA'

Testo di Luigi Malerba

Realizzazione di Leo Pe-

acarolo

#### 23 —

##### TELEGIORNALE

della notte



Gino Cervi, nella parte di Maigret, è di scena stasera nella seconda puntata del racconto «Una vita in gioco»



Il Dr. Nico Ciccarelli, qui ritratto assieme al Dr. Marco Pasetti Direttore Tecnico della Farmaceutici Dr. Ciccarelli, questa sera alle ore 20,50 parlerà alla Televisione del famoso dentifricio «Pasta del Capilano» e delle creme di bellezza «Cara di Cupra». Precederà un grazioso sketch interpretato da

DELIA SCALA ed ENZO GARINELI

### UNA NOVITÀ ECCEZIONALE!

FINALMENTE LA VERA FOTOGRAFIA DEI VOSTRI CANTANTI FEDELMENTE RIPRODOTTA SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



segnate con una crocetta il cantante che desiderate fra i 12 elencati e sottolineate altre 2 Vostre preferenze

■ JONNY ORELLI ■ GIGLIOLA CINQUETTI ■ BETTY CURTIS  
■ PEPPINO DI CAPRI ■ GIORGIO GABER ■ ORNELLA VANONI  
■ MINA ■ LITTLE TONY ■ BOBBY SOLO ■ FRED BONGUSTO  
■ RICKY GIANCO ■ LUCIA ALBERTI

#### PIÙ

20 GRANDI SUCCESSI CANTATI DA  
MINA COCKI MAZZETTI JOHN FOSTER  
E FRED BONGUSTO

in dischi originali e 45 giri

IL TUTTO AL PREZZO VERAMENTE ECCEZIONALE DI SOLE L. 2950

Per acquisti al «estero» pagamento anticipato L. 4.900

MONDIALPHON Piazza Fratellini, 15 - Tel. 427.637 - Milano

\* Attenzione: l'edizione è valida solo fino all'annuncio.

Pagherete al postino alla consegna del pacco.

### I VOSTRI CAPELLI CADONO?

SAPPIATE CHE OGGI AVETE LA POSSIBILITÀ DI TRIPPLICARE I VOSTRI CAPELLI GRAZIE AD UNA SCOPERTA DI GUERRA

Nel 1942/43 la Rivista Biologica del Canada, e nel 1945 il Bollettino dei Medici dell'America del Nord, davano notizia che un gruppo di medici francesi, studiando i cicatrizzanti aveva scoperto una formula che assicurava la ricrescita dei capelli anche nei casi più disperati.

Da quell'epoca, nei Laboratori PIL-OZYNE dagli Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Italia, ecc. centinaia di migliaia di casi sono stati studiati, analizzati, guariti.

La nuova formula T.77, a base di PIL-OZYNE super-attiva è 14 volte più efficace perché in più sopprime la forfora, rigenera e fa ricrescere la capigliatura.

#### FATE UNA PROVA! SENZA INUTILI SPESE.

Inviare ai Laboratori PIL-OZYNE - N. Limite Milano il buono applicando il vostro caso e unendo qualche capello prelevatibilmente scelto fra quelli che restano sul vostro pettine. Nel frattempo si vi indicheremo la qualità di PIL-OZYNE e come potrete provarlo senza inutili spese.

#### BUONO PROVA PIL-OZYNE T.77

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Non spedite denaro, ma due francobolli per spese.

Maigret: la seconda puntata

## Una vita in gioco

nazionale: ore 21

Maigret ha fatto evadere un condannato a morte. Non è che Maigret, improvvisamente, abbia abbandonato il campo della giustizia per aiutare un malfattore. Lui, il nostro corpacciuto commissario, è sempre dalla parte della giustizia, magari questa volta non della legge. Perché, per la legge, quel carcerato, Heurtin, un ragazzino dall'aria smarrita, è colpevole di un doppio omicidio. Maigret, che non ne è affatto persuaso ha organizzato quella evasione nella fiducia, che grazie a quella mossa arrischiata, la verità verrà a galla.

Le istruzioni di Maigret, che sta giocando sulle sue personali convinzioni tutta la propria carriera, sono tassative: Heurtin deve essere pedinato costantemente e non deve mai venir perso di vista. Accade, invece, l'imprevisto. Heurtin, che sembra conservare quella sua aria apatica e rassegnata anche al tavolo del bistrot in cui si sta riposando della lunga camminata notturna, ha uno scatto d'ira, apparentemente gratuito, afferra un sifone del seltz e lo fracassa in testa all'ispettore Dufour che si era seduto a un tavolo vicino. Parapiglia, confusione, luce che si spegne e Heurtin che scompare. Maigret, ora, è veramente nei pasticci e non si sforza nemmeno di nasconderselo. Anche perché un quotidiano scandalistico, informato da una lettera anonima, ha scritto che quell'evasione di Heurtin era stata organizzata dalla polizia.

Intanto il giudice Comelieu tempesta e protesta, e Maigret non è in condizioni di difendersi brillantemente. E' visibilmente preoccupato, anche se non ha perso la fiducia nella sua tesi. Promette al giudice che, se entro dieci giorni il colpevole, il vero colpevole, non sarà assicurato alla giustizia, lui Maigret, il più celebre, il più popolare, il più amato, il più infallibile poliziotto di Francia, presenterà le dimissioni.

Il tempo, dunque, stringe e Maigret sposta il campo di battaglia in un lussuoso caffè di Parigi che è frequentato dal giovane e fatuo Crosby, nipote della signora assassinata, da tutto un gruppo di perdigiorno e di donne eleganti e, anche da un certo Radek, un bizzarro individuo dai capelli rossi, ancora giovane, gli occhi sempre in movimento e un sorriso di superiorità incollato agli angoli delle labbra.

Quell'individuo incuriosisce Maigret perché ha l'aria di sapere tutto sui frequentatori del locale, e quindi anche su Crosby, ma c'è un fatto nuo-

vo e molto più sensazionale che riapre il cuore di Maigret all'ottimismo. Fuori, sulla strada, appena al di là della vetrata del caffè si staglia l'inconfondibile squallida desolata figura di Heurtin.

Tutta la polizia di Parigi non era stata in grado di rintracciarlo e ora lui è lì, a due passi da Maigret. Se ci fosse il giudice Comelieu, certo, occorrerebbe arrestarlo subito; ma il giudice, per fortuna di Maigret, non c'è, e quindi si può ricominciare un discreto pedinamento, «ma chi se lo lascia scappare di nuovo perderà il posto» ammonisce Maigret.

Radek, l'uomo dai capelli rossi ha ordinato dei sandwich al caviale e dei sigari costosi, ha mangiato, fumato e si rifiuta ora di pagare. Il proprietario del caffè chiama la polizia che lo arresta. Maigret fa un cenno, portino Radek alla sede centrale, lo interrogherà lui. Decisamente le acque cominciano a muoversi. Perché Heurtin è riapparso proprio in quel locale? E perché Radek ha ordinato delle cose che poi si è rifiutato di pagare? Forse voleva farsi arrestare e parlare con Maigret? Forse quel personaggio bizzarro ha molte cose da dire su Crosby, e forse quel suo sorriso beffardo nasconde la chiave del delitto.

p. v.

Rassegna del Festival di Montreux

## La Rosa d'oro

secondo: ore 22

Per la rassegna dei varietà televisivi che parteciparono all'edizione 1963 del concorso della « Rosa d'oro », stasera è la volta della tv tedesca, della quale vedrete le parti essenziali di due spettacoli. Lo spettacolo con Hildegard Knef (ribattezzata Neff a Hollywood) è essenzialmente un programma di canzoni. Infatti, l'attrice che s'impose clamorosamente nel cinema tedesco del dopoguerra, è anche una vedette della musica leggera internazionale. L'altro spettacolo, *Solo für eine Kamera*, è un varietà sperimentale. Il programma comprende infatti le « attrazioni », tradizionali d'una trasmissione musicale, presentandole però in una « forma » particolare, con sdoppiamenti dei vari personaggi, fusioni dei due inquadrature in una, contrasti di positivi e negativi, prospettive deformate, eccetera.

La trasmissione, come di consueto, sarà presentata da Renato Tagliani, che interviste-

nato Tagliani, che intervisterà stavolta il regista Vito Molinari, dal quale ascolterete appunto alcune spiegazioni di carattere tecnico sull'impostazione data ai due spettacoli.

s. g. b.



Il regista Vito Molinari sarà intervistato stasera sul programma « La rosa d'oro »



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Camomilla Sogni d'oro - Alka Seltzer - Riso Curti - Frigoriferi Atlantic)

21.15

## FUOCHI A MASSADA

Nel 73 d. C., dopo un lungo assedio, le legioni romane conquistarono Massada, l'ultima roccaforte della sollevazione del popolo ebraico; i suoi difensori si dettero la morte per non cadere schiavi. Una grande spedizione archeologica riporta oggi alla luce le testimonianze del dramma di Massada ed i tesori di archeologia biblica sepoltili nella fortezza. Realizzazione di Gilberto Tofano

22 — LA ROSA D'ORO

Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival Internazionale di Montreux presentata da Renato Tagliani

22.50 Notte sport



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia!  
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

## ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40 %

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA

Via Rocca, 30 ANGARA (Varese) Telefono 93 339

Chiedete saggi  
gratuiti de

## “LA GRANDE PROMESSA”

mensile edito dal  
l'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR DI FAMA INTERNAZIONALE



7 transistor + 1 diodo riceve ovunque auto compresa

PIÙ le 12 canzoni favorite del Festival di S. REMO 1965

MONDIALPHON S.p.A. - Milano - RC

# dimagrite



Un metodo naturale, sano, rapido, simpatico! Basta con le privazioni, lo ginnostico, le medicine... il vostro Bowman provvede da sé. Pochi giorni, e l'intensificata autotraspirazione, (vera bagno di vapore localizzato) avrà eliminato il grosso superfluo, la cellulite e tante tossine!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Un indumento assorbente sotto, il Bowman sopra, e i vostri vestiti di tutti i giorni... Meraviglioso! Dimagrite in segreto con gli indumenti Bowman (potete portarli anche di notte): sono così sottili e soffici che viscerete di averli indossati 14 modelli, e che prezzi convenienti! Culotte a sole L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500 ecc. Incredibile! Perché non approfittarne subito?

dove volete

Venite a vedere le lettere entusiaste ricevute da Stephanie Bowman; essa vi attende per consultazioni in Viale Cini Zugna 17, Milano (tel. 46.96.795); orario 9-12, 14.30-18; sabato 9-12.

...oppure chiedete oggi stesso la documentazione gratuita (senza impegno) inviando il buono in colce o la sua copia.

STEPHANIE BOWMAN  
Servizio R.C. 0  
Viale Cini Zugna, 17 - Milano  
Vi sono gratuitamente e senza impegno d'acquisto vostro opuscolo illustrato  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
(in stampatello)

# STEPHANIE BOWMAN

# RADIO VENERDI 12 FEB

## NAZIONALE

**6.30** Il tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**7.45** (Motta)  
 Andedotti con accompagnamento  
 Ieri al Parlamento

**8** — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor. Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

**8.30** (Polmolive)  
 Il nostro buongiorno  
 Kampert; Topsy alpi; Clorfi; Scintillatella; Iungstein; Bibbi di - Bobbidi bu; Pitamic; Eucanala passo doble; Fisher; Dordanelia

**8.45** (Chlorodont)  
 Interradio  
 a) L'orchestra Neal Hefti  
 Riddle; Route Strizys; Scott; Leggendaro X 15; Hefti; Coral Reef

b) Canta Françoise Hardy  
 Samy: C'est l'amour auquel je pense; Renard; Premier bonheur du jour; Hardy; Sourai je

**9.05** La notizia della settimana

**9.10** (Sidol)  
 Paglia di musica  
 Manfredini: Sinfonia n. 7 in do minore (rielab. di Napoleone Annovazzi); a) Adagio, b) Affettuoso, c) Largo, d) Svelto (Orch. e A. Scariatti) di Napoli della RAI dir. da Napoleone Annovazzi; Beethoven: Dodici minuetti (Orch. e A. Scariatti) di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi

**9.40** Clotilde Margheri: Il telefono

**9.45** (Dieterbo)  
 Canzoni, canzoni  
 Album di canzoni dell'anno

**10** — (Chinomortini)  
 Antologia operistica  
 Verdi: Nabucco; e Anche il dischiuso un giorno; Massenet: Monn; e Addio o nostro plicioi deso; Bolto; Metistofele; e Lontano; Verdi: Aida; Marcia trionfale

**10.30** La Radio per le Scuole (per il li ciclo delle Elementari)  
 Costruiamo l'Europa, trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice  
 Giuseppe Mozzini e la Giovane Europa, a cura di Mario Pucci

**11** — (Milkano)  
 Passeggiate nel tempo

**11.15** (Commissione Tutela Lino)  
 Musica e divagazioni turistiche

**11.30** Melodie e romanze  
 Anonimo: e Fenesta ca lucive (bor. Gino Bechi); Tosti: e Dopo (mazz. Giana Pederdini); Cimara: e Fiocia la neve (bs. Ezio Pinza); Rosalini: e La chanson du berbe (sopr. Adriana Martino)

**11.45** (Triplex S.p.A.)  
 Musica per archi

**12** — (Prodotti Alimentari Arigoni)  
 Gli smicchi 12

**12.20** Arcelchino  
 Negli interv. com. commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Buton)  
 Chi vuol esser lieto...

**13** Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)  
 Carillon  
 Zig-Zag

**13.25** (Punt e Mes Corpamo)  
 DUE VOCI E UN MICROFONO  
 Reverber-Pallavicini-Soffici; Il nio amore; Romeo: Amore torna; Dampa-Bargoni: Concerto d'autunno; Casari-Vorrei prenderli per mano; Calabrese-Bonfi; Molinuccio; Calise-Rossi: No voce 'na chitarra e 'o poco e luno; Michel; Ay chabelo; Romeo; Mi orevi giurato; Mogol-Friedhofer: Love theme; Vento-Albano: Scopricciatello; Bertin - Loewe: I could have danced all night

**13.55-14** Giorno per giorno  
**14.14.55** Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 e Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calaissetta 1)

**14.55** Il tempo sui mari italiani

**15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

**15.15** Le novità da vedere  
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Gligio De Chiara ed Emilio Pozzani

**15.30** (Decca London)  
 Carnet musicale

**15.45** Quadrante economico

**16** — Progr. per i ragazzi  
 La rosa rossa dal deserto  
 Radioscena di Ubaldo Rossi  
 Regia di Ruggero Winter

**16.30** Beethoven: Sonata in do minore op. 111  
 a) Maestoso, b) Allegro con Trio ed appassionato, c) Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile) (pf. Friedrich Gulda)

(Registraz. effett. il 29 luglio della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1964)

**17** — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

**17.25** Discoteca privata: incontri con collazionisti  
 a cura di Gastone Mannozi  
 Sesta trasmissione

**18** — Vaticano Secondo  
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.10** Radiotelefortuna 1965  
**18.15** UN'IDEA DI ERMES TORRANZA

di Antonio Fogazzaro  
 Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Il dor Boneto  
 Giorgio Piamonti  
 La signora Giovanna  
 Nella Bonora  
 Renata Negri  
 Bianca  
 La fatesca  
 Mario Pia Colonnella  
 Il signore Della Carretta  
 Corrado Gaipa  
 La signora Della Carretta  
 Grazia Rodicchi  
 Il canonico Carlo Lombardi  
 Il cursore Tino Eri  
 Torranza Gino Mosera  
 Emilio Antonio Guidi  
 Regia di Umberto Benedetto

**18.50** \*Musica da ballo

**19.10** La voce dei lavoratori

**19.30** \*Motivi in giostra  
 Negli interv. com. commerciali

**19.53** (Antonetto)  
 Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.20** (Ditto Ruggero Benelli)  
 Applausi a...

**20.25** La Parigi di Offenbach  
 a cura di Aurora Beniamino  
 Ultima trasmissione

**21** — Dall'Auditorium di Torino  
 Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione italiana

**CONCERTO SINFONICO**  
 diretto da CLAUDIO ABBA-DO

con la partecipazione del violinista Leonide Kogan  
 Vivaldi (Revis. G. F. Malpiero): Concerto in do maggiore per due flauti, violoncello, archi e cembalo F. 12 n. 37; a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra; a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto - Allegro

**7.30** \*Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**

**8.40** (Polmolite)  
 a) Andante con moto

**8.50** (Cero Grey)  
 b) Allegretto ma non troppo

**9** — (Invernizzi)  
 c) Scherzo a danza

**9.15** (Lovobiancheria Condy)  
 d) Allegro molto vivace

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Omo)  
 — Il fiocco bianco

Manuale per i papà e per le mamme a cura di Marcello Cosle

Regia di Fedarico Sanguigni  
 Gozzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Radiotelefortuna 1965

**10.40** (Coco-Cola)  
 Le nuove canzoni italiane  
 Album di canzoni dell'anno

**11** — Il mondo di lai

**11.05** (Simmenthol)  
 Buonomore in musica

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** (Dentificio Signol)  
 Il Jolly

**11.40** (Miro Lanza)  
 Il portacanoni

**12.12.20** (Doppio Brodo Star)  
 Colonna sonora

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 e Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente coa Genova 3 e Venezia 3)

12.40 e Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

**L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**

**13** — (A. Gozzoni e C.)  
 Su il sipario

**03'** (G. B. Pezzio)  
 Il mandarin ottimista

**10'** (Liebig)  
 Tre strumenti tre mondi

**20'** (Golbani)  
 Si fa per perdere

**25'** (Palmolite)  
 Musica tra le quinte

**13.30** Segn. or. - Giornale radio - Media valute

gro - Tempo di minuetto; Strawinsky: L'Uccello da fuoco, suite dal balletto (1948): a) Introduzione, b) L'Uccello di fuoco e la sua danza, c) Ronda delle principesse, d) Danza infernale del re Kastchel e Berceuse, f) Finale; Ravet: Bolero  
 Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:  
 Giro del mondo

I libri della settimana  
 a cura di Enzo Sciacca

**23** — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistica internazionale - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**45'** (Simmenthol)  
 La chiave del successo

**50'** (Dash)  
 Il disco del giorno

**55'** (Caffè Larazza)  
 Buono a sapersi

**14** — Voci alla ribalta  
 Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segn. or. - Notizia del Giorn. radio - Borsa Milano

**14.45** (R.C.A. Italiano)  
 Par gli amici del disco

**15** — Aria di casa nostra  
 Canti e danze del popolo italiano

**15.15** (Juke Box edizioni Fonografiche)  
 Per la vostra discoteca

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura  
 Interpreti di ieri e di oggi: Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi

Beethoven: Dol Trio in do maggiore op. 87; Allegro - Andante coo moto - Scherzo

**16** — (Dizan)  
 Reposdia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** Tra minuti per te  
 a cura di Padre Virginio Rondini

**16.38** Il mondo dell'operatta  
 a cura di Dino De Palma

**17.05** Itinerari musicali  
 a cura di Dino De Palma

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO  
 Piccola enciclopedia popolare

**17.45** (Monetti e Roberts)  
 Radiosalotto

— Le oriunde del canto  
 a cura di Nelli e Vinti

— Giallo rosa e nero

Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca a cura di Enrico Roda

Regia di Federico Sanguigni

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA  
 Piero Pieri - Storia della prima guerra mondiale. L'Italia e la grande guerra

**18.50** I vostri prefatti  
 Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** Zig-Zag

**20** — (Dizon)  
 Corrado presenta:  
**LA TROTTOLA**

Spettacolo musicale di Perretta e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni

**21** — Il cuore non ha più segreti  
 Documentario di Rino Icardi

**21.30** Segn. or. - Giorn. radio

**21.40** Musica nella sera

**22** — L'angolo del jazz  
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

— Benny Carter e Coleman Hawkins ieri e oggi

— Ricordo di Eric Dolphy

— Duke Ellington a Sanremo 1964

**22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 onche stazioni a onda media)

**10** — Cantisti profane  
 Michel Richard de Lalande: Les Fontaines des Versailles (Realiz. di Henry Sarlit) (Claudine Collart, Genevieve Molzan e Berthe Montmart, sopr.); Marie Thérèse Kahn, contr.; Michel Sénéchal, ten.; Jacques Dutey, bar.; Bernard Cottrel e Xavier Depraz, bal - Orch. da Camera Hewitt dir. da Maurice Hewitt)

**10.40** Musiche romantiche  
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 101 e Delle trombe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arturo Basile); Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; Allegro non troppo - Andante - Allegretto grazioso (solista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Carl Schuricht)

**11.35** Compositori italiani  
 Mario Zaffre: Sinfonia n. 4 e In onore della Resistenza: Sostenuo, Allegro - Moderato - Allegro vivo - Largo e solenne, Allegro impetuoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

**12.05** Musiche di balletto  
 Adolphe Charles Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Richard Blalau); Peter Iljich Cia kowski: dal balletto e Lo Schiaccianoci; e Valzer dei fiori (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Pierre Dervaux)

**13** — Un'ore con Alexander Glazunov  
 Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e Variazioni (Cromatico, Eroica, Lirica) - Intermezzo - Quasi una fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale (solista Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Mosca dir. da Kirill Kondrascini; Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore op. 85: Moderato maestoso - Scherzo (Moderato) - Andante - Allegro maestoso (Orch. Filar. Ceka dir. da Konstantin Ivanov)

**14** — MACBETH  
 Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Flaxa da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi

Macbeth Leonard Warren  
 Banco Jerome Hines  
 Lady Macbeth Leone Ryanek  
 Una Dama di Seda  
 Macbeth Carlotta Orsdav  
 Macduff Corlo Berponzi  
 Malcolm William Otvis



## Paolo Brezzi **134** Stato e Chiesa nell'Ottocento lire 450



Dalla costituzione civile del clero al concordato napoleonico  
I riflessi della restaurazione nella politica ecclesiastica  
I cattolici liberali nei diversi paesi europei  
Il neogotismo, l'avvento di Pio IX, le rivoluzioni del '48 e del '49  
La legislazione degli Stati europei in materia ecclesiastica  
La « Questione Romana » nel quadro delle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia dal 1849 al 1871  
Dal « Kulturkampf » al « Ralliement »  
I cattolici e lo Stato italiano dal 1870 al 1900  
Il pensiero di Leone XIII sullo Stato e la Società  
Bilancio di un secolo e prospettive per il nuovo  
Nota bibliografica

dello stesso autore **35** Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia L. 200

A. M. Ghisalberti	<b>5</b>	Figure rappresentative del Risorgimento	L. 150
A. M. Ghisalberti	<b>20</b>	L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure)	L. 250
Pietro Maria Toesca	<b>112</b>	I grandi libri del Risorgimento	L. 250
Giacomo Perticone	<b>114</b>	La politica estera italiana dal 1861 al 1914	L. 400
Ferdinando Vegas	<b>135</b>	Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi	L. 300



**edizioni rai radiotelevisione italiana**  
via Arsenale, 21 - Torino

Un Domestico di Macbeth  
Harold Sternberg  
Un sicario Orie Howkins  
Un Medico Gerhard Pechner  
Un fanciullo insanguinato Emilia Cundari  
Un fanciullo coronato Mildred Allen  
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York  
diretti da Erich Leinsdorf -  
Maestro del Coro Kurt Adler  
(Edizione Ricordi)

**16.15 Notturni a Serenata**  
Franz Schubert: Notturno in mi bemolla maggiore op. 148 per pianoforte, violino a violoncello (Trio Ebert: Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.); Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in re maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Paganini in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Orch. « A. Scartati » di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

**17 — Il ponte di Westminster**  
Immagini di vita inglese

**17.15 Esploriamo i continenti**  
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 185° meridiano, a cura di Massimo Ventriglia

**17.35 Imprassioni sull'Argentina**  
Conversazione di Anacleto Benedetti

**17.45 Laszlo Lajtha: Suite per orchestra**  
Vivace (Prestissimo) - Motto quieto - Vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

**18.05 Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell  
(Replica dal Progr. Nazionale)

## TERZO

**18.30 La Rassegna Sociologia**  
a cura di Augusto Pino  
L'interpretazione sociologica del diritto nel pensiero di Pound

**18.45 Walter Piston: Trio per flauto, clarinetto e fagotto**  
Allegro sostenuto - Lento - Allegro moderato  
Dean Millar, fl.; Loren Kitt, cl.; William Winstead, fg.

**18.55 Libri ricevuti**

**19.15 Panorama della idea**  
Selezione di periodici italiani

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Franz Schubert (1797-1828): Rosamunda, suite dalle musiche di scena op. 26  
Ouverture - Intermezzo - Balletto 2° - Balletto 1°  
Orch. della e Suisse Romande » dir. da Ernest Ansermet  
Sergej Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra  
Andante - Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo  
Solista Emil Gilels  
Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Kyrill Kondrašin

**20.30 Rivista della rivista**

**20.40 Antonio Caldara: Sonato o 3 op. 1 n. 4, per due violini, violoncello a clavicembalo**  
Massimo Coen e Alfredo Fiorentini, vl.; Salvatore De Girolamo, vc.; Paola Bernardi, clav.

**Muzio Clementi: Sonno in fo diezia minore op. 26 n. 2**  
Allegro con espressione - Lento a patetico - Presto  
Pf. Piato Spada

**21 — Il Giornale del Tarzo**

**21.20 Taitiro contemporaneo in Spagna**

**AGGRESSIONE NELLA NOTTE**

Sette quadri di Alfonso Sastre

Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

L'ispatore Orkin

Corrado De Cristoforo

Harry Muller Carlo Ratti

Anna Grazia Radicchi

Ashley Giorgio Piamonti

O' Connor Dante Biagioni

Margherita Giuliana Corbellini

Un agente Radolfo Martini

Il narratore Giorgio Bandiera

Lo famiglia Groffi:

Marcello Adolfo Geri

Tonio Rosolino Bua

Sandro Renato Cominetti

Mary Nella Bonora

Sofia Virginia Benati

La famiglia Bosco:

Ugo Franco Luzzi

Angelo Corrado Gaipa

Marga Renata Negri

Flavia Livia Michettoni

Marco Giuseppe Chinnici

ad inoltre: Lina Accorci, Clara Bindi, Miranda Campi, Gina Maino, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Spadaro

Regia di Marco Lami

Tutti i programmi preceduti da asterisco (\*) sono in edizioni fonografiche.

La indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 a delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.  
22,45 Concerto di apertura - 23,15 Chiaroscuri musicali - 24 Caffè concerto - 0,36 Le canzoni del Festival - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 All'Italia: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Folelore in musica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Solisti celebri - 5,6 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concerlino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 « Quarto d'ora dalla Sarenità » per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Protestantismo oggi » di Brunero Gherardini - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20,15 Editorial di Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

**\* Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

# CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

## Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crama adesiva Poli Grip. Contrariamente alla povertà, la crama Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più completa. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comparata oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

# POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruquale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO  
Richiedere programma d'abbonamento

## TUTTE LE FINALISTE DEL FESTIVAL DI S. REMO 1965

SU DISCHI ORIGINALI ITALDISC A 45 GIRI

PER SOLE L. 1850

+ spese di sped.

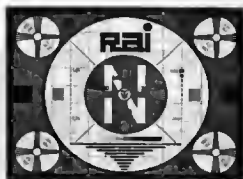
spedizione in tutto il mondo con pagamento anticipato L. 2500

ritagliare il presente avviso e spedito col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del pacco

MONDIALPHON - Via De Amicis 29 - MILANO

# TV

# SABATO



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA**

Prima classe:

8,55-9,20 Italiano  
Prof. Giuseppe Froila  
9,45-10,10 Storia  
Prof. Maria Bonzano Strona  
10,35-11 Inglese  
Prof. Antonio Amato

11,20-11,45 Francese  
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

12,10-12,35 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
13,13,25 Geografia  
Prof. Claudio Degasperis  
13,25-13,50 Inglese  
Prof. a Enrichetta Perotti  
13,50-14,15 Francese  
Prof. Enrico Arcaini  
14,15-14,40 Appl. Tecniche  
Prof. Gaetano De Gregorio

14,40-15 Educ. Musicale  
Prof. a Lidia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,55 Storia  
Prof. a Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
10,10-10,35 Oss. elem. scien. nat.  
Prof. a Donvina Magagnoli  
11-11,20 Educazione Musicale  
Prof. a Lidia Fabi Bona  
11,45-12,10 Inglese  
Prof. Antonio Amato

12,35-13 Francese  
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**

(Gibbs Fluoruro - Pepsi-Cola - Manetti & Roberts - Urrà Sauro)

## La TV dei ragazzi

a) **I GIGANTI DELLA STRADA**

La leggenda del ciclismo a cura di Bruno Raschi  
Quinta puntata  
Regia di Luigi Di Gianni

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati  
a cura di William Hanna e Joseph Barbera  
Distr.: Screen Gems

## Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della P. I. e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**

2° corso di istruz. popolare  
Insegnante Alberto Manzi

**19 — TELEGIORNALE**  
della sera - 1ª edizione  
ed

Estrazioni del Lotto

**GONG**

(Milky - Lucido Nugget)

**19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Armando Dossena

**19,45 TEMPO DELLO SPIRITO**

Le stagioni di Dio  
Conversazione religiosa a cura di P. Ernesto Balducci

## Ribalta accesa

**20 — TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Rex - Otlo Berio - Camay - Cachet UT - Camonilla Montania - Trim)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Biscotti Bovolone - Aspro - Filato Velicren - Locotelli - Lip Mira Lanza - Café Paulista)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30 TELEGIORNALE**  
della sera - 2ª edizione

**20,50 CAROSELLO**

(1) Manetti & Roberts - (2) Crodo - (3) Ambrosoli - (4) Doppio brodo Star - (5) Espresso Bonomelli

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Fotogramma - 3) Studio K - 4) Slogan Film - 5) Luigi Giachino

**21 — STUDIO UNO**

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

Testi di Castellano e Pipolo

Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Hermes Pan  
Scenici di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco  
Regia di Antonello Falqui

**22,15 PRIMO PIANO**

a cura di Carlo Tuzi  
Selvedor Dall - Il mestiere del genio

Testo di Andrea Barbato  
Regia di Nelo Risi

**23,05 TELEGIORNALE**  
della notte

Stasera la prima puntata

# Studio Uno

nazionale: ore 21

Per dare alla trasmissione una maggiore immediatezza e spontaneità, Studio Uno viene trasmesso questa volta in «diretta differita», cioè poche ore dopo la sua registrazione presa dal vivo, col pubblico in teatro. Per questa ragione è impossibile prevedere con un anticipo di parecchi giorni i cambiamenti dell'ultimo momento. E' con le dovute riserve, dunque, che presentiamo un breve riassunto della prima puntata.

La sigla musicale, cioè la canzone che accompagna i titoli di testa, sarà cantata da Mina; ne è autore, come per le edizioni passate, il maestro Canfora. Lo spettacolo vero e proprio avrà inizio con le gemelle Kessler che canteranno il Giraluna, correlativo del loro famoso Dada-um-pa. Lelio Luttazzi ci presenterà quindi due cantanti; uno già affermato, l'altro appartenente alle ultime leve. Canteranno una canzone per ciascuno e il pubblico presente nello studio voterà su una scheda ricevuta all'ingresso per uno dei due. Dopo la partecipazione di un ospite famoso, su cui si vuole mantenere il riserbo, le Kessler si produrranno in un numero speciale con la partecipazione del pubblico; quindi la grande vedetta internazionale Milly riproporrà nel suo personalissimo stile canzoni famose del passato in forma moderna. A lei seguirà il monologo umoristico del regista Luciano Salce su vari argomenti del giorno e successivamente il coreografo americano Hermes Pan, che ha lavorato con Fred Astaire, Ginger Rogers, Shirley McLaine e Juliette Prowse e che ha collaborato a film come Cancan, Pal Joey e My fair lady, ci offrirà un balletto basato sulle sue esperienze hollywoodiane. Ballerine e ballerini lasceranno quindi il posto a Paolo Panelli, che certamente ci farà ridere con i suoi «tipi». Seguirà Mina nella sua rubrica fissa «L'uomo per me»; essa settimanalmente avrà un ospite, fra le personalità più note. Il finale con la «troupe» al completo sarà basato su un «quiz» nazionale canoro: le iniziali dei titoli di ogni canzone formeranno una frase. Il pubblico potrà inviare la soluzione e partecipare a un premio per sorteggio.

r. n.





**L'OPERA DI PECHINO** Assisteremo questa sera ad alcuni balletti ripresi durante lo spettacolo presentato al Teatro Alfieri di Torino dall'«Opera di Pechino». Nella fotografia, una delle «vedettes» mentre esegue la «danza del pavone». La trasmissione è prevista sul Secondo per le ore 21,15

Per la serie  
«L'assistente sociale»

**secondo: ore 22**

David Meltzer abita sulla Kelsey Street, una strada di gente modesta ma dignitosa situata tra un quartiere residenziale e un gruppo di tuguri, una via che, secondo il piano regolatore, dovrà ben presto sparire. Da tre generazioni, la sua famiglia ha in affitto un negozio e una casa, nella quale il droghiere ospita nove persone, tra cui una donna abbandonata dal marito, un vecchio solo, un bizzarro scultore. Per i suoi inquilini, che gli pagano un modesto fitto, David è un amico più che un fornitore di generi alimentari o un amministratore interessato, allo scadere del mese, solamente al denaro. Quando gli uffici competenti informano il droghiere che, eausa «utilità pubblica», egli dovrà lasciare la casa, David cerca di opporsi alla notifica. Segue, da uomo onesto, le vie

legali. Scrive lettere a destra e a manca. Ma, seppure gli rispondono, le «autorità» mandano a David lettere ciclostilate con tanto di timbro. Basterebbe portare una piccola modifica al piano regolatore, che non sarebbe di danno a nessuno, e il caso del droghiere e dei suoi inquilini sarebbe sistemato. Nessuno ha, però, interesse a fare tale gesto di buona volontà. Per i «pianificatori», David è un numero, un uomo senza volto che si può spostare di qua e di là, uno che non ha neanche diritto di lamentarsi. Nel telefilm *Kelsey Street* che è stato diretto da Marc Daniels e prodotto da David Susskind, uno dei più seri «produttori» americani, la difesa dei diritti di David viene assunta da Neil Brock, l'assistente sociale della zona di Midtown.

f. bol.



## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**  
(Lampade Osram - Olio Bertolli - Vivini - Crackers soda Pavesi)

**21,15 «L'OPERA DI PECHINO»**

presenta uno spettacolo di balletti:

- a) La danza del pavone,
- b) Tumulti nel regno del cielo,
- c) A solo di flauto,
- d) La danza delle tazzine,
- e) Il bicchiere della staffa,
- f) La danza dei nastri rossi

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole  
(Ripresa effettuata dal Teatro Alfieri di Torino)

**22 — L'ASSISTENTE SOCIALE**

**Kelsey Street**  
Racconto sceneggiato - Regia di Marc Daniels  
Distr.: United Artists  
Int: George C. Scott, Elizabeth Wilson, Cicely Tyson

**22,50 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee  
**MILANO: FASI CONCLUSIVE DELLA SEI GIORNI CICLISTICA**  
Telecronista Adriano De Zan  
Al termine:  
Notte sport



L'attore George C. Scott è il protagonista della serie

## EVITATE LA SORDITA' RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome e indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un prezioso libro che rivela con quanta facilità ora potete udire persino le parole bisbigliate. E' la risposta alle vostre preghiere; infatti potrete finalmente liberarvi dei disagi e degli svantaggi dovuti alla perdita dell'udito e godere una nuova, meravigliosa felicità.

Non rinunciate a questa emozionante offerta speciale, riservata esclusivamente alle persone afflitte da problemi dell'udito.

Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza il solito imbarazzo di portare un apparecchio acustico.

Se desiderate godere in pieno una vita attiva... l'intimità con i familiari e gli amici... i servizi religiosi... la televisione, la radio, il cinema... allora spedite subito questo annuncio: riceverete GRATIS il libro rivelatore. Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. RT-B-2, via Durini 26, Milano.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

**LUIGI DI MARCO**

lo sciatore più veloce del mondo

PRESENTA



signore si calmi  
con una

**BONOMELLI**  
**espresso**

nervi calmi sonni belli



## AVETE PROBLEMI DI GIRADISCHI?

Forse il vostro giradischi non vi soddisfa, forse non ne avete ancora uno. In ogni caso SCRIVETEICI: i nostri esperti vi risponderanno GRATIS. Riempite questo tagliando e spedite SUBITO a Selezione dal Reader's Digest, Via Moscovia 40, Milano. Approfittate di questa occasione!

Cognome e nome.....  
Via..... Città..... Provincia.....  
Professione..... Età.....

# PERCHÉ I PIEDI FANNO MALE D'INVERNO

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergetevi in un bagno caldo ai Saltrati Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente, e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. Il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO** L. 600 mensili

Geranzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce senza alcun costo

**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradios, fonovaligie, registratori.

**RADIOBAGNINI**

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

**?PERCHÉ?**

ACQUISTARE DISCHI QUANDO PIÙ TETTE AVETE

**GRATIS**

ASSOCIANDOCI AL CLUB

**COLORADO**

Ritagliare questo avviso, incollarlo su cartolina postale col vostro nome ed indirizzo ed inviarla al Club.

**COLORADO** EDIZIONI DISCOGRAFICHE VIALE BIONDI MILANO

Vi invieremo gratuitamente senza alcun impegno il catalogo con tutti i suoi supplementi discografici su dischi a 45 giri.

**FOTO-CINE**

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**GARANZIA 5 ANNI**

quasi L. 450 mensili

RICHIESTE TECNICHE RICCO E ASSORTITO

**CATALOGO GRATIS**

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 134

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV rivolgetevi alla

**sipra**

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

# RADIO SABATO NAZIONALE SECONDO

**6.30** Il tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**7.40** (Motta)

Aneddoti con accompagnamento  
ieri el Parlamento  
Leggi a sentenze  
a cura di Esule Sella

**8** - Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

**8.30** (Palmolive)  
Il nostro buongiorno

**8.45** (Invernizzi)  
Interradio

**9.05** Anna Maria Andreotti: Plaza de Toros (VII)

**9.10** (Sidel)

Fogli d'albun

Haendel: Ciaccona in do maggiore (arp. Henrik Boye); Scarlatti: Sonata in mi maggiore (clav. Fernando Valentini); Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104 (pf. Alexander Uninsky); Albéniz: Orientale (chit. Luciano Almeida); Stravinskij: Dal «Duo concertante»; Jig (Joseph Sidgely, vl.; Igor Stravinskij, pf.)

**9.40** Un libro per lei a cura di Domenico Tarizzo

**9.45** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

**10** - (Lavabiancheria Candy)

Antologia operistica

Verdi: La forza del destino: «Oh, tu che in seno agli angeli»; Rossini: L'Italiana in Algeri: «Pensa alla Patria»; Gounod: Faust: «Ainsi que la brise»; Puccini: Turandot: «C'era negli occhi»

**10.30** Le Radio per le Scuole

Il mago di Menlo Park (Edison)

Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini

Prima puntata

Regia di Ugo Amodeo

**11** - (Deb)

Passaggiato nel tempo

**11.15** Arte di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**11.30** Zoltan Kodaly: Danze di Maroszek

Orch. Filarmonica Ungherese dir. da Janos Ferencsik

**11.45** (Sloan)

Musica per archi

**12** - (Monetti e Roberts)

Gli amici delle 12

**12.20** Arcelchino

Negli interv. com. commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Bonton)

Chi vuol esser lieto...

**13** Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)

Carillon

**13.30** (Olio Topazio)

\*MOTIVI DI SEMPRE

Kosma: Les feuilles mortes; Maxwell: Fbb tide; Cloff: Scatinella; Kern: I want dance; Trenet: La mer; Kennedy: Carr: South of France; Di Lazzaro: Chitarra romana; Berlin: Let's face the music and dance; Russel: Vaya con Dios; Bagdasarian: Armer's theme

**14.15** 14.15 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calais 1)

**14.55** Il tempo sui mari italiani

**15** - Segn. or. - Giornale radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

e della trans. strade statali

**15.15** La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30** La manifestazione sportiva di domani

**15.50** Sorella radio, trasmissione per gli infermi

**16.30** Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

**17** - Segn. or. - Giornale radio

- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** Estrazioni del Lotto

**17.30** CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Luigi Rognoni

Sesta trasmissione

Falestina: 1) Missa Pappe

Marcellini per coro a cappella; 2) Quattro madrigali: a) Madrigali per la Battaglia di Lepanto, b) «Ti ho fatto un Maestro», c) «Da così dotta mano», d) «Ahi, che quest'occhi miei»; A. Gabrielli: 1) Aria della Battaglia per sonar d'istrumenti da finta in otto a (Revis. Ghedini); 2) Aria della Battaglia, per coro a cappella (Revis. Malipiero); 3) «Feco Vinagia bella» (Revis. Turchi); G. Gahr: 1) Sonata Pian e Forte, delle «Sacre Sinfonie» (Revis. Fritzsche); 2) «In eccelsis» mettetto per doppio coro, ottone e organo (Revis. Turchi)

**19.10** Il settimanale dell'industria

**19.30** \*Motiv In giostra

Negli interv. com. commerciali

**19.53** (Autonetto)

Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

**20.25** Radiotelefortuna 1965

**20.30** LA NOTTE SARA' LUNGA

Radiodramma di Richard Puydorat - Traduzione di Gian Francesco Luzi - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Laurent Nonni Bertorelli

Giraudet Gino Masera

La signorina Lebigois

Il portiere Lina Bacci

Un ragazzo Alberto Ricca

Renato Gittardetti

Shella Augusta Czik

Una ragazza Silvana Lombardo

Il profeta Ignazio Bonazzi

Odile Olga Fomnani

Zia Heleine Anna Caravaggi

Zio Joseph Giulio Oppi

Un viaggiatore Natale Peretti

Un altro viaggiatore Renzo Lori

Una viaggiatrice Anna Mazzamauro

Antoine, il padre Checco Rissone

Jeanne, la madre Missa Mordaglia Mari

Zio Bip Franco Passatore

Una voce Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

**21.35** Canzoni e melodie italiane

**22** - Due chiacchiere

Conversazione della sera di Oreste Biancoli

Regia di Pino Giglioli

**22.30** \*Musica de bello

**23** - Segn. or. - Giornale radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

- Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistica internazionale - I progr. di domani - Buonanotte

**7.30** \*Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**

**8.40** (Palmolive)

a) Andante con moto

**8.50** (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

**9** - (Supertrim)

c) Scherzo a danza

**9.15** (Commissione Tutela Line)

d) Allegro molto vivace

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Omo)

- ADELE, CAMERIERA FEDELE

Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciordiolini con Bice Valori

Regia di Federico Sengulini

- PLATEA

Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavio, Novalli e Franco Pitrè - Presenta Andreina Peul

Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11** - Il mondo di lei

**11.05** (Misela Leone)

Buonumore in musica

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** (Royco)

Il Jolly

**11.40** (Mira Lanza)

il portecanzoni

**12** - Radiotelefortuna 1965

**12.05-12.20** (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

**L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:**

**13** - (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

**03'** (G. B. Pezzoli)

Il mandarin ottimista

**10'** (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

**20'** (Galbani)

Si fa per ridere

**25'** (Palmolive)

Musica tra le quinte

**13.30** Segnale orario - Giornale radio

**45'** (Simmenthal)

La chiave del successo

**50'** (Dash)

Il disco del giorno

**55'** (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

**14** - Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segn. or. - Notizie del Giornale radio

**14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

**15** - (Macchine per cucire Necchi)

Momanto musicale

**15.15** (Meazzi)

Recentissima in microscolto

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violonista Jean Jacques Kantorow

Vincitore dell'XI Concorso Internazionale di violino per il Fratello Paganini a Francia) Paganini: Dal Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra: Allegro moderato (Orch. del Teatro Comunale di Genova dir. da Luigi Toffolo)

(Registraz. effett. il 10 ottobre 1964 dal Teatro Politeama di Genova)

**16** - (Dizian)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

**16.50** \*Musica de ballo

Prima parte

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** Estrazioni del Lotto

**17.40** Rassegna degli spettacoli

**17.55** (Monetti e Roberts)

Rediosalotto

\*Musica da ballo

Seconda parte

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** \*I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segn. or. - Radiosare

**19.50** Zig-Zag

**20** - MUSICA E STELLE

Piccola guida astrologico-musicale di Franco Monicelli

Regia di Silvio Gigli

**21** - Canzoni alle sbarre

**21.30** Segn. or. - Giorn. redio

**21.40** Il giornale delle scienze

**22** - L'angolo del jazz

Jazz canto

**22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

**10** - Musica del Settecento

**10.30** Antologie di interpreti

Direttore Karl Münchinger:

Franz Liszt: Amleto, poema sinfonico (da Shakespeare)

(Orchestra delle Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

Tenore Petre Munteanu:

Domenico Cimarosa: Il Matrimonio segreto; «Pria che spunti le cieli l'aurore» (Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Arrigo Boito: Mefistofele; «Dal campo, dal prali» (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Verchli); Reinhard Kelsner: Il Ridicolo

Principe Jodeler: «Ich mag so» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

Violoncellista Gaspar Cassadio e pianista Chierko Hara;

Zoltan Kodaly: Sonata-Fantasia op. 4; Adagio di molto - Allegro con spirito

Soprano Margherita Carosio;

Vincenzo Bellini: La Sonnambula

2000





# DOPPIO BRODO STAR

**io piaccio il DOPPIO...sono il doppio brodo!**

...per i più delicati  
DOPPIO BRODO STAR  
**GRAN GALA**  
con carne di pollo

Prezzo  
speciale **70** lire!



Ho una riserva doppia di profumo e sapore! La minestra è debole? Trasformo tutto io, miglio tutto io! La minestra è buona? Con me diventa straordinaria, irresistibile, un capolavoro!...

E non miglio solo le minestre! Anche le pietanze! Aggiungetemi (qualche cucchiata) a carni, verdure cotte, ecc. e sentirete!

**tutto il pranzo PIACE IL DOPPIO col doppio brodo!**

**regali!**  
**STAR**

PER I BELLISSIMI  
REGALI  
TROVERETE  
QUESTI PUNTI

**2** DOPPIO BRODO STAR

**1-2** MARGARINA FOGLIA D'ORO

**1-2-3-6** SUCCHI DI FRUTTA GO

**2-4** MACEONIA DI FRUTTA GO

**2-4** GRAN RAGU STAR

**2-4** GRAN SUGO STAR

**6** OLIO DI SEMI OLIVA

**4** CAMOMILLA SOGNI D'ORO

**3** MINESTRE STAR

**2-3-4** TE STAR

**3** FRIZZINA

**3** BUDINO STAR

**3** PISELLI STAR

**2** POMODORO STAR

**3** POMODORI PELATI STAR

**3** RAVIOLI STAR

**2-5** SOTTILETTE  
KRAFT

**2-3-6** MAYONNAISE  
KRAFT

**8** FORMAGGIO  
RAMER

**6** PANETTO  
RAMER

**6** FORMAGGIO  
PARADISO



12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tar-  
za pagina, cronaca delle arti, let-  
tere e spettacolo e cure della Reda-  
zione del Giornale radio - 12,40-  
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia  
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -  
Udine 2 e stazioni MF II della  
Regione).

missione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,13 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - **Cronache locali** - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,43-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,13 «Cari stornelli» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fareguta - Anno IV - N. 19 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo

- 13,40 Concerto di musica operistica - Auber: Fra Diavolo, ouverture; Verdi: La forza del destino; Oh tu che in seno agli angeli; Puccini: 1) Gianni Schicchi; Quid mi babbino caro; 2) Tosca: « E lucean le stelle »; Debussy: L'en-

fant prodigue, aria di Lia; Cilea: L'Arlesiana, preludio atto primo - Tenore, Angelo Mori; Soprano, Dolores Perez - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Arturo Basile - 14,10 Quartetto Klaus Doldinger con Heinz Schel-

lerer - Coltrane: « Bass blues »;  
Ellington: « Caravan »; Basile:  
« Broadway » - Esecutori: Kleus  
Daldinger, sassofono tenore; Ing-  
fried Hoffmann, pianoforte; Helmut  
Kendelberger, contrabbasso; Kleus  
Weiss, batteria; Heinz Schellerar,

sax baritono, clarinetto e flauto (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura [Goethe Institut] di Trieste il 20 gennaio 1964) - 14,30 A due voci: «Tanti saluti», scene minime di Stelio Mattioni.

Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**9,30** Oggi alla Regione - ind. 3: Zegnerrito - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della

In lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV -  
M. Purgessimo IV)  
Calendario - 7,15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica del mel-

\_\_\_\_\_

steusione del servizio ad altre località è comunque subordinata all'approvazione dei compe-

enti organi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

## Messa in fase di più antenne

« Desidererei sapere a quale  
azione appartiene il monosco-  
io di cui ho fatto un disegno  
molto approssimativo. Vorrei

molto approssimato. Vorrei inoltre conoscere i criteri per la messa in fase dei segnali provenienti da antenne televi-

ive composte da più antenne  
semplici ed il modo di instal-  
larle» (Sig. Michele Dolci -  
Bergamo).

Siano spiacenti di non poterLe dare alcuna informazione sull'origine del monoscopio

Passando ora alla questione

ella messa in fase di più antenne componenti un unico sistema ricevente, diciamo subito che questa operazione è

estremamente complessa e richiede l'uso di strumenti datti.

La messa in fase di più antenne può essere fatta in vari modi, ma in generale esse possono venire collegate median-

0740 42777 C 0040C841C 7100353277

riata. Se si aumentasse la risposta alle frequenze basse, molto probabilmente il rumore di fondo risulterebbe percettibile. In linea di massima le apparecchiature commerciali limitano la risposta fra 50 e 60 Hz (accettando così l'effetto di ronzio). Questo tipo di risposta è perfettamente compatibile con la riproduzione di buona qualità.

Negli apparecchi professionali lo studio, parecchi dei quali accettano frequenze fino a 100 Hz, si richiede una risposta più salda delle basse frequenze, ad esempio è normale chiedere una resa uniforme a partire da 30 Hz; ma in questo caso la loro progettazione richiede un certo sacrificio, per cui che guardi l'eliminazione del ronzio di fondo alla frequenza di rete.

**Un disturbo del televisore**

«Da circa un mese, quando accendo il televisore, ho un disturbo che impedisce al ricevitore di funzionare bene, e che si

alimentato con batterie, che possa essere trasportato in campagna, in villeggiatura o nei luoghi in cui passano il week-end.

In Italia l'esigenza dei ricevitori portatili non è ancora largamente sentita, tuttavia anche da noi alcune industrie di televisori cominciano a produrre tale tipo di apparecchi.

## Trasmissioni stereofoniche

« Desidererei sapere quando inizieranno le trasmissioni stereofoniche nella mia località ».

Sig.ra Lucetta Scapinelli Ferrari - Parma; Sig. Quinto Bellisario - Ispica (Ragusa); Sig. Franco Gardenghi - Ferrara; Prof. Sergio Lissia - Cagliari).

Le trasmissioni stereofoniche a modulazione di frequenza, iniziate il giorno 4 ottobre 1964 con i quattro trasmettitori di Torino, Milano, Roma e Napoli hanno essenzialmente lo scopo di raccogliere quei dati sperimentali che sono necessari per determinare i problemi particolari di ricezione che si possono presentare nei vari casi e di valutare il maggiore o minore interesse del pubblico a questa nuova forma di diffusione radiofonica. L'eventuale

estensione del servizio ad altre località è comunque subordinata all'approvazione dei competenti organi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

**Messa in fase di più antenne**

«Desidererei sapere a quale nazione appartiene il monoscopio di cui ho fatto un disegno molto approssimato. Vorrei inoltre conoscere i criteri per la messa in fase dei segnali provenienti da antenne televisive composte da più antenne semplici ed il modo di installarle» (Sig. Michele Dolci - Bergamo).

Siano spiacenti di non poter Le dare alcuna informazione sull'origine del monoscopio di cui ci ha mandato il disegno poiché quest'ultimo è incompleto.

Passando ora alla questione della messa in fase di più antenne componenti un unico sistema ricevente, diciamo subito che questa operazione è estremamente complessa e richiede l'uso di strumenti adatti.

La messa in fase di più antenne può essere fatta in vari modi, in genere esse portano sempre collette median-

tino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - B.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30** Motivi sloveni al pianoforte - 11.35 La radio per la scuola (per il ciclo della Elementari) - 11.55 «Echi d'Oltreoceano» - 12.15 Abbiamo letto per voi - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Piacerevoli incontri, selezione di motivi ed interpreti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17** Buon pomeriggio con il compendio di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per la scuola (per il ciclo della Elementari) - 17.45 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 I compositori nelle documentazioni del loro contemporaneo, a cura di Dusan Perlot - 19.00 Al pianoforte Fritz Schuller-Rai - 19.15 Igiene e salute, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19.30 «Buon divertimento con Armando Sciascia, Caterina Valentini e Totò Romano» - 20.00 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 Concorso simfonico diretto da Francesco Mander con la partecipazione del clarinetista Giorgio Bragiar Antonio Vivaldi Concerto in sol minore, per due violini, archi, cembalo e organo; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 422 per clarinetto e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia N. 2 in re maggiore - Orchestra del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 15 maggio 1964 - Nell'intervallo (ore 21.15 c.a.) Poeti allo specchio - «Aco Sopov», a cura di Zora Tacev - 22.15 Segnale orario - 23.00 Canali spirituali negri - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## GIOVEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

**7.15-7.35** Vecchia a nuove musiche programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12.20-12.40** Musica richiama (Stazioni MF II della Regione).

### CAMPANIA

**7.10-7.50** «Good morning from Naples» - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Historical, Archeological and Cultural Works Music by request (Napoli 3).

### SARDEGNA

**12.20** Costellazione sarda - 12.25 Al Cajola e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino aereo - 14.15 I maestri dell'arte paesana guida alla conoscenza dell'artigianato sardo realizzata da Fernando Pilla (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

**19.30** Canzoni in voga - 19.40 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

### SICILIA

**7.15** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7-8** Wegweiser ins Englische. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 11.15 Morgensendung des Nachrichtenstudios - 7.45-8. Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9.30** Laiche Musik am Vormittag 10.30 Schulfunk. (Volkschule) - 11.15 Simfonische Musik. W. A. Mozart: Sechs Tänze KV 509 - Divertimento N. 11 D-dur KV 251 - Unharmonische Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Giebelzarchen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30** Opera e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Spezial für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ledini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dall'Alto Adige).

**17** Fünftüher - 18. Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tarent. W. Behn: Grosser Buntspecht - 18.30 - Dal Crepes del Sella - Transmission in collaborazione coi comites de la valldes de Gherdeina, Badie e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15-19.30** Musica popolare (Pagnella III - Trento 3).

**19.15** Schallplattenklub - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 - Der glaubwürdige Lügner - Hörspiel von Josef Martin Bauer - 21 Die Filmschau. Eine Sendung von Dr. Karl Seebacher. Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.50** Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb - F. Busoni - 1964: Sergio Varella. Cid - V. Preisli - F. Cheloni - 21.50 N. 3 Op. 58 h-moll - 22.20 Das kleine Jazzfestival - 22.50 Wegweiser ins Englische - 23.05 Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

### FRIULI - VENEZIA GIULIA

**7.15-7.30** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12.20** I programmi del pomeriggio - ind. Giradisio (Trieste 1).

**12.20** Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura dell'editore del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notiziario.

la necessità di impiegare un trasformatore di impedenza per attuare l'adattamento del punto di giunzione del raccordo in mezza onda con il cavo di discesa.

## Presenza di terra

«La terra del mio televisore è collegata con il tubo dell'acqua, al quale è attaccata anche la terra del frigorifero. Mi si dice che ciò può essere dannoso per il televisore. E' vero?» (Un abbonato).

Se la presa di terra è stata eseguita in un punto della condotta dell'acqua potabile più vicino possibile alla colonna montante verticale e se questa ultima è collegata ad una rete di distribuzione che si sviluppa prevalentemente sotto terra, il sistema di messa a terra così realizzato è adatto sia al televisore che al frigorifero.

## Velocità e registrazioni

«Ho letto recentemente su una rivista di musica che i suoni impiegati in un'orchestra sinfonica hanno una frequenza che non supera gli 8000 Hz. Da questa constatazione concludo che è sufficiente per le registrazioni con magnetofono, ser-

visi ad esempio della velocità di 4,75 cm/sec. che in alcuni magnetofoni permette la registrazione di suoni con frequenze di 10.000 Hz. Pertanto quali vantaggi si ottengono con velocità superiori, ad esempio di 72 cm/sec? Forse un minore rumore di fondo?»

«Tenendo presente che nel mio magnetofono le velocità di 9,5 e 19 cm/sec captano rispettivamente frequenze non superiori ai 13.000 e 16.000 Hz quale velocità si ritiene opportuna per registrazioni da trasmissioni in MF, o meglio quale è la gamma di frequenze nelle trasmissioni MF?» (G. V. Modena).

La banda passante necessaria per riprodurre o trasmettere i segnali musicali dovrebbe arrivare almeno a 13.000 Hz e perciò i registratori magnetici aventi tale banda possono essere ritenuti soddisfacenti.

Bisogna però richiamare l'attenzione sul fatto che questa caratteristica non è l'unica né la più importante per la definizione della qualità di un magnetofono. In aggiunta a questa occorre infatti conoscere le distorsioni, il rumore di fondo e le fluttuazioni della velocità di scorrimento del nastro.

E. C.

# lingue estere alla radio

## CORSO DI LINGUA INGLESE

Compito per il mese di Febbraio

### I CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo dodici del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What are the people in the picture doing?
2. What are they going to do?
3. What does the man want?
4. What does the young lady want?
5. Are there many tourists in the café?
6. Are there usually many tourists in this café on Sundays?
7. Are there usually many tourists in this café on the other days of the week?
8. What do they want to do another day?
9. If yesterday was Sunday, what day is it today?
10. What was the day before yesterday?

### II CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo trentasette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Did the prisoner say he was guilty or not guilty?
2. What did the barrister remind the prisoner?
3. What did the prisoner say he was doing at the time of the theft?
4. What time did the theft take place?
5. What did the prisoner do when the policeman saw him on the day of the theft?
6. What nationality was the owner of the car?
7. What had been stolen from his car?
8. Did the prisoner let the policeman look in his pockets?
9. Did the policeman find the jewellery?
10. Did the prisoner want to be tried by a magistrate or by a judge and jury?

## Correzione dei compiti per il mese di Gennaio

### I CORSO

1. Three. There are three.
2. Yes, there is.
3. They want to see the sights of Rome.
4. Yes, there are.
5. There are four. In the morning, the afternoon and the evening; then there is 'Rome by night'.
6. No, it doesn't. It leaves at nine o'clock.
7. 'Rome by night' (It) begins at ten o'clock.
8. It costs a (one) thousand lire each person.
9. There are the morning and afternoon trips, and 'Rome by night'.
10. No, there aren't. There aren't any trips on Sunday.

### II CORSO

1. It was called 'For Ladies'. Its name was 'Far Ladies'.
2. Yes, it was. There was a notice in the window that said, 'English lit spoken here'.
3. She wanted a straw hat and a pair of trousers.
4. Wool does not crease.
5. She tried them on behind a screen in the shop.
6. No, it isn't (polite to call a girl 'thin'). Your should call her 'slim'.
7. He decided to buy the expensive ones.
8. The clear sun-glasses (ones) cost two thousand, five hundred lire.
9. Because the men looked at her.
10. No, they don't (look at her).

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione della traduzione del Servizio Organizzativo Radio, Settore Parli Culturali, RAI, via del Babuino, 9 - Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti alle linee del corso. Gli studenti più assidui saranno premiati. Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo: «Corso Pratico di Lingua Inglese» (nuova edizione) - L. 2300 «Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese» (Key to the Exercises) - L. 300. Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni RAI (via Aurea, 21 - Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro l'importo anticipato dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37880.







# Radioffusione

**domenica**

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) Concerti per orchestra**

F. DURANTE: Concerto n. 1 in fa minore per orchestra d'archi (rev. di A. Lualdi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi; A. DAUBERGE: Concerto de Symphonies à quatre parties in si minore op. 4 n. 3 - Orch. da Camera J.-P. Paillard, dir. J.-P. Paillard; C. HUCHOTT: Concerto n. 2 in sol minore - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

**8,35 (17,35) Sonate moderna**

I. STRAWINSKI: Sonata per pianoforte - P. M. Bertoncini; A. HONEGER: Sonata per viola e pianoforte - V. W. Mann, pf. D. Newlin

**9 (18) Pagina da opere di Ruggaro Leoncavallo**

di Pietro Mascagni

R. LEONCAVALLO: Pagliacci, prologo - R. L. Warren

Pagliacci: «Stridon lasz-za» - sopr. V. De Los Angeles - A. Paggiacci

«Decidi il mio destino» - sopr. V. De Los Angeles, br. R. Merrill, Orch. RCA Victor, dir. R. Cellini

Pagliacci: Finale - sopr. V. De Los Angeles, ten. J. Björling e P. Frank, br. R. Merrill e L. Warren, Orch. RCA Victor e Coro «R. Shaw», dir. R. Cellini

Le Bohème: «Musette, o viola della mia dimora» - ten. M. Del Monaco, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. P. Argento

Zaza: «Zaza, piccola zingara» - br. G. Fioravanti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; P. Mascagni: L'Amico Fritz: Intermezzo - Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna, dir. A. Basile

L'Amico Fritz: «Suzel, buon di» - sopr. M. Favero, ten. T. Schipa con accompagnamento di orchestra - Guglielmo Reteloff: Il sogno di Rostelli - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni

«Cavalleria Rusticana: Intermezzo - Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. F. van Kempen

Cavalleria Rusticana: Inneggiamo al Signore - maepr. G. Simonato, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafin

**10,10 (19,10) Complessi per pianoforte e archi**

P. I. CHAIKOWSKI: Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest

**10,55 (19,55) Un'ora con Claudio Monteverdi**

Otto Madrigali a cinque voci dal Libro III (Revis. di G. F. Malipiero) - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

**11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli delle Radiotelevisioni Italiane**

B. GALUPPI: Sonata in re maggiore per orchestra (rev. di E. Gubitosi) - dir. L. Colonna, G. F. HAENDL: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 2 per organo e orchestra (rev. di G. D'Onofrio) - sol. G. D'Onofrio, dir. M. Pradella, C. Canacci

Le Fêtes du Sérail, suite dal balletto - dir. M. Pradella, P. HINDEMITH: Infanterie, dal Pinder Musiktag - dir. A. La Rosa Parodi; B. Buxtehude: Divertimento per orchestra d'archi - dir. P. Cacciarolo; R. STRAUSS: Il Borghese gentiluomo, suite - vl. sol. G. Principe, dir. H. Albert

**13,55-15 (22,55-24) Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arpa. P. J. J. met, Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdeville

«Histoires naturelles, cinque poemi di J. Bédier, per voce e pianoforte» - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau - Quartetto in fa per archi - Quartetto di Budapest

Habanera, per pianoforte a quattro mani - duo R. e G. Casadesu

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

BOCCERINI: Sinfonia concertante in do magg. per orchestra d'archi (a cura di P. Carmirelli) - dir. B. Brott, Orch. Sinf. di Roma della RAI

BEETHOVEN: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra - sol. W. Kempt, dir. F. Mandel

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**15,30-16,30 Musica da camers in stereofonia**

HAENDL: Suite n. 8 in fa minore per clavicembalo solo - sol. A. Heil-

Heil, Berzoni, Sinfonia in do magg. op. 53 «Waldstein» - cl. W. Backhaus; BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e piano - sol. L. Parnas, pf. M. Michels

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Musica, dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve gio-

stria di motivi

**8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva**

8,39 (14,39-20,39) Melodia moderne

**9,03 (15,03-21,03) Cantata è un poco so-**

gnare

Monti-Ardulini: Sal... Martelli-Minerbi-

Longo: Tu dirai, Canora-Verde: Ferra-

te il mondo; Polito-Simani: Cercavi;

Faella-Francolini-Bignardi-Cenci: Voca e

va, piscato; Spotti-Montano: Le tue ma-

ni; Tenco: Mi sono innamorato di te;

Prous-Roxi; Stranger boy

**9,27 (15,27-21,27) Musiche di Jimmy Mc**

Hugh

**9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane**

**10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale**

**10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteri-**

stici

**11,03 (17,03-23,03) Canta Henri Salvador**

Salvador-Vian: Ça pince; Salvador-Testo-

ni: Le temps, la biche et le chevalier; Stiel-

man-Peltz-Salvador: I will live my life

for you; Salvador-Testa: Rose; Salvador-

Pon: L'amour est là; Salvador-Verde: La

ma bambina; Salvador-Michel: Le roi du

fox-trot; Vian-Mogol-Boris-Salvador: A-

more a Napoli

**11,27 (17,27-23,27) Musiche senza passa-**

porto

**11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mon-**

do del jazz

**12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Fantasia musicale**

7,45 (13,45-19,45) Motivi del West

**8,15 (14,15-20,15) Nostalgia di Napoli**

**8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali**

**9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in mi-**

croscolo

Kämpfert: Afrikaan beat; Anderson-

Well: Septembar song; Villard: Les trois

clachas; Ferrao: Avril au Portugal; Al-

maran: Historia de un amor; Feltz-Gietz:

Dich werd ich nie vergessen; Lewis: Hon-

ky tonky train blues

**9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-**

tor: Renato Carosone

**9,51 (15,51-21,51) Le grandi orchestre**

da ballo

**10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette**

**10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tut-**

ti i tempi

**11,03 (17,03-23,03) Successi d'oltreoceano**

**11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica**

**11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme**

Fratì-Raimondo: Piemontesina; Pirro-Bo-

nagura-Sciorilli: Cerasella; Rossi-Via-

nello: Adbronatissima; Palavicini-Buf-

falo: Olandi Gio; Mogol-Massara: Venti

chilometri al giorno; Belloni-Concina:

Marieta... monta in gondola; Califano-

Cannio: O surdato 'nnammurata; Mogol-

Bucharach: Stai lontana da me

**12,15 (18,15-01,15) Incontro con Gianni**

Meccia

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**12,39 (18,39-01,39) Concertino**

**PROGRAMMI** dal 7 al 13-11 a  
dal 14 al 20-11 a  
dal 21 al 27-11 a  
dal 28-11 al 6-12 a

**15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia**

Concerto di Musica Leggera in Stereo con la partecipazione di E. Rogers, The Cambridge Strings, The Chantays, B. Goodmann, Ric. Lundy, H. Heilis, D. Contino, B. Ecklatine, D. Day, E. Azama, The Lunettes

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) I dischi dei collezionista**

7,45 (13,45-19,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Gallot-Modugno: Che me ne importa a me; Calabrese-A



59



## Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo:

TV, domenica 7 febbraio

**IL PRODE ETTORE**, spettacolo di cartoni animati.

**ROBINSON CRUSOE**, dal romanzo di Daniel De Foe - Nona puntata. Vedi riassunto e fotografie.

TV, lunedì 8 febbraio

**IL CACCIATORE MISTERIOSO** - Film (vedi articolo).

**CONSTRUIAMO CON LA CARTA** - Educational Film International. E' un breve documentario che insegna ciò che si può costruire con un semplice foglio di carta. Basta avere un po' di pazienza: muniti di un paio di forbici e di un righello, i ragazzi potranno divertirsi fabbricando animaletti e pupazzi.

TV, martedì 9 febbraio

**LO SCI**: « Slalom speciale » - Quinta puntata, Giuliana Chenal Minuzzo illustrerà lo « slalom speciale » facendo largo uso del radiomicrofono in modo da poter descrivere i suoi movimenti nel medesimo istante in cui li esegue. La lezione si svolge a Cortina d'Ampezzo.

**PUCCETTINA** - Film. E' la storia di Puccettina, una bimba piccolissima che, nata in un fiore, fugge dal suo comodo lettino per esplorare i dintorni. Subito però Puccettina deve difendersi da diverse insidie: riesce a scappare ad una rana che l'ha imprigionata in una noce, e anche ad uno scarabeo che vorrebbe rinchiuserla in una tela di ragno. Finalmente trova rifugio nella casetta di un topolino di campagna dove Puccettina curerà una rondine malata. Sarà la rondine, poi, a proteggerla quando una talpa pretenderà di sposarla e di portarla con sé nel suo regno.

TV, mercoledì 10 febbraio

**IL PAESE DI GIUFA'**: atto unico di G. Luongo. Anche questa volta Giufà ne combina una delle sue: per vendicarsi degli abitanti del vicino paese di Montecapretti dove, per farsi beffe di lui, hanno pennellato il palo dell'albero di cuccagna con troppo sapone facendolo ruzzolare, Giufà versa dell'acqua saponata sulla rampa di scale che porta a Montecapretti. Molti scivolano in malo modo e Giufà viene accusato dei danni arrecati ai suoi compaesani e ai montecaprettari. Si riunisce un consiglio e viene stabilito di esiliare Giufà per un certo periodo di tempo. La notizia delle burla di Giufà viene pubblicata sul giornale locale e, proprio quando Giufà dovrebbe essere scacciato dal paese, arrivano delle graziose turiste che desiderano far la conoscenza di questo strano personaggio che tanto fa parlare di sé. Approfittando di questa occasione, Giufà si vendica dei suoi compaesani.

TV, giovedì 11 febbraio

**GIRAMONDO** - Cinegiornale dei ragazzi.

**DISNEYLAND: FANTASIA SUGLI SCI** - Walt Disney presenta un'avventura vissuta da una bambina che vive ad Aspen, un luogo montano del Colorado, dove, annualmente, si svolgono importanti gare di sci. Al racconto delle avventure della bambina, fanno da sfondo le emozionanti esibizioni dei più quotati campioni di sci. La ragazzina, per poter prendere parte alle gare della sua categoria, ha bisogno di un paio di sci nuovi. Per racimolare il denaro occorrente, porta ogni mattina, accompagnata dal suo grosso cane San Bernardo, la posta agli abitanti del paese. Un brutto giorno, una valanga la investe e solo il cane riesce, aiutato dal suo infallibile olfatto, a salvarla. Conduce così i valligiani sul posto e la sua padroncina può essere salvata. Una volta ristabilita prenderà parte con successo alle competizioni.

Radio, giovedì 11 febbraio

**LE STORIE DEI SECOLI D'ORO: « FRATE ANGELICO, IL PITTORE DEL PARADISO »** - Una meravigliosa coerenza tra vita morale e vita artistica: questa è la rara sintesi che Guido Di Pietro, chiamato Fra Giovanni da Fiesole, e universalmente conosciuto come « il Beato Angelico » riuscì a operare nella propria vita. Le parole del Vasari rivelano la grandissima ammirazione che l'opera e la vita dell'Angelico avevano suscitato fra i contemporanei del Frate: « Fu Fra Giovanni semplice uomo e santissimo nei suoi costumi... schivò tutte le azioni del mondo e, santamente vivendo, fu dei poveri amico... si esercitò continuamente nella pittura, né mai volle lavorare altre cose che di santi ». Questa ammirazione, che dura tuttora, non è soltanto determinata dai soggetti edificanti trattati dal pittore ma dalla qualità della sua pittura. I giovani conosceranno Fra Giovanni nel conventino di Fiesole, lo ritroveranno poi nel convento di S. Marco a Firenze nel fervore della costruzione voluta da Cosimo de' Medici e diretta da Michelozzo, poi a Roma, alla corte papale, prediletto da Eugenio IV e Nicolò V.

Come è già stato fatto per il Masaccio, verrà chiesto ai giovani ascoltatori se conoscono, direttamente o attraverso riproduzioni, qualche opera del Beato Angelico e saranno invitati ad approfondirne la conoscenza con ricerche e, per i più fortunati, con visite ai luoghi dove sono conservate le sue opere.

TV, venerdì 12 febbraio

**I MISTERI DI MISTER WIZARD: « UNA GOCCIA D'ACQUA »** - Stavolta Mr. Wizard si occupa di tutti i piccoli grandi segreti racchiusi in una goccia di semplice acqua potabile.

**CAPOLANCETTA** - Gioco televisivo a premi (ultima puntata).

TV, sabato 13 febbraio

**I GIGANTI DELLA STRADA: LA LEGGENDA DEL CICLISMO** (Quinta puntata) - Oggi appariranno sul teleschermo tre noti campioni del ciclismo: due di oggi, Adorni e Pambianco, e il terzo, il famoso gregario di Coppi, Luciano Pezzi. Nel corso della trasmissione Raschi intervista i campioni e presenta ai ragazzi una serie di sequenze filmate che illustrano le vittorie conseguite durante la loro carriera.

**BRACCOBALDO SHOW** - Spettacolo di cartoni animati.

## Un film d'avventure

# Il cacciatore misterioso

**E' la storia di un gruppo di ragazzi che, durante una vacanza in montagna, collaborano alla cattura di un cacciatore di frodo**

televisione, lunedì 8 febbraio

**U**n gruppo di ragazzi di una scuola media, in Australia, è invitato a trascorrere un soggiorno in un ameno paese di montagna. Si tratta di un premio assegnato agli alunni che hanno svolto meglio un tema sulla flora alpina.

Grande emozione il giorno della partenza: come per tutti i ragazzi di questo mondo, la vacanza inattesa rappresenta una meravigliosa evasione dalla vita di tutti i giorni. Arrivati a destinazione, i ragazzi fanno subito amicizia con alcuni loro coetanei. Tra questi ultimi c'è Giovanni, il figlio del guardaboschi Giuseppe Velt che, conoscendo i dintorni, si offre di fare da guida ai nuovi piccoli amici venuti dalla città. Scopo principale delle gite è quello di raccogliere fiori alpini per arricchire l'erbario.

Partono quindi dal loro albergo e, dopo aver attraversato con una barca un laghetto, si arrampicano nei luoghi più scoscesi. Mentre i ragazzi si sparpagliano spensierati tra i cespugli, si ode ad un tratto uno sparo: un uomo con un tabarro e un cappello calato sul capo ha abbattuto un capriolo ed ora, dopo averlo caricato sulle spalle, si allontana correndo verso il laghetto.

Giovanni cerca di inseguirlo, ma ne perde le tracce: egli sa che suo padre è molto preoccupato perché, da qualche tempo, un misterioso cacciatore si avventura in quella zona uccidendo di frodo i caprioli. Poiché la caccia è severamente vietata, è stata anche posta una grossa taglia sul responsabile, ma finora nessuno è riuscito a vederlo. Il ragazzo torna in fretta a casa ad avvertire il padre di ciò che è accaduto: entrambi si mettono alla ricerca dell'uomo, ma senza risultati.

Giuseppe Velt è avvilito. Gli viene infatti comunicato che, se non riuscirà a porre fine alla abusiva distruzione della selvaggina, perderà il suo posto.

Passano alcuni giorni: i ragazzi tornano a cercare i fiori sui picchi più alti e, ancora una volta, odono uno sparo. Non perdono tempo e scattano subito, pronti ad aiutare Giovanni. Dopo una breve discussione, Giovanni, che conosce le sue montagne, decide di tagliare la strada al misterioso personaggio, mentre i più piccoli si danno all'inseguimento. L'uomo, sentendosi braccato, corre verso il laghetto guadagnando terreno. Giunto alla riva, salta su di una barca e si allontana trascinandosi anche l'imbarcazione vuota dei ragazzi che sono così costretti a fermarsi sulla riva.

Senza perdersi d'animo, i bambini decidono di accendere un grande fuoco per richiamare l'attenzione. Infatti, gli insegnanti, che già incominciano ad essere in pensiero per il ritardo dei loro alunni, scorgendo il fumo puntano la prua della loro barca verso la riva del lago dove quelli si trovano. Dopo aver spiegato l'accaduto, tutti riprendono l'inseguimento del fuggiasco.

Intanto Giovanni è riuscito nel suo intento: ha avvertito il padre e con lui ha ripreso le ricerche. Ad essi, si è unito intanto anche il gruppo dei più piccoli e degli insegnanti. Seguono appassionanti avventure vissute da tutti i componenti della comitiva che, dopo aver organizzato un abile piano, chiudono le vie di uscita al fuggitivo.

Questi è così costretto a tornare sui suoi passi e a finire proprio nel punto dove, nascosti tra i cespugli, lo attendono Giuseppe e il figlio Giovanni. L'uomo, vistosi perso, getta il capriolo e cerca ancora di fuggire: questa volta, il guardaboschi ha la meglio e il cacciatore viene smascherato. Avrà la punizione che merita. Il soggiorno dei ragazzi volge ormai al termine: la vacanza è stata emozionante e non sarà certo facile dimenticarla.

# Il nono episodio delle avventure di Robinson Crusoe



## Riassunto degli episodi precedenti

Dopo aver alleggerito una nave, che si era incagliata accanto alla riva, di tutto ciò che poteva essere utile, Robinson riprende la sua solita vita. Ormai ha accettato che sulla nave non c'è più nessuno in vita e le speranze di ritornare tra gli uomini diminuiscono sempre più. I giorni passano uno uguale all'altro e così, una volta, osservando il suo « calendario », Robinson si accorge che sono ormai tre anni che vive solo nell'isola deserta. Per festeggiare l'avvenimento, offre un banchetto ai suoi amici, il cane, il papagalio e il capretto.

Il nono episodio verrà trasmesso alla televisione domenica 7 febbraio.

**1** Robinson, tra le tante cose che ha trovato sulla nave arenata sugli scogli della sua isola, ha scoperto anche uno scrigno che contiene un favoloso tesoro in gioielli e in oro lavorato. L'ha riposto nella sua grotta e pensa con rammarico che quella ricchezza forse non gli servirà mai. Per allontanare la malinconia si ubriaca con il rum trovato a bordo della nave dove è tornato a fare una visitina. Per effetto del liquore, Robinson si addormenta profondamente e sogna di salpare. Mentre è immerso in questo sopore, la nave si disincaglia e si allontana portata dalla corrente



**2** Dopo un po' di tempo il relitto della nave riaccosta. Robinson crede di essere arrivato su un'altra isola. Invece scorge Dick che gli si fa incontro festoso. Si incammina per tornare alla grotta ma vede delle impronte sul terreno. Chi sarà mai? Robinson è terribilmente angosciato e preoccupato. Chi potrà essere sbarcato? E come? Saranno amici o nemici? Lui sa che non è facile partire ed arrivare all'Isola. Intanto viene preso da un attacco di febbre. Vive chiuso per qualche tempo nella grotta; privo di medicine, non gli resta che rimanere al riparo



**3** La forte fibra di Robinson ha però presto il sopravvento. Quando si alza, si sente un po' debole ma in forma: va subito a mungere le sue capre. Poi, sempre preoccupato, va a vedere se trova altre orme nelle vicinanze. In effetti, ne scorge parecchie. Non tarda a rendersi conto che si tratta di cannibali che vengono per divorare i prigionieri. Armato di fucile, segue i loro movimenti: arrivano con delle piroghe e, consumato il « rito », ripartono

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## L'alfabeto dell'alta moda italiana

La sfilata della moda italiana a Firenze si è svolta nella sala superiore di Palazzo Pitti. Prima dei modelli delle grandi sarti sono state presentate agli specialisti e alla stampa le novità delle «boutiques»



Le «case creatrici di alta moda italiana» iscritte alla Camera Nazionale sono ventiquattro (escluse le boutiques) ed hanno presentato a Firenze e Roma collezioni che si possono riassumere «alfabeticamente» in questo modo

**ANTONELLI** — Un gioco spiritoso per scoprire le «zone» tradizionalmente coperte (le reni, l'incavo del fianco, la «losanga» che racchiude l'ombelico, peraltro nascosto da un gioiello o da un bottone) e coprire invece quelle scoperte (spalle, seno) per tradizione. Giubbetti a giustacuore per i tailleurs, abiti accompagnati dai mantelli.

**BALESTRA** — Bottoni spesso sostituiti da un garofano di stoffa. Vita «naturale», gonne appoggiate sui fianchi, svasate in fondo. Piccole spalle con l'attaccatura delle maniche leggermente alta. Giacche ricamate per cocktail e sera.

**BARATTA** — Gonne per tutti i gusti: a tubetto, svasate od ampliate da grosse pieghe. Tailleurs classici con haschina a godet, corta. Tailleurs blusanti nel dorso, fermati da una cintura. Vita molto lunga per i vestiti *blousons* da pomeriggio; tuniche dritte e *plissées* per cocktail; chiffon ed organza per i modelli da sera.

**BIKI** — Spiritosa pelle trovata (una lunga rosa *imprimée* sulla camicetta da mare); perfetta nei colori (paltò albicocca per una principessa beige; blusa color viola-di-bosco per un *tailleur bois-de-rose*); imprevedibile nel risolvere i «problemi» (calzoni affusolati nascosti da lunghe gonne completamente aperte sui fianchi), ha presentato quasi niente, nero, poco blu mare e tutta la gamma dei pastelli.

**CAROSA** — Collezione molto femminile; gonne piuttosto corte ed ampie

verso il basso, fianchi sottili, vita al punto giusto, spalle naturali.

**CENTINARO** — Intorno al bianco assoluto ruotano colori tenui: azzurro chiaro, rosa-cipria, giallo narciso, lilla, verde acqua.

**DE BARENTZEN** — Tessuti Nattier immersi nell'arcobaleno, ma nelle sue sfumature più tenui. Sete stampate in negativo e positivo. Niente maniche (ancora) negli abiti di lana.

**ENZO** — Divertenti le sue gonne lunghe, di lana, chiuse in vita da una cintura, completate da una camicetta di seta bianca. Negli abiti da cocktail in chiffon, maniche che sembrano ali. Nel suo vestito da sposa, le maniche, larghe, lunghe sino terra, formano strascico.

**FONTANA** — Una collezione ideata per le giovani e le meno giovani. Linea snella, appena svasata verso l'orlo, con qualche motivo di plissé. Giacche incrociate sul seno. Molto lino, anche per sera. Colori famosi: giallo van Gogh, rosa Matisse.

**FORQUET** — Gina Lollobrigida, Catherine Spaak, Rosanna Schiaffino hanno applaudito la delicatezza dei suoi colori, addirittura «filtrati».

**FARAONI** — Gonne di giusta misura, spalle normali, taglio sicuro ed il bianco «categorico» come un imperativo: sempre presente, sempre elegante.

**GALITZINE** — La fantasia gettata a piene mani. Camicie da notte falsa-

mente modeste, con tagli sapienti ma dissimulati. Calzoni per gli abiti sportivi (gonna-pantalone), per il cocktail e la sera.

**GARNETT** — Fastosità nei ricami, buon gusto nei colori (mai accesi o squillanti), ricercatezza nei particolari (cinture di camoscio tinta su tinta oppure in una sfumatura poco accentuata).

**GATTINONI** — Gonne allargate da una svasatura appena accennata o da pieghe controllate. Giacche con intarsi di pizzo Sangallo. Vita leggermente alta davanti, più scivolata dietro, mai biusante. Ricami in paglia per mattino, pomeriggio, sera.

**GREGORIANA** — Una collezione «agreste» dalle tinte ispirate ai frutti: rosso lampone, giallo pompelmo, blu mirtillo, marrone cocco, verde avocado.

**GUIDI** — Importanza del collo: spesso risale dietro e si apre sul davanti oppure ha i revers che scendono fin sotto i fianchi e si esauriscono in lunghe scalfature tipo Liberty. Molti sono classici.

**LANCETTI** — Pannelli o pieghe nelle gonne; tagli geometrici nei paltò; giacche spesso senza bottoni per lasciar intravedere le camicette piuttosto elaborate.

**MARUCCELLI** — Stampati tipo «movimento due», disegnati da Getulio Alviani: righe irregolari, che si rincorrono senza mai incontrarsi. Tailleurs di gusto maschile. Abiti da sera in gabbardine di cotone o di lino, ricamati

con «conterea di sasso», un materiale opaco di Venezia, di bell'effetto.

**ROSSI TITA** — Belle lane (a trama larga, doppio crespò, picché di lana, sbanting di lana, gros a tessitura irregolare), e colori tenui.

**PUCCI** — Sfolgorante nelle tinte e nei disegni ispirati all'Africa. Molte composizioni in tre colori: cappotto *double face* (verde e banana), principesse pervinca; cappotto *double-face* (turchese e verde chiarissimo), principesse cobalto. Scarpe che ripetono le stesse tinte: verdi con tacco pervinca, verdi-chiaro con tacco cobalto.

**SARLI** — Il Liberty ricordato nei colori: pervinca, ireos, anemone, papavero. Il 1930 ricordato nella linea scivolata dietro, nella vita leggermente bassa, nelle «cloches» in crine trasparente.

**SCHUBERTH** — *Robe-manteaux* al posto dei tailleurs e dei mantelli. Lane spugnose, organza e lana, tulle e pizzi ricamati per sera. Margherite cosparses sui cappelli, sui vestiti, sulle bluse.

**VALENTINO** — L'Oriente a Roma: nei colori vivaci, nella foggia delle scarpe (con la punta all'insù) e dei calzoni da sera (tipo harem), nella morbidezza delle sete.

**VENEZIANI** — Overrossia «la moda per la vita che si vive»: paltoncini con maniche a chimono, normali o che partono da uno sprone; tailleurs con giacche cortissime e gonne ampie, svasate; abitini in chiffon; cappelli piccoli.

m. c.



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Un semplice quanto Impeccabile tailleur di Guld. In lana a trama grossa, color azzurro chiaro e con un taglio che fa aderire la giacca alla vita. Cappello di paglia in tinta, con una margherita



Abito di linea scivolata in gaurfé di Arnel bianco-argento. Chiuso davanti, scollatissimo dietro, è un modello da sera elegante, di Glans. La collana ed il bracciale in cristalli sono di Coppola e Tocco. Qui sotto: a sinistra, completo in maglia bianca con bordi bicolori: rosso e nero. A destra, cappottino color giallo sole. Piccolo collo scostato e leggermente a punta. Tasche verticali inserite nel bordo. Modello Albertina



## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi  
(dal 1° al 6 febbraio)

### A tavola con Gradina

**INVOLTINI DI LATTUGA** - Immergete — per un attimo soltanto — delle belle foglie di lattuga in acqua salata bollente. Quindi appoggiatele su di un telo. Su ognuna disponete del ripieno preparato con: carne cotta, salsiccia, pane bagnato nel latte, uova, parmigiano, prezzemolo, sale, spezie. Arrotolatele e legatele con un filo in modo da ottenere degli involtini. Fatele poi rosolare in un po' di maizarina **GRADINA Imbiondita Versate** 3 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo, e lasciate cuocere per circa mezz'ora.

**SCALOPPE DI CARNE TRITATA** - Preparate delle scaloppine con un composto di 300 gr. di polpa di vitello e 100 gr. di carne di maiale tritate, parmigiano, prezzemolo, prezzemolo battuto, pangrattato se necessario, sale e noce moscata. Infarinatete e fatele insaporire senza dorare in margarina **GRADINA** leggermente imbondita untevi della salsa diluita in brodo e continuate la cottura lentamente.

**TRACI DI PESCE RIPIENI** - Su 4 fette di pesce palombo spalmate un ripieno preparato con: pangrattato, parmigiano, capperi tritati, pezzetti di pomodoro pelati, sale, pepe e margarina **GRADINA** sciolta. Arrotolatele, legatele e fatele cuocere per mezz'ora in una buona salsa di pomodoro con l'aggiunta di capperi interi.

### Variazioni con Deb

**TORTINO DI PIRE DEB E PREZZEMOLO** - Preparate pure **DEB** secondo le istruzioni della confezione, poi mettetene metà in una teglia (o pirofila) unta. Coprite il puré con alcune cucchiainate di ragù di carne o di funghi. Riscoprite il ragù con il rimanente puré e comporgete il tutto con parmigiano grattugiato; servite subito oppure mettele in forno per qualche minuto a gratinare.

**POLPETTE DEB AI SAPORI** - Portate a ebollizione 200 gr. di acqua con un cucchiaino colmo di sale, unitevi 200 gr. di latte freddo; versate subito il liquido sul contenuto di 1 busta di flocchi **DEB** e, dopo un minuto, mescolate. Aggiungete 1 cucchiaino abbondante di farina, 2 uova intere sbattute, 5 cucchiaini di parmigiano e un trito di aglio e rosmarino. Con il composto formate delle polpette, passatele in pangrattato e parmigiano; fate poi cuocere il tutto in forno per circa 20 minuti.

**PICCONI CON CONTORNO DI GNOCCHI DEB** - Fate rosolare dei piccioni e bagnateli con vino bianco, badando che si formi un po' di sugo. Preparate gli gnocchi nel seguente modo: portate a ebollizione 200 gr. di acqua con un cucchiaino colmo di sale, unitevi 200 gr. di latte freddo, versate il liquido in una terrina sul contenuto di 1 busta di flocchi **DEB** e, trascorso un minuto, mescolate. Aggiungete 1 cucchiaino abbondante di farina, 2 uova intere leggermente sbattute, 5 cucchiaini di parmigiano e un pizzico di noce moscata. Con il composto formate 26 palline, grosse come un piccolo uovo, appiattitele e disponetele, sovrapposte, in una tortiera unta e coparsa di pangrattato. Versatevi sopra il sugo dei piccioni, comporgete gli gnocchi di parmigiano grattugiato e mettele in forno caldo per mezz'ora. Servite in tavola, insieme a questi gnocchi, i piccioni ben rosolati.

GRATIS

già ricca scrivendo al  
« Servizio Lisa Biondi »  
Milano

L.B.



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

**Casa nostra:**  
circolo dei genitori

## Problemi dell'infanzia

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenicamente 24 gennaio sul Programma Nazionale alle ore 11,25

Moderatore dell'incontro: Prof. Marcello Cesa Bianchi, Dirigente dell'Istituto di Psicologia Sperimentale del Comune di Milano - Esperti: Dott. Michele Ciliberti, Direttore della Scuola Elementare «Tarra» per otologopatici di Milano e la Dott.ssa Luisa Marenzi Vaselli, Dirigente del Centro Sanitario del Comune di Milano per difetti dell'udito e del linguaggio.

**Una mamma:** «Mi sono accorta che il mio bambino aveva un difetto dell'udito quando aveva un anno, perché non parlava e, se c'era qualche rumore non si girava. Lo feci venire a un otorinolaringoiatra, il quale ci disse che non c'era nulla da fare, se non la rieducazione. A quattro anni lo mettiamo in una Scuola speciale».

**Seconda mamma:** «Quando la mia bambina aveva un anno e mezzo mi accorsi che era sorda, perché un giorno, alla stazione, non si voltò al passaggio di un rapido, fragorossissimo. A tre anni e mezzo l'ho messa alla Scuola speciale».

**Dott.ssa Marenzi Vaselli:** «E' molto importante, agli effetti del ricupero, che il difetto dell'udito o del linguaggio venga diagnosticato nella sua entità il più precocemente possibile. Infatti i bimbi che hanno una grave perdita di udito (e quindi anche una grave limitazione del linguaggio) devono incominciare all'età di tre anni la rieducazione presso una Scuola Materna speciale, per poter iniziare con profitto la Scuola Elementare speciale a sei anni. Durante la frequenza della Scuola Materna è possibile distinguere gli alunni del tutto sordi da quelli che conservano residui di udito. All'età di sei anni, nella Scuola Elementare, questi ultimi possono frequentare una sezione

apposita. Grazie all'allenamento acustico quotidiano, essi sono posti in grado di sfruttare sempre meglio i residui uditivi e di migliorare costantemente il linguaggio, inteso sia come patrimonio lessicale che come espressione verbale».

**Terza mamma:** «I bambini sordi, con o senza residui uditivi, possono, dopo le elementari, proseguire gli studi?».

**Dott.ssa Marenzi Vaselli:** «Certamente. Possono frequentare la Scuola Media speciale, che prepara i più dotati alle Scuole superiori. Non è raro, infatti, il caso di giovani sordi che conseguono diplomi di Scuola Media superiore ed anche diplomi di laurea. Per chi invece intende dedicarsi subito al lavoro, esistono corsi di qualificazione professionale, che si svolgono presso numerosi istituti per sordomuti o presso le sedi provinciali dell'Ente Nazionale Sordomuti».

**Quarta mamma:** «Quali metodi vengono applicati in una Scuola speciale per otologopatici?».

**Dott. Ciliberti:** «I metodi variano secondo le minorazioni. Noi alla Scuola «Tarra» per gli alunni sordomuti senza residui uditivi utilizziamo il metodo orale, cioè si insegna al bambino a parlare sostituendo al senso dell'udito, che il bambino non possiede, il senso della vista.

Il bambino deve essere abituato a osservare e a interpretare con la massima attenzione tutti i movimenti del viso e la mimica della persona che parla. Questo per quanto riguarda la comprensione della parola pronunciata dagli altri. Ma si insegna al bambino anche a parlare; è un esercizio lungo e difficile, che richiede molti anni di tirocinio e molto sforzo da parte dell'allievo. Il bambino impara a parlare cercando di imitare il movimento della bocca dell'insegnante. Si aiuta anche attraverso sensazioni tattili, ad esempio sentendo il soffio che esce dalle labbra o la vibrazione delle guance, ecc., secondo i diversi suoni che deve pronunciare. Normalmente noi riceviamo bambini che hanno frequentato la Scuola Materna e che posseggono già un sufficiente patrimonio di vocaboli (circa cento parole). Certe volte purtroppo li arrivano bambini che non hanno mai frequentato la Scuola Materna e che all'età di 6-7 o anche 8 anni non sanno neanche dire mamma e papà. Naturalmente in questo caso anche il ricupero dell'allievo è ritardato».

**Prof. Cesa Bianchi:** «Qual è la percentuale degli scolari italiani che presentano disturbi dell'udito?».

**Dott.ssa Marenzi Vaselli:** «La percentuale dei difetti dell'udito è del 5 per cento circa, calcolando in questa percentuale i difetti di grado lieve e i difetti di grado medio. Tale percentuale è valida non soltanto per tutte le città d'Italia, ma per il mondo intero. Quindi un ragazzo su venti presenta disturbi dell'udito».

**Prof. Cesa Bianchi:** «E per quanto riguarda il linguaggio?».

**Dott.ssa Marenzi Vaselli:** «La

situazione è diversa. Possiamo dire che la percentuale è un po' elevata, soprattutto nelle prime classi elementari, facendovi rientrare anche i difetti

di carattere fonologico. Per i difetti di linguaggio dovuti a gravi minorazioni dell'apparato articolatorio la percentuale è circa dell'uno per mille».

### Volete saperne di più?

#### VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Il grado di sviluppo del linguaggio è in stretto rapporto con il grado di sviluppo dell'intelligenza individuale e di essa costituisce un aspetto oltremodo rappresentativo; perciò, nel bambino normale, differenti stadi di acquisizione del linguaggio coincidono con altrettanti stadi di sviluppo del pensiero.

Quante parole possiede un bambino da 1 a 5 anni?  
12 mesi: 30-50 parole (insufficientemente espresse); 2° anno: 50-100 parole; fine del 2° anno: 300-400 parole; fine del 3° anno: 1500-2000 parole.

Nel corso del 4° e 5° anno progressi rapidi con acquisto di centinaia di parole ogni due o tre mesi.

#### DIFETTI DI PRONUNCIA

**BALBUZIE.** E' un difetto della pronuncia ben noto fin dall'antichità, che compare il più spesso fra i 3 e i 7 anni, che muta nella sua intensità durante il corso dell'età evolutiva, per attenuarsi od anche scomparire nell'età matura. Sembra sia sconosciuto presso le tribù indiane dell'America e in Cina, mentre le diverse statistiche presso altre popolazioni indicano una frequenza variabile fra il 2 e il 7 per cento, con una maggiore incidenza di maschi e di figli unici.

**BLESITA'.** E' la pronuncia difettosa di slagoli suoni per soppressione o sostituzione di consonanti, secondo modalità che alterano quella regolare meccanica articolatoria necessaria a ciascuna di esse. A seconda della consonante interessata si usano termini descrittivi particolari: lambdacismo (l), rotacismo (r), gammacismo (g), zeticismo (z), ecc.

**DISARTRIA.** E' il difetto di pronuncia caratteristico delle paralisi cerebrali infantili, e dipende da lesioni cerebrali che abbiano interessato centri e vie nervose del linguaggio. La varietà dei sintomi trova riferimento anche in particolari espressioni descrittive: parola inceppata, parola strascicata, parola scandita, parola esplosiva, ecc.

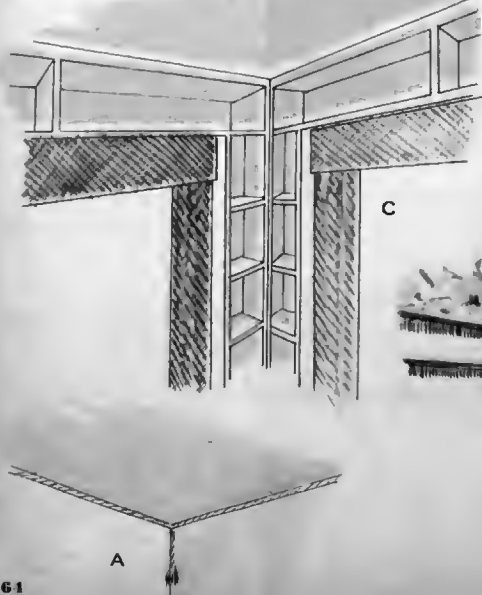
\*\*\*

La età normale per l'inizio dell'apprendimento della lettura e della scrittura deve ritenersi attorno ai 6 anni e non prima, perché soltanto allora si può contare su di un sufficiente livello evolutivo delle coordinazioni delle mani e degli occhi, del linguaggio, della percezione, della comprensione; per i bambini insufficienti mentali sarà correlativamente opportuno partire da una età mentale di 6 anni, indipendentemente dall'età cronologica.

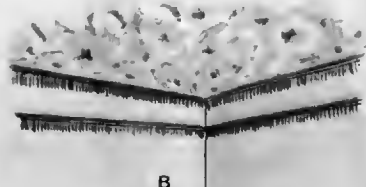
(Da: Sergio Levi - I problemi dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza - Editrice Universitaria - Firenze, pag. 325, L. 1.600).

arredare

## Le «rifiniture»



C



B

**B**isogna riconoscere che gli alloggi moderni, paragonati a quelli di trenta, quaranta anni fa, sono assai meglio rifiniti. Un tempo si era assai più sbragativi: pavimenti in mattonelle, pareti imbiancate, fili della luce scoperti. Chi entri, ora, in una casa di nuova costruzione, sempre che sia stata costruita da un impresario coscienzioso ed onesto, trova pareti perfettamente lisce, zoccoli in marmo o legno pregiato, impianti elettrici incassati; una casa pronta per una rifinitura finale.

Questa preparazione accurata ci rende più esigenti sulla scelta dei nostri apporti personali alla rifinitura dell'alloggio; e non parlo tanto dell'arredamento (mobili, poltrone, tappezzerie, quadri, oggetti), quanto dei tocchi di rifinitura a pareti, pavimenti, porte. Una prova di questa puntigliosa esigenza è data dalla voga, sempre più diffusa, delle noquette.

Un problema particolarmente sentito è quello riguardante la tinteggiatura delle pareti e la rifinitura degli spigoli. Una volta la cosa era più facilmente risolta in quanto la moda degli stucchi

chi sui soffitti sistemava, automaticamente, la continuità soffitto-pareti.

Questa continuità si risolve, ora, con vari sistemi; tappezzando, ad esempio, il soffitto con carta a fiori e prolungandone il disegno sulle pareti, ricadente in festoni. Nel disegno A possiamo trovare un sistema semplicissimo ed efficace di rifinitura: un cordone di seta colorata che ricopre gli spigoli tra pareti e soffitto, ricadendo in un fiocco nei quattro angoli.

Nel disegno B il soffitto è tappezzato con carta a grandi fiori e la finitura è ottenuta con una doppia fila di frange in cotone colorato.

Alla figura C abbiamo un esenipio più complesso: una serie di scaffalature in legno che girano intorno alla stanza all'altezza del soffitto. Le scaffalature si prolungano verticalmente a incorniciare porte e finestre.

Achille Molteni

# LA DONNA E LA CASA

vi parla  
un medico

## Le pleuriti

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giovanni Gligli, Direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Perugia, in onda lunedì 1° febbraio, alle ore 17.55, sul Programma Nazionale.

I polmoni sono ricoperti e avvolti da una membrana sottilissima e trasparente, la pleura. Quando la pleura si infiamma si parla di pleurite. Malattia piuttosto frequente, la pleurite può insorgere in qualunque età, ma più spesso nei giovani. Se è causata da una forma murbosa polmonare o di altri organi vicini, la pleurite è detta «secondaria», ma

può comparire anche primitivamente, da sola, in una persona fino allora in buona salute.

Un tempo, quando si parlava di pleurite, si pensava subito alla tubercolosi. In realtà, invece, molte pleuriti non sono affatto tubercolari ma dovute a microbi vari, a virus, e vi sono anche pleuriti conseguenti a traumi sul torace, a tumori polmonari e ad altre cause.

Anche i disturbi del pleurite sono molto vari. Possono essere lievi, addirittura inavvertiti, cosicché un esame radiografico casuale può dimostrare che in passato vi fu una pleurite di

cui non ci si era accorti. Altre volte invece si avverte un acuto dolore in una parte del torace, dolore che si accentua durante i movimenti della respirazione, e che si modifica secondo la posizione assunta nel letto. Può esserci febbre, modesta o elevata. Sovente si ha anche tosse, secca, insistente, e perfino un certo affanno di respiro. Tutto ciò dura diversi giorni, o settimane, mesi, con alternative di miglioramenti e d'accentuazioni.

Si distinguono inoltre una pleurite secca e una pleurite umida. Nella prima si forma sulla pleura uno strato di fibrina, cioè d'una sostanza semisolida, filamentosa, che produce durante la respirazione rumori di sfregamento ben avvertibili dal medico posando l'orecchio sul torace, in quanto la pleura perde la sua normale levigatezza. Nella seconda, invece, si forma un liquido che si raccoglie fra la pleura ed il polmone, talvolta così abbondante da comprimere il polmone al punto da ostacolare la respirazione. In questo caso è opportuno togliere il liquido aspirandolo mediante un ago introdotto fra due coste: è la cosiddetta «toracentesi», la quale può anche essere eseguita semplicemente a scopo esplorativo, vale a dire per vedere di quale liquido si tratti, se limpido, torbido, purulento, sanguigno, e quali microbi eventualmente contenga, elementi tutti molto utili per stabilire la terapia più efficace.

La quale terapia, naturalmente, ha lo scopo principale di combattere la causa. Se questa è un'infezione, in primo piano sono gli antibiotici. Si possono anche introdurre farmaci direttamente a contatto della pleura. Nei casi più gravi può essere necessario un intervento chirurgico per evacuare il liquido, se purulento. Nello stesso tempo, oltre al riposo, si ricorre a preparati vitaminici e ricostituenti allo scopo di rafforzare le difese naturali dell'organismo.

Così si ottiene, almeno nella maggior parte dei casi, la guarigione, sia pure in un tempo che può anche essere piuttosto lungo; guarigione talora così completa da non residuare la minima traccia, altre volte con la persistenza di aderenze fra la pleura e il polmone, che però non arrecano eccessivi disturbi. Si può dire insomma che, qualunque sia la natura della pleurite, oggi disponiamo di mezzi terapeutici efficaci.

Dottor Benassiti

## Personalità e scrittura

*preziosi, ragionevoli, sì*

**Pedro 4-2-42** — Nessun obbligo di fornire indicazioni personali oltre a quelle richieste per il responso. La grafia è la guida più sicura e genuina per scoprire quali siano le note distintive dell'individuo. Le sue, tra positive e negative, formano un complesso abbastanza ricco per il progressivo sviluppo della personalità. Evidente la costante preoccupazione di se stesso e dei suoi interessi, riflessa in un comportamento tra il battagliero ed il cautelato, in un abile destreggiarsi per ampliare la sua strada e realizzare le sue ambizioni sociali e finanziarie. Se, tratto dai sensi e dal cuore (col fervore che le è proprio) si apre facilmente alla sincerità ed all'espansione; altrettanto facilmente si pone sulle difensive e ricorre anche alla simulazione qualora si trovi fra persone od in ambienti estranei, di cui diffida. In amore tende alla gelosia ed all'accaparramento, disposto però a sentimenti vibranti ed a programmi matrimoniali consistenti. Nessun ideale di ordine superiore ma un buio impegno della volontà a meritarsi larghe soddisfazioni nel lavoro, nella società, nella famiglia.

*della rucaphasta di adetta*

**Casta diva** — Si ritiene «incapace di adattamento alla realtà». Ma bisogna intendersi. Quale realtà? La grafia in esame risponde per lei. E' chiaro che una persona leale e morale del suo genere, che non si piega a transazioni colla propria coscienza, che coltiva criteri di giustizia e di verità, che preferisce esporsi ad un rischio piuttosto di ricorrere a transazioni di comodo, rifuggerà sempre da quelle forme di vita ambigue, equivocate, purtroppo, oggi, molto diffuse. Ben dotata intellettualmente può esercitare senza sforzo le facoltà mentali per conclusioni avanzate; ma se dovesse fallire molto, non disporrebbe di una volontà così ferma per superare gli ostacoli. Emotivamente sentimentale il suo animo ha rispondenze spontanee alle sollecitazioni affettive e può dare molto in espansione e dedizione. Slanci d'entusiasmo si alternano a depressioni e delusioni; vorrebbe sempre il buon accordo e soffrire di ogni disarmonia che venga ad alterare i contatti familiari o sociali, che la costringa a stare sulle difese, e non le permetta l'ostacolo fluitte delle idee e delle azioni. Ha buon gusto, sensibilità all'arte, finezza di modi, delicata femminilità, distinzione innata.

*inutilmente solo ed inutile al mondo*

**Mioy 24** — «Chi sono io?» lei mi domanda, allarmato dagli intralci che le crea la sua natura ancora, evidentemente, disorganizzata. La scrittura arida ma con vocali aperte, slanciata verticalmente ed inhibita nella larghezza rivela infatti il contrasto io alto delle tendenze, il quale contribuisce allo sviluppo delle facoltà generali. Il forte anelito affettivo-sensoriale-sociale urta contro le difficoltà d'espansione e di esteriorizzazione, per un complesso di timidezza, orgoglio, egoismo, avarizia morale, pessimismo, paura di non essere compreso, mancanza d'iniziativa, intolleranze varie, sfiducia in se stesso, diffidenza, imbarazzo interiore. Un elenco piuttosto rilevante, come vede, di elementi negativi che, alle soglie della giovinezza, cominciano veramente a rappresentare un handicap per la mente, il carattere, l'animo e gli scopi concreti da realizzare. Col suoi diciassette anni deve far presto a rimediare. C'è? Cercando una migliore intesa col prossimo, ampliando le proprie vedute, rinforzando la volontà, ragionando con criterio, scacciando le utopie, guardando al domani senza viltà, dando ai sentimenti lo slancio comunicativo necessario e liberandosi dai pensieri demagogici col scoprire il lato bello della vita come comporta la sua età. E' un ragazzo di oobili aspirazioni, lo dimostri apertamente.

*fu a qualche anno fa*

**Teresa** — Milano — L'età critica della donna porta sempre con sé, più o meno, delle varianti fisiche e morali; nel suo caso, a quanto pare, non sono poche le cause che possono averle alterato certi fattori psichici, gusti, abitudini e, non ultima, la scrittura. Tutti i presbiteri serbano «grande» e nessuno che soffra di artrosi alle braccia riesce a conservare un tracciato fluido e regolare. Visto poi che i suoi guai non finiscono qui c'è da stupire che il corpo e lo spirito si mantengano comunque in ottimo equilibrio, permettendole una linea di condotta evidentemente ancora attiva e produttiva, da persona pienamente normale. Donna ragionevole, di buon senso e di buon carattere, se pur ha perduto il brio e l'esuberanza di un tempo, continua a dar molto di sé, senza venir meno a programmi giornalieri ben delineati. E' saldamente legata alla casa, agli affetti familiari, alle amicizie sincere; non è mai stata indifferente al valore che gli altri attribuiscono alla sua personalità. Fa male ad assecondare l'incipiente misantropia; è forma insidiosa che va combattuta specie colla sua natura espansiva, carica di simpatia umana e atta alla collaborazione sociale.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» — Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

### cucina

## Bevande «novità»

Una delle preoccupazioni della padrona di casa, è quella di offrire agli ospiti, in fatto di bibite, qualche cosa di gradito, di gustoso con un pizzico di novità, come la coca-cola allungata col «bourbon» o il rum bianco (secondo il gusto di Ike Eisenhower), il succo di pomodoro allungato, più o meno, con vodka (come lo preferisce Ava Gardner).

### COCKTAIL E PUNCH

Accanto alle ricette classiche dei cocktail, se ne possono aggiungere altre cosiddette «nuove». Per esempio mezzo bicchiere (alto) di vermouth rosso e mezzo di soda, ghiaccio a pezzetti o a piccole sfere (più alla moda), buccia di limone. Si serve con la cannucchia di paglia, di plastica oppure, molto più elegantemente, d'argento. Il punch può anche essere freddo, secondo gli esperti, i quali suggeriscono un punch «autunnale», composto da tre quarti di ghiaccio a neve, il succo di mezzo limone, un cucchiaino di zucchero ed uno di sciroppo di fragola. Il tutto accompagnato da abbondante champagne, mescolato e servito nello stesso bicchiere di ogni ospite. Possibilmente si dovrebbe guarnire con una fragolina di bosco, magari surgelata.

### LONG-DRINK

Ed ecco un «long-drink», da servire in un bicchiere grande, senza piedistallo. Si riempie lo «shaker» a metà con ghiaccio, si aggiungono quattro piccole foglie di menta fresca, un cucchiaino di zucchero, un bicchiere di whisky. Dopo avere bene agitato, si versa nei bicchieri, precedentemente aromatizzati con foglioline di menta strizzate e poi tolte. I bicchieri si presentano guarniti con due fettine d'arancio e foglie di menta, graziosamente appoggiate sul bordo dei bicchieri.

### L'«EGG-NOG»

Una bevanda ricostituente (si fa per dire) è l'«egg-nog» classico, che si prepara nello «shaker», riempito a metà di ghiaccio, con un uovo, un bicchiere di whisky, un cucchiaino scarso di zucchero e latte quanto basta. Dopo aver ben agitato, si serve nei bicchieri, con un pizzico di noce moscata.

Per finire, una «novità» per i bicchieri, che possono essere scompagnati, antichi o semplicemente «vecchi», badando però di non mescolare i bicchieri col piedistallo a quelli che non l'hanno. Questi «bicchieri» scompagnati possono far parte di una collezione, raccolta con intelligenza e buon gusto.



# GRAN RAGÙ STAR



Incredibile!...  
**Meno di 50 lire**  
a porzione!

## Irresistibile la pastasciutta condita col Gran Ragù Star!

Con Star potete gustare un ragù diverso tutti i giorni spendendo meno di 50 lire a porzione! E che ragù... Alla carne (tutta polpa magrissima e tenera tenera)... ai funghi (funghi profumati, uhm, che profumo!)... ai piselli (piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)... al pomodoro (puro, fresco, tutto sapore). E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

**regali!**  
**STAR**

PER I BELLISSIMI  
REGALI  
TROVERETE  
QUESTI PUNTI

<b>2</b> DOPPIO BRODO STAR	<b>2-4</b> GRAN RAGÙ STAR	<b>3</b> MINESTRE STAR	<b>3</b> PISELLI STAR
<b>1-2</b> MARGARINA FOGLIA D'ORO	<b>2-4</b> GRAN SUGO STAR	<b>2-3-4</b> TE STAR	<b>2</b> POMODORO STAR
<b>1-2-3-6</b> SUCCHI DI FRUTTA GÒ	<b>6</b> OLIO DI SEMI OLITA	<b>3</b> FRIZZINA	<b>3</b> POMODORI PELATI STAR
<b>2-4</b> MACEDONIA DI FRUTTA GÒ	<b>4</b> CAMOMILLA SOGNI D'ORO	<b>3</b> BUDINO STAR	<b>3</b> RAVIOLI STAR
			<b>2-6</b> SOTTILETTE KRAFT
			<b>2-3-6</b> MAYONNAISE KRAFT
			<b>6</b> FORMAGGIO RAMEK
			<b>6</b> PANETTO RAMEK
			<b>6</b> FORMAGGIO PARADISO

# L'oroscopo

7 - 13 febbraio

**ARIETE** — La Luna nel vostro segno faciliterà le creazioni, le iniziative, Otterrete vantaggi certi e guadagnerete maggior fiducia. La fortuna sul lavoro sarà piena e completa, ma dovrete mantenervi sul piano della modestia. La vita affettiva rivestirà un carattere romantico. Giorni fausti: 7, 9 e 12.

**TORO** — Arrete una buona testimonianza per far valere le vostre ragioni. Sarà opportuno sfruttare tutte le occasioni. Tralasciare qualche via è una sicura imprudenza. Il cuore vi conduce verso delle perdite irreparabili. Incontro lusinghieri per le sue conclusioni. Giorni utili: 8 e 9.

**GEMELLI** — Grande gioia per un invito che avrà un'utile conclusione. Sarà un giusto apprezzamento, quello che farete con i tre amici; aspettatevi dei risultati felici. Viaggi e spostamenti da farsi senza incertezze. Una piccola crisi dovuta alla gelosia. Siate cauti il 12.

**CANCRO** — Dovrete arrivare in fretta, indegnate, e perdetevi una buona occasione che non si ripeterà due volte. Collaborate con i nati dei Pesci e del Capricorno. Una persona degna di fiducia vi svelerà un segreto, ma badate di non divulgare. Giorni utili: 7 e 13.

**LEONE** — Risparmierete se vi affiancherete a gente capace di comprare. La rapidità è una delle condizioni prime per mettervi in luce. E' necessario che non vi impegniate troppo a fondo, perché avrete a che fare con persone leggere. Giorni fausti: 9 e 11.

**VERGINE** — Osservate, leggete e ponderate bene, perché le apparenze saranno assai dubbie. Gli amici vi saranno vicini e pronti a proteggervi e a presenziarvi ad altre persone utili. Fate presto e non perdetevi in chiacchiere. Giorni fecondi: 9 e 12.

**BILANCIA** — Prima di promettere e impegnarvi cercate di capire meglio la situazione e dove al vuole arrivare. La prudenza non è mai troppa e la mitezza di carattere procura il successo del più forte. Arriverete a concludere dei passi intelligenti e pratici. Salute instabile; è bene cautelarsi. Giorni difficili: 12 e 13.

**SCORPIONE** — Scioglierete un groviglio di pasticci. Il Sole in Acquario vi complicherà alcune situazioni, ma vi darà l'intuito per rimediare molto presto. Tentennate di trovarvi in inganno o di aggraviarvi con le belle parole, ma senza esiti. Protezione e aiuti che vengono al momento giusto. Giorni utili: 8 e 9.

**SAGITTARIO** — Continuate i vostri sforzi senza paura e accelerate negli ultimi giorni della settimana. Evitate di presinare denaro, ma non urtatevi con chi vi chiede appoggi. La diplomazia non è mai troppa. Uno scritto vi lascerà perplessi. Cautela il 13.

**CAPRICORNO** — Nessuno vi aprirà gli occhi. Il silenzio è una virtù che poco praticate; da questo nascono per voi tutti guai. Fiervezza e aggressività che hanno delle conseguenze. Possibilità di scoprire chi farà il vostro giuoco. Giorni utili: 7, 8 e 11.

**ACQUARIO** — Amicizie schiette, ma troppo caute. Abbiate pazienza. Chiacchierando farete cantare chi vi fece un torto. In vista una rivincita. Giorni buoni: 12 e 13.

**PESCI** — Saturno in Pesci vi sarà utile, perché aumenterà lo spirito di osservazione e l'intuizione. Presto vi farete degli affetti di lunga durata. La saggia ed i viaggi sono di aiuto se intendete procedere per la via maestra. Giorni propizi: 7 e 10.

Tommaso Palamidessi

## DONNE AL VOLANTE



— La signora ha svolato nella direzione che aveva segnalato: ed è proprio questo che mi ha tratto in inganno.

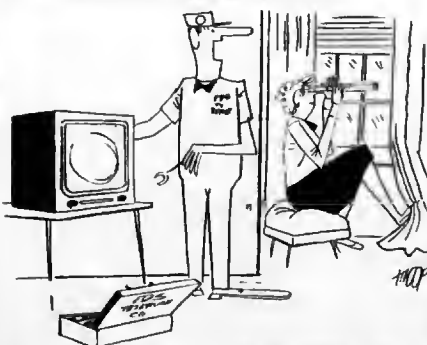
# in poltrona

## LOGICA INFANTILE



— Voi continuate a dirvi che siamo in questo mondo per aiutare gli altri. Va bene: ma gli altri che cosa ci stanno a fare?

## TELESPETTATRICE IMPAZIENTE



— Tutto a posto, signora Bianchi: adesso il suo televisore funziona.

## DOMANDA INGENUA



— Proprio mi domando se tutta questa ricchezza ha dato loro la felicità.

## I TIPI ADATTI



Senza parole

IRV PHILLIPS

## GIOVANI SPOSI



— Io credevo che il matrimonio fosse tutto divertimento.

IN OCCASIONE DEL

# FESTIVAL DI SANREMO

POTRETE RICEVERE QUESTI 2 ECCEZIONALI DISCHI AL PREZZO DI UNO SOLO



**UN DISCO  
PREZIOSO  
CHE RACCOGLIE  
TUTTE LE 24  
CANZONI DEL  
FESTIVAL 1965  
DELLA CANZONE  
ITALIANA  
A SANREMO**

INTERPRETATI DAI NOSTRI CANTANTI

- EMY DORÉ
- TONY ARDEN
- ENNIO GALLI
- LIA
- KINO LESI
- UMBERTO FARREL
- PIERO SIPOS
- VITTORIO VITTI

DIRETTI DAL MAESTRO MARCHBEUT  
CON L'ORCHESTRA DEI TEENAGERS

SU DISCO MICRO SOLCO A 33 GIRI Ø CM. 30



**PIU'**  
**UNA  
SELEZIONE  
DEI PIU' NOTI  
SUCCESSI 1965**

DOMANI PRENDO IL PRIMO TRENO •  
E ADESSO TE NE PUOI ANDAR •  
UNA ROTONDA SUL MARE • IO SONO  
QUEL CHE SONO • MARIA ELENA •  
L'ESERCITO DEL SURF • E PIÙ TI AMO  
• LA FINE DI AGOSTO • SCRIVI •  
LA MIA FESTA • QUANDO VIEN LA  
NOTTE • COME TI VORREI • CRISTINA  
• QUELLI CHE HANNO UN CUOR •  
NON SON DEGNO DI TE • DOMANI TI  
SPOSI • NON LO FAR MAI PIÙ •  
ESTATE SENZA TE • LA DOLCE  
ESTATE • RITORNERAI

SU DISCO MICRO SOLCO A 33 GIRI Ø CM. 30

**QUESTI 2 DISCHI CON INCISI 44 SUCCESSI POTRANNO ESSERE VOSTRI CON LA MODICA SPESA**

Inviare questo tagliando compilato  
ed incollato su di una cartolina  
postale indirizzata alla

**COLORADO**

EDIZIONI DISCOGRAFICHE  
VIA E. BIONDI 1 - MILANO

vogliate farmi pervenire questi 2 eccezionali dischi con incise 44 canzoni di  
successo al prezzo di uno solo. Pagherò l'importo di lire 2.980 alla consegna  
degli stessi al mio domicilio. Per l'estero pagamento anticipato 15% in più

182  
542  
cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

SCRIVETE IN STAMPATELLO

**\* DI LIRE 2980**  
**CHE PAGHERETE SOLTANTO AL  
POSTINO ALLA CONSEGNA  
PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO**

SENZA NESSUN SOVRAPPREZZO.  
LE SPESE POSTALI E L'IMBALLAGGIO  
SONO A NOSTRO CARICO.